



29 | 30 | 31 LUGLIO 2022

a **Roma e Milano**

la Calata

d'estate

TEATRO, MUSICA, CINEMA, MOSTRE, EVENTI



spettatrici e spettatori vivono e raccontano l'offerta culturale della città in un fine settimana d'estate: spazi, atmosfere e pubblico di spettacoli, concerti, film, mostre, eventi, ecc...

CON IL SOSTEGNO DI





LA CALATA D'ESTATE
29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA – MILANO

Reportage a cura di Miriam Larocca
Editing, grafica e foto: Giuseppe Antelmo

“La Calata” è un’iniziativa dell’associazione culturale Casa dello Spettatore realizzata con il sostegno del MiC – Ministero della Cultura all’interno del progetto “Casa dello Spettatore. La formazione del pubblico tra educazione e promozione ” per il triennio 2022 – 2024 attraverso il FUS – Fondo Unico per lo Spettacolo art. 41, c.1, lett. D – azioni trasversali promozione teatro – formazione del pubblico

La Calata d’Estate 2022
Associazione culturale Casa dello Spettatore
sede legale via Collazia, 2f – 00186 Roma
p.iva/c.f. 13921001007
info@casadellospettatore.it
www.casadellospettatore.it
@casadellospettatore su facebook e instagram



Indice

Premessa

Edizione speciale La calata d'estate 2022

Organizzazione, comunicazione e promozione dell'evento

Il gruppo Whatsapp

Gli spazi

I numeri dell'edizione La Calata d'Estate 2022

La Calata a Roma

La Calata a Milano



Premessa

Dossier? Reportage? Racconto?

Ogni volta ci ritroviamo a inseguire la definizione che meglio chiarisca la portata del presente documento e ogni volta, puntualmente, ci rendiamo conto che forse aveva ragione Oscar Wilde quando diceva che "definire è limitare"!

Nei confronti di questo materiale che nel corso degli anni diventa sempre più imponente, sarebbe quindi meglio riferirsi come a una sorta di libro "magico" in grado di attraversare le varie edizioni arricchendosi di scoperte e riflessioni sempre nuove. Pur mantenendo il medesimo intento, "La Calata" appare sempre più avere, come costante, la variabilità!

Si tratta di un evento dinamico e in continuo mutamento.

L'obiettivo, dunque, resta sempre quello di integrare nuovi capitoli della ricerca sulla fenomenologia dello spettatore e sull'educazione alla visione, tenendo conto, inevitabilmente, del cambiamento dei luoghi e delle dinamiche di fruizione.

Siamo partiti da un'edizione "zero" in cui indirizzavamo un solo calato in un teatro sconosciuto, in una sola città e in un solo giorno, fino ad arrivare ad estendere l'esperienza in contemporanea in più città, in spazi diversi e spesso in gruppo.

Abbiamo attraversato una pandemia, registrato un arresto forzato, riscoperto una felice ripresa. Abbiamo rafforzato il concetto del confronto, dell'incontro, dell'accettazione e talvolta del disagio. Abbiamo introdotto in questa ricerca l'importanza del *multispettatore*, non solo spazi teatrali ma anche musei, mostre, gallerie, concerti e domani, chissà cos'altro.

Nel 2021, si è concluso un primo ciclo de "La Calata" che dal 2017 ha visto svolgersi ben 8 edizioni nelle tre principali città italiane, Roma, Milano e Napoli, coinvolgendo 723 spettatori in 402 spazi e dando vita a una riflessione condivisa, a partire dall'analisi dei dati effettuata sui vari dossier, dalla professoressa Federica Zanetti, docente associato del Dipartimento di Scienze Dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Università di Bologna (www.casadellospettatore.it/la-calata).

Dopo le prime 8 edizioni, Casa dello Spettatore ha deciso di includere anche "La Calata" nel percorso di studio che negli ultimi anni ha messo in dialogo la visione del teatro e dello spettacolo dal vivo con le diverse forme di spettacolarità e di fruizione culturale che, quotidianamente, sperimentiamo ad ogni età.

Edizione speciale "La Calata d' Estate 2022"

La Calata estiva si inserisce a pieno titolo in un cammino di ricerca che costituisce il motore pulsante di Casa dello Spettatore.

L'associazione, infatti, ha avviato da anni una ricerca sulle molte esperienze di visione che viviamo, in gruppo o individualmente, dal vivo o attraverso gli schermi: dal rapporto tra visione teatrale e cinematografica e/o televisiva, al dialogo fra teatro e arte figurativa o tra la fruizione dello spettacolo dal vivo e l'esperienza della visita in un museo o di un bene culturale, fino alla ricerca di SAC – Spettatori a Casa durante i mesi del lockdown.

La Calata estiva costituisce un ulteriore passo nella raccolta, nello studio e nell'analisi delle esperienze di visione che spettatrici e spettatori di ogni età – cittadini e turisti – possono sperimentare nei mesi estivi: teatro, cinema, musica, arte, eventi che si offrono in spazi e in orari diversi rispetto alle canoniche "stagioni" ridisegnando il volto delle città, tra centro e periferia.



In fondo, proprio nel nome “La Calata” si racchiude un’anima polivalente che ben si adatta a questo nuovo esperimento, come già ci suggeriva un’acuta partecipante della prima edizione milanese dell’evento, nella sua testimonianza scritta che **riportiamo** brevemente qui:

*“La Calata: ho visto per la prima volta **questo termine** sulla pagina facebook di un’amica che continuava a postare gli appuntamenti in giro per l’Italia.*

Ogni volta che sentivo pronunciare o leggevo questa parola, pensavo al senso che in realtà ha sempre avuto nel mio dialetto del Sud questa parola: “ci facciamo una calata” era il refrain che da bambini dicevamo sempre al mare d’estate, per intendere l’azione con cui, tappato il naso, ti immergevi con tutta la testa dentro l’acqua fresca e salata. Ero piccola e la sensazione era bellissima, eri immersa in una nuova realtà, dove i sensi reagivano in un altro modo. Quando fai una “calata” sei immerso e l’acqua ti accarezza la faccia e tutte le parti del corpo (...).”

Per la prima volta, quindi, si è deciso di svolgere l’evento nell’arco di un lungo week end estivo, curiosi di scoprire se e quanto l’elemento “stagione estiva” potesse incidere nelle programmazioni culturali oltre che, naturalmente, curiosi di scoprire quanti, di quelli ancora in città, si sarebbero tuffati in un esperimento “al buio”, affrontando anche la calura estiva, calandosi, appunto... nell’ennesima nuova avventura!

Organizzazione, Comunicazione e Promozione dell’evento

Venerdì 29, Sabato 30 e Domenica 31 luglio 2022 sono stati i giorni segnati in calendario per questa speciale edizione della Calata che si è svolta a Roma e a Milano.

Una volta individuate le date, si è stilata la lista di tutti gli spazi con una programmazione tra Roma e Milano.

Roma, proseguendo la tradizione dell’Estate Romana, inaugurata nel 1977, ha presentato anche quest’anno una programmazione variegata e ricca.

Diversamente **Milano** nelle tre date scelte mostrava ancora una scarsità di offerta culturale soprattutto rivolta al teatro, forse perché concentrata sul progetto “Milano è viva”, il cui bando si è concluso il 1° luglio. L’iniziativa è volta a sostenere, da un lato, la ripresa delle attività culturali e, in particolare, dello spettacolo dal vivo, dopo un lungo periodo di difficoltà; dall’altro, creare opportunità di partecipazione e condivisione sociale in contesti urbani caratterizzati da maggiore fragilità. Gli eventi si svolgono in parte d’estate e durante il mese di dicembre, animando la città fino alla fine del 2022: sono infatti 71 i progetti finanziati che riguardano il periodo estivo (fino al 2 ottobre) e altri se ne aggiungeranno fino a dicembre.

Appare evidente come “La Calata” risulti un progetto utile non solo come analisi dei comportamenti di visione ma anche come strumento in grado di evidenziare la situazione relativa ai servizi e alle offerte culturali dei vari territori presi in considerazione.

La comunicazione conserva nell’immagine dell’evento la citazione all’opera di **Magritte** dal titolo **"Golconda"** (olio su tela, 1953), un gruppo ampio di persone che arrivano tutte insieme nello stesso momento. Sullo sfondo di un paesaggio composto da case e tetti e da un cielo opaco e senza nubi, i personaggi, completamente identici fra loro, se non per la direzione degli sguardi e per la loro lontananza e quindi grandezza, sembrano piovere copiosi dal cielo.

“La Calata”, come sempre, è quindi un invito a inserire la propria esperienza – con un breve testo e qualche immagine – all’interno di un racconto collettivo: sguardi e voci di spettatrici e spettatori di ogni età rispetto alla varietà delle proposte che soggetti pubblici e privati organizzano e promuovono nei mesi estivi.



La promozione dell'evento si è svolta attraverso i principali canali di comunicazione di Casa dello Spettatore: sito ufficiale, pagine social, mailing list. Per partecipare, come al solito, è stato chiesto di scrivere entro una certa data, una mail indicando: la città, nome, cognome, numero di telefono, età, professione e le date o la data scelta.

Si è poi organizzato un incontro zoom un paio di giorni prima de “La Calata”: un momento importante in cui Casa dello Spettatore ha colto l'occasione per salutare e presentare l'imminente progetto e per dare ai partecipanti l'opportunità di incontrarsi, seppur virtualmente, riconoscendosi già così, in una comunità di spettatrici e spettatori.

Il gruppo Whatsapp

Come già avvenuto nelle scorse edizioni, il gruppo Whatsapp è stato il luogo di incontro virtuale dell'evento.

Per questa speciale edizione estiva, la chat è stata attiva per ben tre giorni, durante i quali, in contemporanea nella città di Roma e Milano, tutte e tutti erano connessi e in grado di scambiare informazioni e impressioni. La maggior parte ha accolto con entusiasmo questo spazio partecipando attivamente tra consigli di visione, appuntamenti, giudizi e bollettini meteo.

Come spesso accade, gli occhi dei partecipanti sono stati dei precisissimi radar in grado di individuare e condividere in tempo reale, gli originali spettacoli che le nostre città liberamente offrono: pianoforti “libero accesso”, “poetici” cassonetti, sibillini muri urbani, impressionanti tramonti.

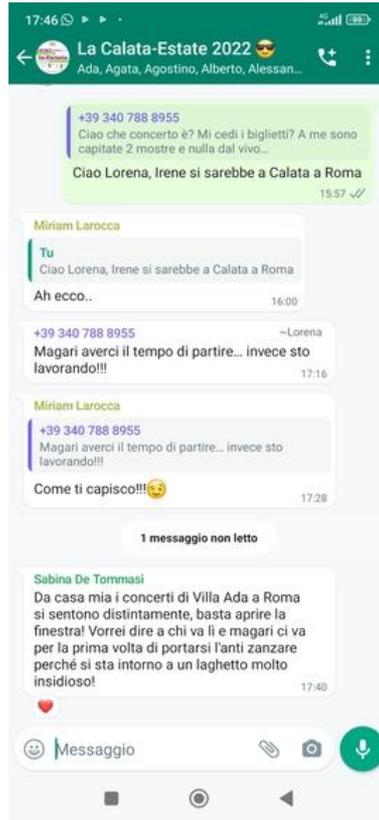
Come promesso, il gruppo Whatsapp denominato “La Calata - Estate 2022”, alla fine dei 3 giorni, è stato rimosso.

Di seguito, è possibile leggere il virtuale carteggio che, come sempre, meriterebbe un'analisi a parte.



LA CALATA D'ESTATE

29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA – MILANO





LA CALATA D'ESTATE 29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA – MILANO

10:22 La Calata-Estate 2022
Antonella sta scrivendo...

Alice Beggiolin

Maria Laura D. MI
Io stasera cinema a palazzo reale Milano, film "Ennio"... cerco la mia compagna di calata :)

Piccola anticipazione... 10:21

Maria Laura D. MI
Alice Beggiolin
Piccola anticipazione...
10:22

Sabina De Tommasi
Ennio è un film straordinario, e in quella cornice poi... 10:22

10:18 La Calata-Estate 2022
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

Sabina De Tommasi
Io cerco pantaloni a zampa d'elefante consoni per il concerto romano del gruppo simil Pooh dove andrò stasera a Roma, Talenti 10:13

3 messaggi non letti

+39 333 453 3567 ~Gianluca
Miriam Larocca
E infatti com'è lì? Aggiornamenti meteo in tempo reale...
Al momento sole e caldo, al momento 10:15

Miriam Larocca
Sabina De Tommasi
Io cerco pantaloni a zampa d'elefante consoni per il concerto romano del gruppo simil Pooh dove andrò stasera a Roma, Talenti
Oddiooooo Sabina, tu sei quella capitata al Parco Talenti per il gruppo cover del Pooh!!!!
Non vedo l'ora di leggerti 10:15

Alice Beggiolin

9:58 La Calata-Estate 2022
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

e pazienza in più, invitando a condividere l'esperienza anche qui.
Inoltre, vi garantiamo che "La Calata - Estate 2022", si autodistruggerà alla fine dei 3 giorni!
Promesso 😊 09:50

Per il resto, siamo certi che la maggior parte di voi accoglierà con piacere questo spazio rendendolo piano piano sempre più vivo e interconnesso. 09:51

Si parte fra poco a Milano con le mostre programmate in vari posti:
FONDAZIONE PRADA, HANGAR BICOCCA, MUDEC - MUSEO DELLE CULTURE e PALAZZO REALE!
Allora Buona Calata d'Estate a tutte e tutti!
Raccontiamoci 🤗👍📍 09:51

3 messaggi non letti

Giorgio B. MI
DAJE! 🍌 09:55

Marina P. MI
Ciao a tutti! Io sto andando in auto all'Hangar Bicocca!! Buona Calata a tutti! 🤗 09:57

+39 333 453 3567 ~Gianluca
Io sono partito, direzione Palazzo Reale! Oliviero Toscani, più volte citato nelle parole crociate estive, finalmente vedrò il tuo lavoro 09:57

9:57 La Calata-Estate 2022
Antonella sta scrivendo...

Benvenuti nel gruppo "La Calata - Estate 2022"!!! Grazie per esservi iscritti così numerosi ed entusiasti.

Come già avvenuto nelle scorse edizioni, anche quest'anno il gruppo Whatsapp sarà il luogo di incontro virtuale dell'evento.
Durante i tre giorni de La Calata 29, 30 e 31 luglio, in contemporanea nella città di Roma e Milano, infatti, saremo tutte e tutti connessi e in grado di scambiarcini informazioni e impressioni. 09:50

A chi non sopporta gli innumerevoli gruppi Whatsapp, chiediamo un pizzico di curiosità e pazienza in più, invitando a condividere l'esperienza anche qui.
Inoltre, vi garantiamo che "La Calata - Estate 2022", si autodistruggerà alla fine dei 3 giorni!
Promesso 😊 09:50

Per il resto, siamo certi che la maggior parte di voi accoglierà con piacere questo spazio rendendolo piano piano sempre più vivo e interconnesso. 09:51

Si parte fra poco a Milano con le mostre programmate in vari posti:
FONDAZIONE PRADA, HANGAR BICOCCA, MUDEC - MUSEO DELLE CULTURE e PALAZZO REALE!
Allora Buona Calata d'Estate a tutte e tutti!
Raccontiamoci 🤗👍📍 09:51

2 messaggi non letti

17:00 La Calata-Estate 2022
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

Giorgio B. MI
Miriam L. RM
Ahahahahah ma perché proprio Valery? Ce lo racconti? 🤔
Valeria Marini, la prima volta che ho preso sta bici, era abbandonata dalla cantina comune del condominio, ho visto un video di marini al cel divertente... E volendo dare nome alla bici ho dato questo provvisorio 13:27

È rimasto ancora 13:27

Miriam L. RM
Giorgio B. MI
Valeria Marini, la prima volta che ho preso sta bici, era abbandonata dalla cantina comune del condominio, ho visto un video di marini al cel divertente...
Ahahahahah che dire? Nome stellare... 🤔 13:29

Giorgio B. MI

17:00 La Calata-Estate 2022
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

~~Har eliminato questo messaggio.~~ 15:36

AVVISO IMPORTANTE E URGENTE PER CALATE E CALATI A ROMA:
è tornato disponibile 1 biglietto per il concerto di Riccardo Cocciante domani alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica alle ore 21.00. Chi è interessata/o e sicura/o al 100% di poterci andare mi contatti in privato per favore.
Grazie
Giuseppe 15:40 ✓

Risolto in tempo record! 15:45 ✓

7 messaggi non letti

+39 366 428 6780 ~Lola
Arrivata in pinacoteca! 16:24

Alberto R. MI
Sto calando sulle Stelline a Milano. Obiettivo: una mostra fotografica su Odesa.
Per la mia compagna di calata: arrivo verso le 17.15.
Alberto 16:53

Giorgio B. MI
Alberto R. MI
Sto calando sulle Stelline a Milano. Obiettivo: una mostra fotografica su Odesa.
Per la mia compagna di calata: arrivo verso le 17...
Poi sei tu l'alberto anche dei pomeriggi musicali della 10? 17:00



LA CALATA D'ESTATE

29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA – MILANO

8:57 📶 🔋 ...

La Calata-Estate 2022 🤔
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

Eccoci arrivati 19:52

Stefano M. RM

VEN 23	COVERBAND	90'S GENERATION BAND - DANCE
VEN 23	LIVINO	THE MIRRORS - THE BEATLES TRIBUTE
DOM 24	CONCERTO	L'EQUILIBRO - TRIBUTO ALLE OSM
MAR 26	JAZZ	SESSANTOTTO IN JAZZ (Ottavio + R)
GIO 28	CONCERTO	THE MIRRORS - THE BEATLES TRIBUTE
VEN 29	COVERBAND	POOHMERANG - TRIBUTO AI POOH
SAB 30	CONCERTO	BOB FROG - DANCE ANNE 70- 80- 90
DOM 31	CONCERTO	LUCY SOUL BAND

APERTURA AREA DALLE 18:00 CONCERTI DA 19:52

Sabina De Tommasi



Sabina De Tommasi

Messaggio

8:57 📶 🔋 ...

La Calata-Estate 2022 🤔
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...



Meraviglia 20:13

Miriam Larocca



Miriam Larocca

Messaggio

8:57 📶 🔋 ...

La Calata-Estate 2022 🤔
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...



Estate romana 2022 della serie: delle norme di sicurezza me ne fotto!! 20:15

Sorge spontanea la domanda: la commissione comunale di vigilanza sui focali di pubblico spettacolo è deceduta??!! 20:15

Miriam Larocca ha aggiunto Silvia V. RM

+39 339 152 7436 ~Claudia



La "calata" del sole per la Calata (c'è qualcuno di voi qui al Parco degli Acquadotti?) 20:19

Messaggio

8:57 📶 🔋 ...

La Calata-Estate 2022 🤔
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...



Pronto per il mio viaggio stellare, qui a Milano pioveva e il cielo non è proprio sereno, ma le stelle si proiettano quindi problema risolto 20:47

+39 340 305 7169 ~Jo

Ciao a tutti :) io in viaggio per l'ippodromo di capannelle a roma per alzare un po' letà media al concerto di naska + panetti 20:57

Giorgio T. RM

Prima sorpresa la filarmonica e relativi giardini sono al 24 e non al 118 di via flaminia. Avvertita in tempo la mia compagna di calata che sta per arrivare... 20:58

Messaggio

8:56 📶 🔋 ...

La Calata-Estate 2022 🤔
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...



+39 333 453 3567 ~Gianluca

+39 340 305 7169

Ciao a tutti :) io in viaggio per l'ippodromo di capannelle a roma per alzare un po' letà media al concerto di naska + panetti

Mitico Panetti! Colonna sonora ignorante per le finali nazionali di pallavolo fatte con i ragazzi u17 lo scorso anno 20:59

Giorgio T. RM

Di quello che vedro' so solo il titolo * il teorema della rana*..cra-cra non so che pensare 21:01

Ulteriore sorpresa: il 118 eravil cancello dopo il 24 camera della filarmonica 21:06

Messaggio

8:56 📶 🔋 ...

La Calata-Estate 2022 🤔
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

Giorgio T. RM

Di quello che vedro' so solo il titolo * il teorema della rana*..cra-cra non so che pensare 21:01

Ulteriore sorpresa: il 118 eravil cancello dopo il 24, sempre della filarmonica... 21:06

Melania M. NA



Non è una pipa 21:10

Melania M. NA



È la casina del curato 21:11

Messaggio



LA CALATA D'ESTATE

29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO

8:56

La Calata-Estate 2022

Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

Ieri

E tra pochi minuti vedrò VIVA LA VIDA 21:11

Giorgio T. RM

7 21:11

Messaggio

8:56

La Calata-Estate 2022

Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

7 21:11

Melania M. NA
Confusa e curiosa
21:11

Sabina De Tommasi
Segnalato alle ore 20.00 qui il concerto dei Pooh tarocchi non è ancora cominciato!! 21:12

Corviale

34 min 1h 51 3h 46 34 min 1

37 min

Roma

34 min

Messaggio

8:56

La Calata-Estate 2022

Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

Ieri

Teatro Menotti 21:15

+39 340 822 8370 ~Tiziano Rongione

La mia prima calata, e la mia prima volta allo Snodo Mandrione per "L'ora di religione" di Eleazaro Rossi ed in compagnia della mia prof

Messaggio

8:55

La Calata-Estate 2022

Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

Ieri

AUT un viaggio con Peppino Impastato 21:16

2

Alice Beggolin

Prima o poi doveva succedere anche a me...confido nell'arrivo di qualche compagna/o... 21:16

2

Marina P. MI
E menomale adesso non piove 21:17

Messaggio

8:55

La Calata-Estate 2022

Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

Marina P. MI
E menomale adesso non piove 21:17

Giorgio B. MI

Melania M. NA
È la casina del curato
Uau 21:18

Melania M. NA
Non è una pipa
Cioè? 21:18

Marina P. MI
AUT un viaggio con Peppino Impastato
L'attore chi è? 21:18

Stefano M. RM

Alice Beggolin
Prima o poi doveva succedere anche a me...confido nell'arrivo di qualche compagna/o...
Resistere 21:19

Messaggio

8:55

La Calata-Estate 2022

Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

E vabbè... 21:35 ✓

Marina P. MI
È grosso!???? 21:36

+39 339 176 2307 ~Fiorella
Il nostro obiettivo non è lo spettacolo, ma il pubblico!
3 21:36

Giorgio B. MI
Tu
E vabbè...
Anche questa un'esperienza? 21:37

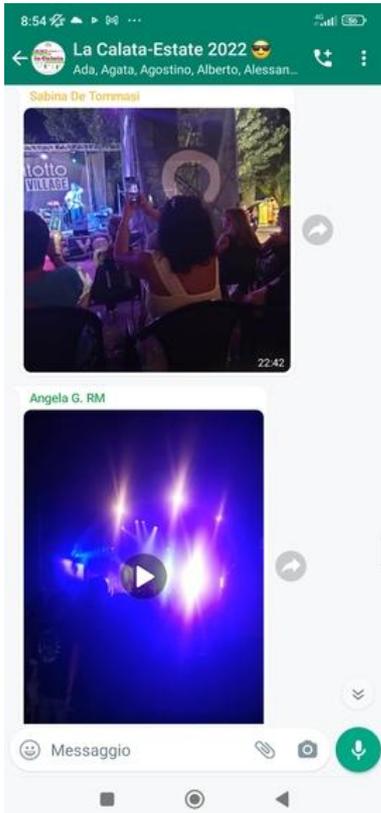
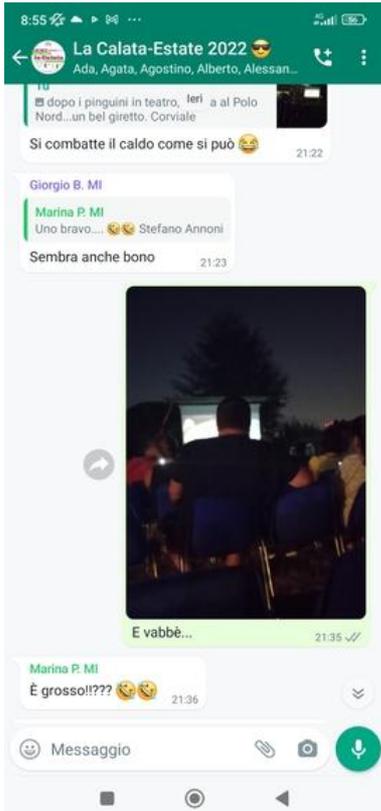
+39 333 453 3567
Pronto per il mio viaggio stellare, qui a Milano pioveva e il cielo non è proprio sereno, ma le stelle si proiettano quindi...
Nooo spoilerone!!! Ci devo andare domenica

Messaggio



LA CALATA D'ESTATE

29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO





LA CALATA D'ESTATE

29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO

20:05 La Calata-Estate 2022
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...



Questo succedeva ieri 17:55 ✓

Miriam L. RM

Antonella Borreca Foto

Anto!!! Non "vi" avevo ancora visti in foto 😊 17:59

Antonella Borreca

E la più piccola della mostra ❤️❤️❤️ 18:00

+39 340 788 8955 -- Lorena



Messaggio

20:05 La Calata-Estate 2022
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...



0:49 17:41 ✓

Antonella Borreca

Dopo l'acquazione di ieri son riuscita a calarmi in fondazione Prada :-)

Antonella Borreca



Messaggio

20:05 La Calata-Estate 2022
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

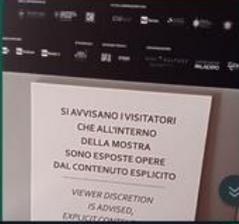


17:25 ✓

Il video rende felici e pure l'aria condizionata 17:26 ✓

Alessandra P. RM

Fiorella che vedrai Elvis a Milano, ti scrissi in privato testè! 17:28



Messaggio

20:05 La Calata-Estate 2022
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...



Mi guardo intorno mentre calo verso le stelline. Riconoscere il compagno di calata* chissà anche questo fa parte del gioco 😊😊 17:22



Messaggio

20:05 La Calata-Estate 2022
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

Arrivato 17:12



17:16 ✓

Melania M. NA



Messaggio

20:04 La Calata-Estate 2022
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

Alberto R. MI

Sto calando sulle Stelline a Milano. Obiettivo: una mostra fotografica su Odessa. Per la mia compagna di calata: arrivo verso le 17... Poi sei tu l'alberto anche dei pomeriggi musicali delle 19? 16:56

Alberto R. MI

Esatto, valgo doppio 😊 16:57

Giorgio B. MI

Alberto R. MI

Esatto, valgo doppio 😊

Allora ti ritrovo dopo 16:57

Con una terza compagna 16:57

Alberto R. MI

A dopo! 16:59

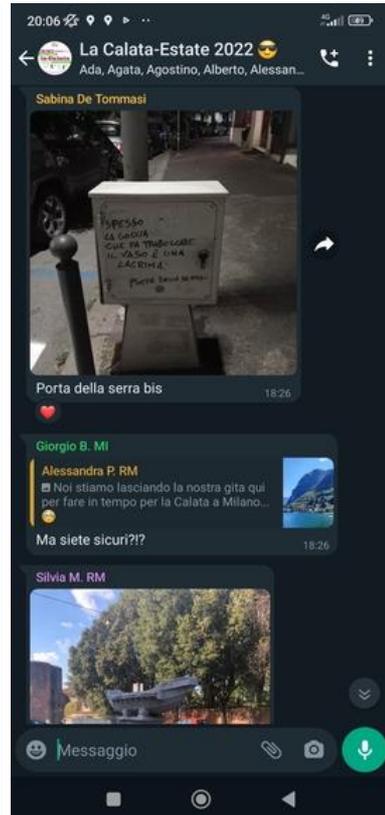
Alberto R. MI



Messaggio



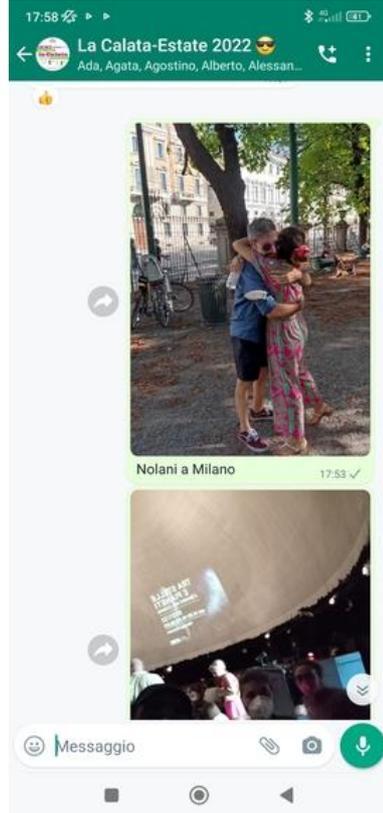
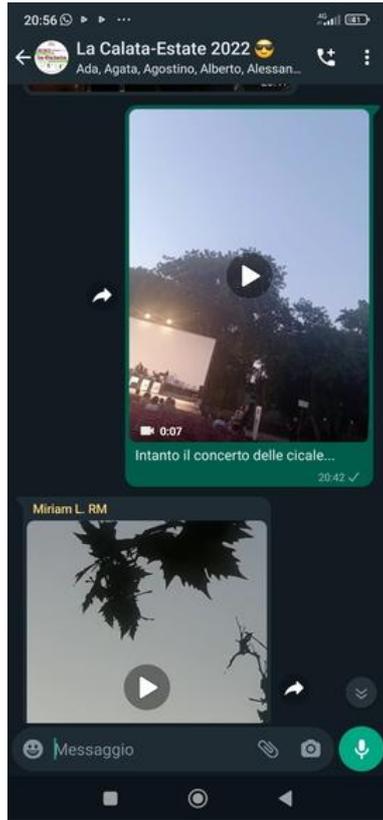
LA CALATA D'ESTATE 29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO





LA CALATA D'ESTATE

29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO





LA CALATA D'ESTATE

29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA – MILANO

17:51

La Calata-Estate 2022

Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

<https://it.wikipedia.org/wiki/Birignao> 17:02

Alessandra P. RM
Il còrsivo è the new birignao 17:06

Maria Laura D. MI

Laura P. MI
Uno sguardo che delicatamente ti tocca, ma lascia un segno e non solo visivo. Ai calanti milanesi "merita", ingresso libero ...

Ho seguito il tuo consiglio! Prima di calare alla Triennale sono passata a vederla, grazie davvero bella 17:51

1 messaggio non letto

Marina P. MI



Ed eccomi pronta per la mia ultima Calata... Le Marionette degli storici Colla!!!! Bellissimo ri-immersersi in questa atmosfera!!!! 17:51

17:51

La Calata-Estate 2022

Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

Sabina De Tommasi
La Crippa/Giocasta ha un birignao da manuale! 16:43

Laura P. MI
Okkk Alice 16:45

Alice Beggiolin
Sabina De Tommasi
La Crippa/Giocasta ha un birignao da manuale!
Sabina, perdonala la nostra ignoranza. Qua ci stiamo chiedendo che cos'è il "birignao". Risolvi il dilemma che ci affligge 16:59

E trovato anche il calato che prende il biglietto per la danza al Castello! 17:00

Sabina De Tommasi



0:21 17:00

Sabina De Tommasi



Dizionario
Definizione da Oxford, Larousse, Scomodi, più

15:33

La Calata-Estate 2022

Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...



Tra Sorrentino e Antonioni 14:38 ✓

Giovanni Auriemma
14:40

+39 339 176 2307 ~Fiorella
Anch'io voglio fare una partita! Padel 4ever 15:11



BAM... si parte 15:32 ✓

15:33

La Calata-Estate 2022

Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

Alice Beggiolin
Immacabile!
Anche se voi romani ne sapete più di noi di quel tal Michelangelo lì... 13:45

Marina C. RM ha abbandonato.



Tra Sorrentino e Antonioni 14:38 ✓

Giovanni Auriemma
14:40

+39 339 176 2307 ~Fiorella
Anch'io voglio fare una partita! Padel 4ever 15:11

15:32

La Calata-Estate 2022

Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

Alice Beggiolin
AVVISO IMPORTANTE E URGENTE PER CALATE E CALATI A MILANO:
è disponibile 1 biglietto per lo spettacolo di danza Visioni in Danza 2022 di questa sera al Castello Sforzesco, ore 21.30.
Chi fosse interessata/o e sicura/o al 100% di poterci andare mi contatti in privato.
Grazie, Alice 11:25

Giorgio T. RM
... al writer che esorta Gesu' a radersi ha dato risposta preventiva anni fa Bunuel nel film "La via lattea"... non spoilererò più di questo... 11:57



15:32

La Calata-Estate 2022

Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

Alice Beggiolin



Persistono i consigli dei writers... 10:57

+39 327 082 1594 ~Chiara Tummy
Ciao ragazzi! Io non sono sicura di riuscire a calare stasera al CORTILE DELLE ARMI DEL CASTELLO SFORZESCO in p.zza Castello per lo spettacolo Visioni in Danza 2022 alle 21:30! Eventualmente qualcuno è interessato a prendere il mio posto? 11:08

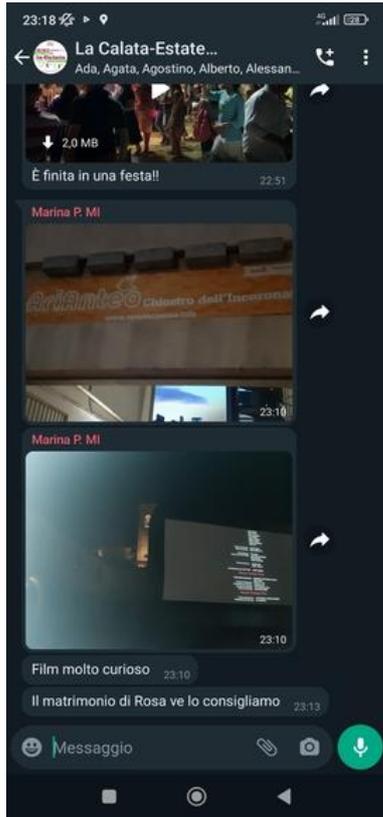
Miriam L. RM
+39 327 082 1594
Ciao ragazzi! Io non sono sicura di riuscire a calare stasera al CORTILE DELLE ARMI DEL CASTELLO SFORZESCO in p.zza Castello per lo spettacolo Vi...
Buongiorno Chiara, scrivi prima in privato ad @Alice Beggiolin che si occupa maggiormente della Calata a Milano. Grazie 11:16

Alice Beggiolin
AVVISO IMPORTANTE E URGENTE PER CALATE E CALATI A MILANO:
è disponibile 1 biglietto per lo spettacolo di 11:16



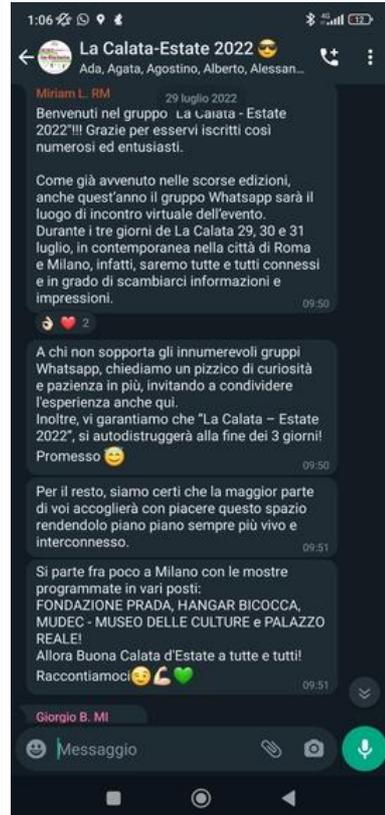
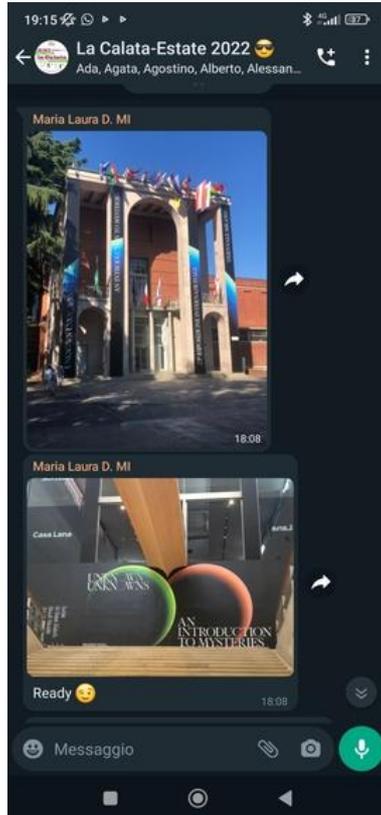
LA CALATA D'ESTATE

29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO



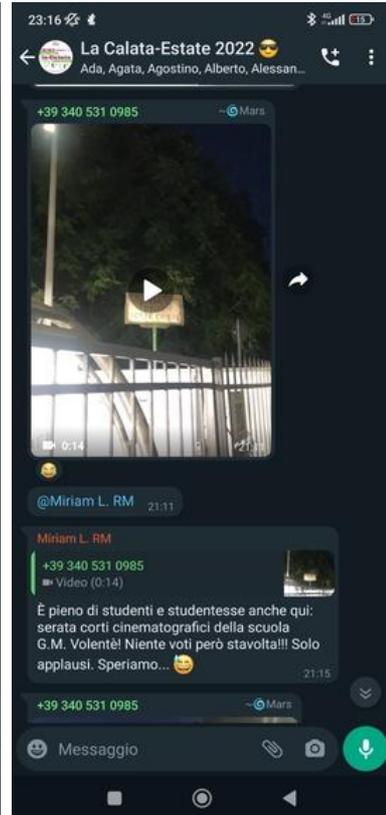
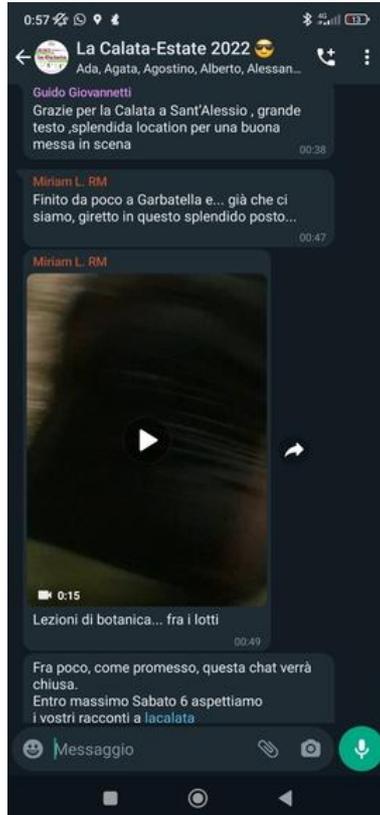
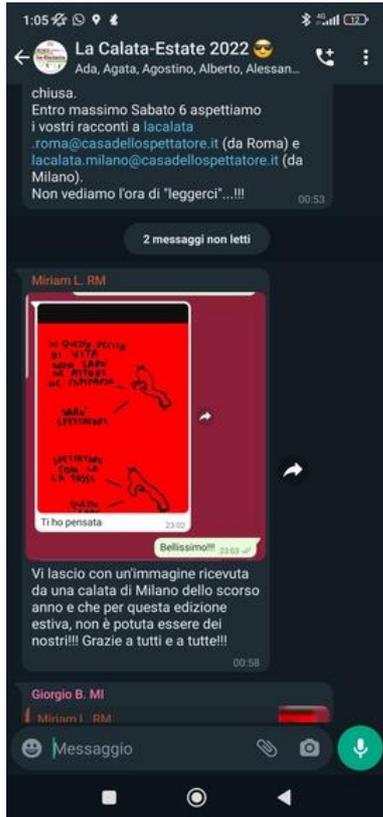


LA CALATA D'ESTATE 29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO



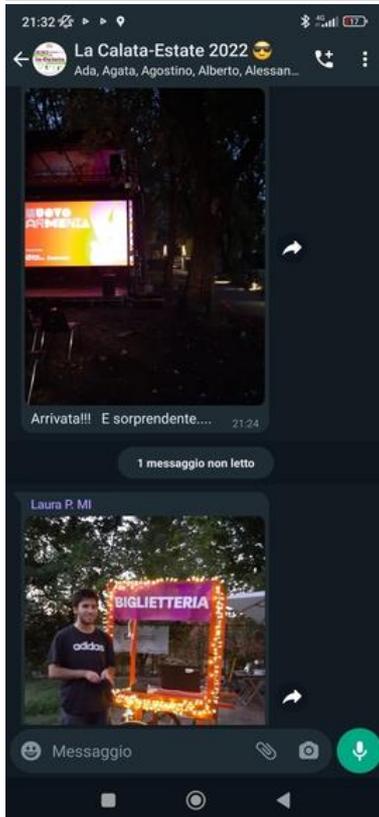
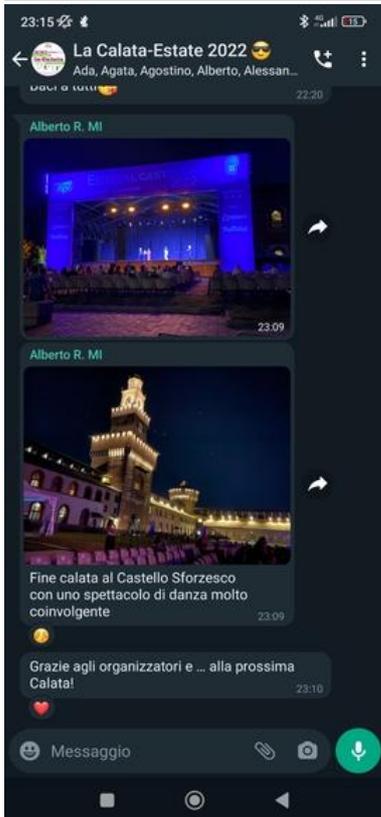


LA CALATA D'ESTATE 29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA – MILANO





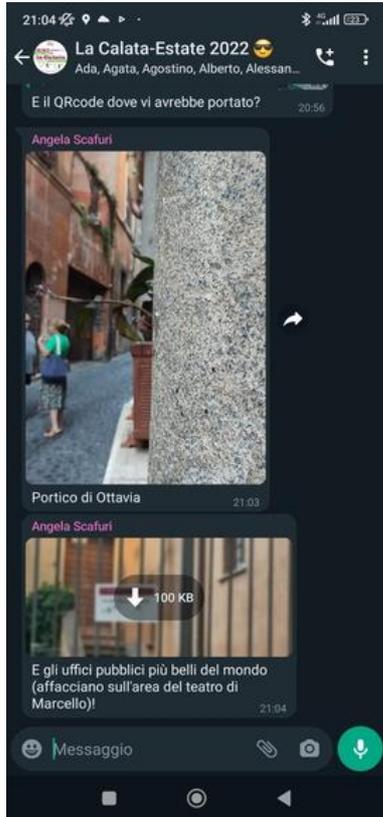
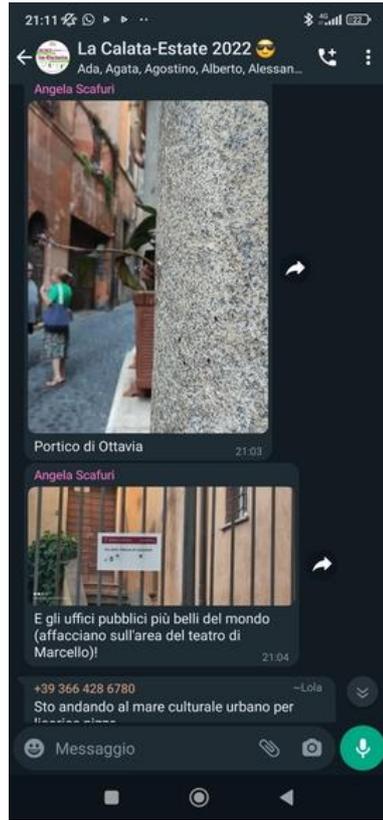
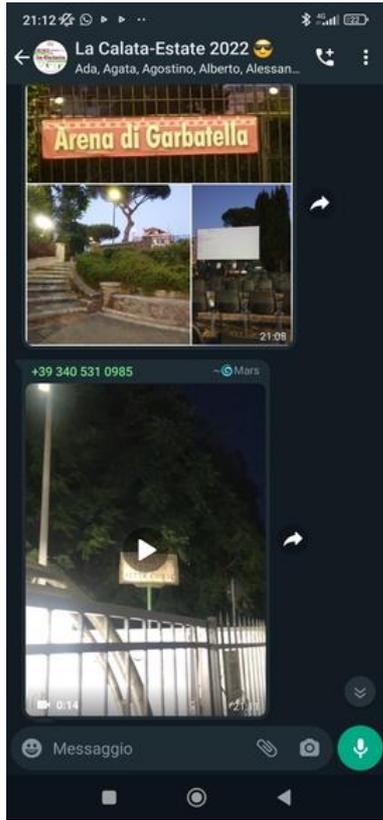
LA CALATA D'ESTATE 29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA – MILANO





LA CALATA D'ESTATE

29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO





LA CALATA D'ESTATE

29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO

19:17 La Calata-Estate 2022
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

Angela Scafuri

UN MATCH IN MUSICA
Romantici a confronto:
Martucci, Chopin e Skrjabin
Ilaria Sinicropi
(pianoforte)

G. Martucci
Sonata in mi magg. Op. 34

F. Chopin
Polonaise-Fantasia Op. 61

A.N. Skrjabin
Sonate - fantasie n. 2 Op.19

Una romantica zuffa al Chiostro di Campitelli, dietro il teatro di Marcello

Angela Scafuri

Messaggio

19:16 La Calata-Estate 2022
Ada, Agata, Agostino, Alberto, Alessan...

così ti chiarisco la situazione. Grazie mille.

Laura Bertagna
Stupendo!! Chagall mi piace tantissimo..

+39 340 788 8955
~Lorena
Peccato che finiva oggi la mostra. Speriamo la proroghino, è fantastica

Giorgio B. MI
+39 340 788 8955
Peccato che finiva oggi la mostra. Speriamo la proroghino, è fantastica

Se viene prorogata avvisiamoci

Volevo vederla anche io, ma carpe Diem e io...

Marina P. MI

Alla fine parlare con loro e vedere le marionette da vicino!!! Pura emozione

Messaggio

10:17 La Calata-Estate 202...
Ada, Alice, Flaminia, Giorgio, ...

Il primo passo a Milano, sempre, ogni volta

Alice Beggliolin
Immancabile!
Anche se voi romani ne sapete più di noi di quel tal Michelangelo lì...

Marina C. RM ha abbandonato.

Messaggio

10:17 La Calata-Estate 202...
Ada, Alice, Flaminia, Giorgio, ...

BAM...si parte

Messaggio

10:17 La Calata-Estate 202...
Ada, Alice, Flaminia, Giorgio, ...

Immersione nei ricordi al Wow - Spazio fumetto di Milano

+39 333 453 3567
~Gianluca

Messaggio

10:16 La Calata-Estate 202...
Ada, Alice, Flaminia, Giorgio, ...

Maria Laura D. MI

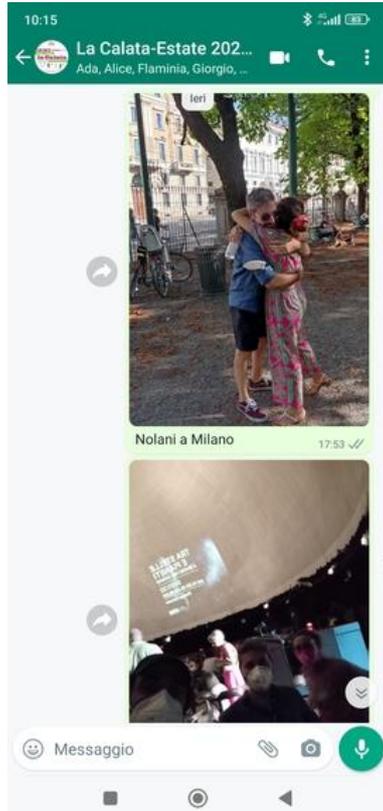
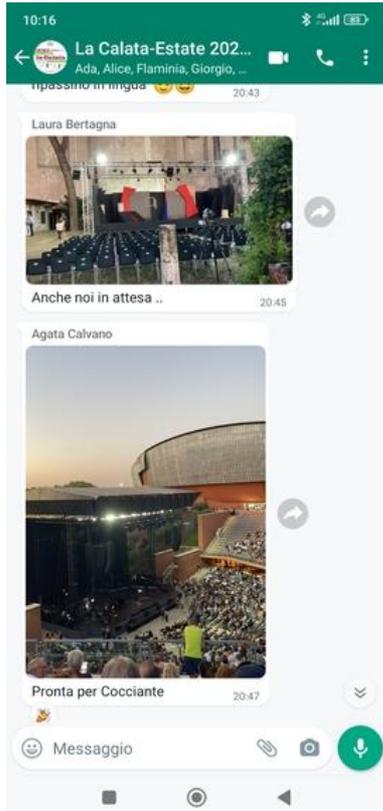
Ready 😊

Messaggio



LA CALATA D'ESTATE

29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA – MILANO





LA CALATA D'ESTATE 29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA – MILANO

The screenshots show a WhatsApp group chat titled "La Calata-Estate 202...". The participants listed are Ada, Alice, Flaminia, and Giorgio. The messages include:

- A photo of an outdoor courtyard with a caption: "(Luogo nascosto ai turisti e stranamente silenzioso al centro di Roma)".
- A message from Laura Bertagna: "Ed eccoci alla nostra prima calata!! Nel giardino della Basilica di Sant'Alessio per i Giganti della Montagna...".
- A photo of the interior of the Basilica of Sant'Alessio with the caption: "Intanto un piccolo assaggio di questa bellissima Basilica".
- Two sunset photos with the caption: "E l'immane tramonto su Roma".
- A photo of a park with the caption: "Parco degli acquedotti, quasi pronti".
- A photo of a fountain with the caption: "In attesa della mia ultima calata caliente Lezione di persiano alla cascina Nuova Armenia.... un ripassino in lingua".
- A photo of a statue in a museum with the caption: "Il primo passo a Milano, sempre, ogni volta".
- A message from Roberto U. RM: "... al writer che esorta Gesu' a radersi ha dato risposta preventiva anni fa Bunuel nel film 'La via lattea'.... non spoilerero' piu' di questo...".
- A message from Alice Begglioli: "Immane! Anche se voi romani ne sapete piu' di noi di quel tal Michelangelo li...".



Gli spazi

ROMA

1. AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
2. CASA DEL CINEMA
3. CASTELVERDE - PIAZZA DEL MERCATO
4. CHIESA DI S. IGNAZIO DI LOYOLA
5. CHIOSTRO DI CAMPITELLI AL TEATRO DI MARCELLO
6. FINOCCHIO - PARCO DELLA COLLINA DELLA PACE "PEPPINO IMPASTATO"
7. FORO ROMANO
8. GAM. GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA
9. GIARDINI DELLA BASILICA DI SAN SABA
10. GIARDINI DELLA FILARMONICA
11. GIARDINO DELLA BASILICA DEI SANTI BONIFACIO E ALESSIO ALL'AVENTINO
12. GIGI PROIETTI GLOBE THEATRE SILVANO TOTI
13. IPPODROMO DELLE CAPANNELLE
14. ISOLA DEL CINEMA
15. ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA
16. JAZZIMAGE
17. LAGHETTO DI VILLA ADA
18. MATTATOIO DI ROMA, EX MACRO TESTACCIO
19. MUSEO CARLO BILOTTI
20. PARCO DEGLI ACQUEDOTTI
21. PARCO TALENTI
22. SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
23. SNODO MANDRIONE
24. TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCIOLO
25. TEATRO MARCONI
26. VIA DELLA NAVICELLA
27. VILLA CARPEGNA
28. VILLA DE SANCTIS

MILANO

1. ARENA MIILANO EST al MARTINITT
2. ARMANI / SILOS
3. BAM - BIBLIOTECA DEGLI ALBERI
4. BIBLIOTECA SORMANI - Cortile d'Onore
5. CASCINA MERLATA - SPAZIO VIVO
6. CASTELLO SFORZESCO
7. CHIOSTRO DELL'INCORONATA
8. CINEMA FONDAZIONE PRADA
9. FONDAZIONE PRADA
10. FONDAZIONE SOMAINI
11. FONDAZIONE STELLINE
12. FONDAZIONE PIRELLI HANGARBICOCCA



13. LOFFICINA DEL PLANETARIO
14. MARE CULTURALE URBANO - CASCINA TORRETTE
15. MUDEC - MUSEO DELLE CULTURE
16. MUSEO DEL NOVECENTO
17. NUOVO ARMENIA CINEMA
18. PALAZZO REALE
19. PINACOTECA DI BRERA
20. Stabilimento BASE Milano
21. TRIENNALE MILANO
22. MUSEO VIGNA DI LEONARDO (CASA DEGLI ATELLANI)
23. TEATRO EDI BARRIO'S
24. WOW SPAZIO FUMETTO

I numeri dell'edizione La Calata Estate 2022

Il **29, 30 e 31 luglio 2022** è andata, dunque, in scena l'edizione speciale de **“La Calata”** che ha toccato **trenta spazi a Roma** con **40** calatø e **25 spazi a Milano** con **21** calatø.

Precisiamo che, per questa speciale edizione, non tutti gli spazi programmati nelle due città sono stati coperti, sia per una questione logistica, non avendo iscritti in grado di raggiungere determinate destinazioni, sia perché durante la stagione estiva, l'offerta culturale appare modificarsi repentinamente sui vari calendari...

Inoltre, non tutti gli spazi coperti risultano nel presente dossier attraverso la testimonianza scritta del rispettivo calato/a perché non tutti i partecipanti, purtroppo, concludono la propria esperienza in forma scritta come richiesto, oppure perché alcuni rinunciano all'ultimo momento alla partecipazione. I motivi sono vari, spesso molto comprensibili, spesso meno ma, in ogni caso, anche tale comportamento resta un importante dato da considerare ai fini della nostra ricerca.

Di seguito, le testimonianze raccolte.

Grazie a tuttø e alla prossima edizione.

Buona lettura!



La Calata d'Estate a Roma

- 1. ADA C.** **p.33**
bibliotecaria
29 luglio
Cinema alla Sapienza
LA GRANDE SCOMMESSA
30 luglio
Casina del Curato - Circolo della Pipa
WHY, CLITENNESTRA, WHY?
31 luglio
Teatro Anfitrione
Tosca si getta nel Tevere... Andiamola a vedere

- 2. AGATA. C.** **p.36**
58 anni, dirigente d'azienda
29 luglio
Giardini della Filarmonica
IL TEOREMA DELLA RANA

- 3. ALESSANDRA P.** **p.37**
49 anni, grafico pubblicitario
30 luglio
Foro di Cesare
VIAGGI NELL'ANTICA ROMA, SPETTACOLO MULTIMEDIALE

- 4. ALESSANDRA S.** **p.38**
70 anni, insegnante in pensione
29 luglio
Parco degli Acquedotti
ASCANIO CELESTINI - MUSEO PASOLINI

- 5. ANGELA G.** **p.39**
39 anni, funzionario ministeriale
30 luglio
Laghetto di Villa Ada
FASK FAST ANIMALS AND SLOW KIDS

- 6. ANGELA S.** **p.40**
36 anni, assistente parlamentare
31 luglio
Chiosstro di Campitelli al Teatro di Marcello
GRAN GALA'UN MATCH IN MUSICA ROMANTICI A CONFRONTO: MARTUCCI, CHOPIN E SKRJABIN
VISITA GUIDATA NELL' AREA STORICA DEL TEATRO DI MARCELLO
SCARLATTI MOZART RAVEL CHOPIN

- 7. ANNALaura S.** **p.42**
42 anni, estetista
30 luglio
Giardini della Filarmonica
MARIPOSA, IL CORAGGIO DELLA TRASFORMAZIONE



- 8. CLAUDIA L.** **p.43**
52 anni, educatrice
29 luglio
Parco degli Acquadotti
Ascanio Celestini - Museo Pasolini
- 9. ELEONORA C.** **p.44**
architetto
29 luglio
Arena Garbatella
NOSTALGIA
- 10. GIORGIA F.** **p.45**
35 anni, project manager, insegnante di inglese, assistente alla regia
29 luglio
Ippodromo delle Capannelle
NASKA E SIMONE PANETTI
30 luglio
Chiesa di S. Ignazio di Loyola
PETITE MESSE SOLENNELLE
- 11. GIORGIO T.** **p.47**
81 anni
29 luglio
Giardini della Filarmonica
IL TEOREMA DELLA RANA
- 12. GIUSEPPE A.** **p.49**
45 anni
29 luglio
Teatro Biblioteca Quarticciolo
ARCHEOLOGIE FUTURE
CineCorviale
SASHA E IL POLO NORD
30 luglio
GAM – Galleria d'Arte Moderna di Roma
IL VIDEO RENDE FELICI
Casa del Cinema
A TUTTO SWING
31 luglio a Milano
Bam – Biblioteca degli Alberi Milano
TOUR GUIDATO
Planetario - Milano
TRA STELLE E PIANETI: A SPASSO NEL COSMO
- 13. JESSICA V.** **p.52**
32 anni, account manager
31 luglio
Gigi Proietti Globe Theatre Silvano Toti
LA COMMEDIA DEGLI ERRORI



- 14. LAURA B.** **p.53**
commercialista
30 luglio
Basilica dei Santi Bonifacio e Alessio all'Aventino
I GIGANTI DELLA MONTAGNA
- 15. MARIA LUDOVICA B.** **p.54**
31 anni, dialogatrice F2F
29 luglio
Teatro Marconi
APERITIF D'AUTORE - L'UOMO DI VETRO - IL PROFETA E LA DIVA – ANIA
- 16. MARIANNA MICHELA M.** **p.55**
32 anni, psicoterapeuta
31 luglio
Arena Garbatella
SERATA CORTI, SCUOLA CINEMA G. M. VOLONTÈ
- 17. MELANIA M.** **p.56**
38 anni, funzionario presso Ministero del lavoro e delle politiche sociali
29 luglio
Casina del Curato – Circolo della Pipa
VIVA LA VIDA! FRIDA KAHLO E CHAVELA VARGAS
30 luglio
GAM – Galleria d'Arte Moderna di Roma
IL VIDEO RENDE FELICI
Casa del Cinema
A TUTTO SWING
31 luglio a Milano
Bam – Biblioteca degli Alberi Milano
TOUR GUIDATO
Planetario – Milano
TRA STELLE E PIANETI: A SPASSO NEL COSMO
- 18. MIRIAM P.** **p.59**
56 anni, cultrice della Materia Indirizzo Spettacolo
NICOLA R.
59 anni, architetto
30 luglio
Parco degli Acquedotti
A QUALCUNO PIACE CALDO
- 19. RITA N.** **p.60**
28 anni, motion graphic designer
29 luglio
Teatro Marconi
APERITIF D'AUTORE - L'UOMO DI VETRO - IL PROFETA E LA DIVA – ANIA



- 20. ROBERTA U.** **p. 61**
28 anni, neolaureata
31 luglio
Parco degli Acquadotti
CARO DIARIO
- 21. ROBERTO T.** **p.62**
44 anni, impiegato
30 luglio
Foro di Augusto
VIAGGI NELL'ANTICA ROMA, SPETTACOLO MULTIMEDIALE AL FORO DI AUGUSTO
- 22. SABINA DE T.** **p.63**
66 anni, operatore culturale
29 luglio
Parco Talenti
CONCERTO DEI POOHMERANG
31 luglio
Museo Carlo Bilotti
COSMOGONIA
- 23. SILVIA M.** **p.66**
54 anni, insegnante
30 luglio
Via della Navicella
ROMA AMERICANA
- 24. STEFANO M.** **p.67**
pensionato
29 luglio
Parco Talenti
CONCERTO DEI POOHMERANG
31 luglio
Museo Carlo Bilotti
COSMOGONIA
- 25. TIZIANA F.** **p.68**
insegnante
29 luglio
Parco degli Acquadotti
MUSEO PASOLINI
- 26. TIZIANO R.** **p.69**
19 anni, studente
29 luglio
Snodo Mandrione
ELEAZARO ROSSI – L'ORA DI RELIGIONE



ADA C.
Bibliotecaria

29 luglio

Cinema alla Sapienza

LA GRANDE SCOMMESSA

30 luglio

Casina del Curato - Circolo della Pipa

WHY, CLITENNESTRA, WHY?

31 luglio

Teatro Anfitrione

TOSCA SI GETTA NEL TEVERE... ANDIAMOLA A VEDERE

La “Calata” estiva in 3 tappe.

1a tappa (29 luglio 2022)

Sapienza Università di Roma ospita dal 18 al 29 luglio la manifestazione “Il cinema alla Sapienza”, nell’ambito dell’Estate romana, presentando una programmazione variegata tra cinema d’autore, film di animazione e grandi successi da Oscar.

Stasera è l’ultimo appuntamento.

Sono curiosa di vedere quale pubblico troverò, mi sembra improbabile che ci siano gli abitanti “istituzionali” e cioè gli studenti, dal momento che le attività didattiche si sono interrotte per la pausa estiva.

L’arena da 250 posti è situata appena dopo l’ingresso principale. Mi chiedo se c’è una ragione tecnica che abbia consigliato di posizionare il maxischermo proprio lì, ad impedire la bella prospettiva del viale che dall’ingresso monumentale porta all’imponente palazzo del Rettorato.

Arrivo molto per tempo, uno spettatore è già al suo posto. Approfitto per fare un giro tra i viali e godermi la vista degli ultimi raggi di sole che colorano di arancio il bianco travertino degli edifici.

Siamo quasi a ridosso dell’inizio dello spettacolo e l’arena si è discretamente affollata, ma si riesce agevolmente a mantenere gli opportuni distanziamenti interpersonali. Si tratta per lo più di adulti, qualcuno in coppia, molti da soli. C’è anche un gruppetto di 5 tra ragazzi e ragazze.

Mi sistemo in una delle prime file.

Comincia la proiezione del film LA GRANDE SCOMMESSA - nel cast Brad Pitt - del 2015.

La proiezione finisce. Mentre ancora scorrono i titoli di coda mi volto e... non vedo più nessuno. Gli spettatori si sono dileguati rapidamente e silenziosamente, mi viene da dire che sono proprio spariti. L’atmosfera mi appare del tutto surreale.

Per fortuna, a dare concretezza alla situazione, il gruppetto di 5 ragazzi e ragazze che sono impegnati in una specie di “dopo la visione” commentando la grande complessità del film appena visto che affronta temi specificamente economici non proprio alla portata di tutti.



2a tappa (30 luglio 2022)

La location è il Circolo della Pipa. Non ne so niente e cerco subito informazioni sul Web.

Il Circolo, nato nel 1990, ha sede nella Casina del Curato (personaggio non meglio identificato) o Casina di Raffaello (così denominata perché vi avrebbe soggiornato il grande pittore), un piccolo edificio di età rinascimentale che nel corso del tempo era caduto in uno stato di grande degrado, praticamente ridotto ad un rudere. Da questa condizione l'ha salvato proprio il Circolo della Pipa promuovendo lavori di ristrutturazione. Periodicamente il Circolo apre i suoi spazi al pubblico con eventi vari, organizzando, per esempio, rassegne di teatro come in questo caso.

Appena si svolta da via dei Monti Parioli e ci si immette in via Francesco Jacovacci dove ha sede il Circolo, ci si ritrova immersi in un paesaggio naturale molto particolare, con una vegetazione "selvaggia" fatta di alberi, cespugli e fiori, tanto che ci si dimentica quasi di essere nel cuore di Roma (siamo ai Parioli) e si ha l'impressione di essere entrati in un mondo magico.

Nell'attesa che arrivi l'ora dello spettacolo osservo le persone presenti - evidentemente si conoscono già - che, sedute ai tavoli nello spazio esterno antistante l'edificio, conversano amabilmente tra di loro in attesa dello spettacolo.

All'ora stabilita, saliamo per una ripida scala posta sulla destra, a fianco dell'edificio. La facciata posteriore della Casina fa da fondale scenico, di fronte, nel piccolo giardinetto, sono disposte le sedie per gli spettatori.

Lo spettacolo è WHY, CLITENNESTRA, WHY?, tratto da "Clitennestra o del crimine" di Marguerite Yourcenar e interpretato da Miana Merisi. Clitennestra cerca di spiegare il suo gesto, l'omicidio del marito Agamennone, davanti ad un tribunale, lei che è sicuramente carnefice ma anche vittima degli eventi.

A conclusione della serata penso che sono contenta di avere incontrato la rivisitazione di un personaggio del mito ma soprattutto di aver conosciuto un luogo così particolare che mi farebbe piacere ritrovare in occasione di una prossima rassegna...

3a tappa (31 luglio 2022)

Il Teatro Anfitrione in estate diventa "all'aperto", spostandosi di poco rispetto alla sua sede storica (via di San Saba) per approdare nei Giardini della Basilica di San Saba, lo spazio retrostante l'abisde.

C'è una buona affluenza di pubblico, costituito da coppie o da piccoli gruppi di amici.

Gli spettatori prendono posto su delle sedie di plastica.

La mia curiosità questa volta è tutta orientata sullo spettacolo (*Tosca si getta nel Tevere... andiamola a vedere*, diretto e interpretato da Sergio Ammirata insieme agli attori della sua compagnia, La Plautina). In che modo una vicenda tragica come quella di Tosca può essere trasformata in uno spettacolo comico?

Presto detto, utilizzando anzitutto la tecnica del teatro nel teatro. Una compagnia un po' naif si cimenta con la messa in scena di "Tosca", dovendo anche fare a meno delle scenografie che ancora non sono arrivate e chissà se mai arriveranno e quindi arrangiandosi come può.

LA CALATA D'ESTATE
29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO

Dei cartelli indicano i vari luoghi dove si svolge l'azione, per esempio la Cappella dei lumini, il Nido d'amore, il Ponte sant'Angelo.

E c'è anche un coinvolgimento "fisico" dello spettatore che, portandosi appresso la propria sedia, si sposta, per assistere alle scene, nei vari luoghi indicati dai cartelli.

Molte risate e applausi in un'atmosfera familiare e distesa.

P.S. Le scorse edizioni della "Calata" erano state caratterizzate dalla presenza silenziosa della luna, che aveva costituito quasi un elemento della scena. In questa "Calata" estiva le cicale sono state il tratto distintivo, fornendo l'elemento sonoro con il loro incessante frinire.





AGATA C.

58 anni, dirigente d'azienda

29 luglio

Giardini della Filarmonica

IL TEOREMA DELLA RANA

“Chi non sa ridere non è una persona seria” (cit.)

Ed io ieri sera sono stata una persona serissima perché ho riso dall'inizio alla fine dello spettacolo. Evviva: un modo fantastico per iniziare le mie ferie.

Una tregua dal caldo opprimente ci ha permesso di apprezzare i Giardini della Filarmonica, a me sconosciuti prima d'ora: uno spazio curato e accogliente, celato da un antico cancello.

E che tenerezza il ragazzino che ci ha validato i biglietti per accedere all'area della platea. Bello far partecipare un bambino (sono ancora bambini a otto o nove anni? O già adolescenti?).

Ma passiamo allo spettacolo, una farsa dal ritmo incalzante, messa in scena da attori brillanti che hanno interpretato in modo originale l'inerzia di certi funzionari vittime delle stesse regole che dovrebbero far rispettare, così come l'ispettore dell'INPS, prevaricato della sua temibile dirigente, un volta trascinato nel caos non si stupisce, anzi, pare rassegnato, al sordo che sente, allo zoppo che cammina... Ecco quindi il “Principio della Rana” di Chomsky.

Un testo arguto che gli attori hanno messo in scena con garbo e bravura.

Come esordio alla Calata mi reputo fortunata, soprattutto nell'aver avuto come accompagnatore il Presidente di Casa dello Spettatore Giorgio Testa, che mi ha calato in questa geniale associazione in cui lo spettatore è protagonista attivo.



ALESSANDRA P.
49 anni, grafico pubblicitario

30 luglio
Foro di Cesare
VIAGGI NELL'ANTICA ROMA, SPETTACOLO MULTIMEDIALE

La mia Calata inizia con l'attesa, perché il barbaro Roberto deve arrivare almeno un'ora prima... Nel marasma dei turisti ascolto alcune voci di concittadini: "Roma è la città più bella del mondo"; "ce sarà pure puzza de mondezza dappertutto, poi te guardi intorno e vedi questo"; "hai visto che squadrone che avemo fatto? Daje che quest'anno je sfondamo er culo a tutti".

E fra questa poesia arriva l'ora di entrare.

In fila ordinata scendiamo nel Foro; distribuiscono le cuffie ed inizia il silenzio.

Non c'è più nessuno con te. Sei tu e Piero Angela. Questa cosa mi turba, mi è sempre piaciuto condividere la visione con gli altri, ma, si sa, se non senti non vedi neppure, quindi gli altri non ci sono più.

Premetto che sono claustrofobica, quindi questa visita all'aperto mi piace tanto, ma dopo pochi metri mi rendo conto che buona parte della visita sarà nei cunicoli sotterranei dei fori imperiali, da percorrere tutti per arrivare poco prima del Colosseo.

Inizio a sudare freddo e penso: "ok, per me la visita finisce prima di iniziare". Mi preparo a tornare indietro, ma ci sono 50 persone che mi guardano; mi violento e proseguo, agitata, e mi rendo conto che la voce di Angela mi fa l'effetto dello Xanax e mi godo dopo anni una visita sotterranea...

Ci ritroviamo alla fine dei rispettivi spettacoli. Pieni di meraviglia. Pieni di bellezza.



ALESSANDRA S.
70 anni, insegnante in pensione

29 luglio
Parco degli Acquadotti
ASCANIO CELESTINI - MUSEO PASOLINI

La grande finestra in diretta whatsapp sulle svariate iniziative tra Roma e Milano è stata da subito fonte d'esperienza ed energia per calarci poi ognuno nella scelta assegnata. Il Parco degli Acquadotti con lo spettacolo di Ascanio Celestini per quanto mi riguarda, è stata un'occasione per conoscere un luogo suggestivo ed evocativo della storia di questa città, una 'periferia' che ha formato l'autore dello spettacolo ed è stata al centro dell'interesse umano ed artistico del protagonista del suo lavoro, titolato appunto 'Museo Pasolini'. Con la compagna di Calata, Tiziana, ci siamo (ri)conosciute al Parco, ma già messe in contatto da Giuseppe, attento a che fossi messa a mio agio nello spostamento chilometrico tra quartieri, com'è spesso a Roma! La lunga fila per prender posto è stata anche l'occasione per un'altra conoscenza, Laura, che abbiamo incuriosito, noi partecipi, parlandole dell'esperienza della Calata fra sconosciuti e non che condividono passione per spettacolo e cultura.

Celestini ha saputo attrarre un pubblico che ha riempito platea e prati tutt'intorno con il suo monologo su Pasolini: l'amore per la poesia, già a sette anni, in risposta a quella della mamma Susanna; il legame con la politica e il Pci intessuto con la storia d'Italia e non solo in un crescendo drammatico fino al massacro che ha fatto di quel 1975 uno spartiacque della civiltà letteraria come era stata fin lì. Quella morte precoce a 53 anni, su cui la ricerca di verità è ancora incompleta, ha almeno contribuito al riconoscimento universale del valore civile e artistico del Poeta, qui e nel mondo, come di sicuro non lo è stato in vita.

Celestini, al termine dello spettacolo, ha voluto esprimere la sua gratitudine per il Comune di Roma, per l'Assessore alla Cultura Miguel Gotor che hanno voluto organizzare proprio in questo luogo un palco non preesistente, per il legame con entrambe le biografie e per aver dato piena collaborazione a interviste con abitanti e testimoni inserite nel monologo.

Insomma il luogo, l'allestimento dello spettacolo, la compagna di Tiziana immersa nell'amore per la musica e le arti, sorridente e aperta alla vita, hanno contribuito a rendere speciale la Calata del 29, a vivere una splendida serata romana fuori dalle abitudini e dai soliti luoghi!





ANGELA G.

39 anni, funzionario ministeriale

30 luglio

Laghetto di Villa Ada

FASK FAST ANIMALS AND SLOW KIDS

Una Calata per due.

Questa 'Calata' è stata diversa. Non ero sola o con uno/a sconosciuto/a, non ho dovuto prendere mezzi pubblici con improbabili e imprevedibili cambi e non sono stata estratta a sorte per un balletto.

No, questa volta ho partecipato con una persona conosciuta e sono giunta all'evento comodamente in auto con destinazione il meraviglioso parco di Villa Ada, e con i migliori auspici.

Anche l'evento al quale ho partecipato è più nelle mie corde: un concerto. Un concerto di un gruppo che non conoscevo, i Fast Animals And Slow Kids, un gruppo italiano, di genere alternative rock e che suona da circa quindici anni. Prima di partecipare all'evento volutamente non li ho ascoltati, ho solo letto qualche informazione sparsa e tanto mi è bastato per arrivare all'evento con la giusta curiosità.

Eravamo lì, a sentire un gruppo a noi ignoto ma che ricordava e riecheggiava la musica che ascoltavamo quando avevamo più o meno la stessa età dei ragazzi e ragazze che ballavano e cantavano poco distanti da noi. Per certi versi è stato un piccolo salto indietro nel tempo e anche un'emozione. Rivedere la folla, la gente accalcata, le persone cantare e tanta tanta energia.

Il bello de La calata è proprio questo: partecipare a qualcosa che - probabilmente - non avresti scelto, uscire dalla "zona di confort", immergersi in un "altrove", nello spazio (difficilmente vado a Villa Ada: troppo lontana!) e nel tempo (che bello vedere tanti ventenni e sentirsi come se gli anni che ci separano non fossero così tanti!).

E poi è arrivata Ditonellapiaga, erroneamente presentata dal cantante come Ditonellapiega (sic!) e tutti si sono scatenati con "Chimica" (anche io!).



ANGELA S.

36 anni, assistente parlamentare

31 luglio

Chiostro di Campitelli al Teatro di Marcello

GRAN GALA'UN MATCH IN MUSICA ROMANTICI A CONFRONTO: MARTUCCI, CHOPIN E SKRJABIN

VISITA GUIDATA NELL' AREA STORICA DEL TEATRO DI MARCELLO

SCARLATTI MOZART RAVEL CHOPIN

TRAVOLTI DA UN'INSOLITA CALATA NEL GIALLO TORRIDO DI AGOSTO

E proprio quando ti stai per abbandonare all'idea di un agosto torrido e desolato a Roma arrivano loro, quelli de La Calata, ad annunciarti un'altra puntata, estiva della serie!

L'invito è per un concerto romantico al Chiostro Campitelli, un angolo di paradiso silenzioso, sfuggito miracolosamente alle orde di turisti che spesso si dimenticano di questo quadrante della città in cui si erige imponente il teatro Marcello. La locandina dell'evento ci invita ad un match in musica tra compositori romantici, alcuni più conosciuti come Chopin ed altri meno come Martucci.

- Preludio al concerto al teatro di Marcello -

La serata richiede una preparazione speciale per chi non ascolta quel tipo di musica da troppo tempo: decido, quindi, di dedicare un'intera mattinata allo studio dei compositori. Non faccio in tempo a dirlo tra me e me che ci pensa il vicino di casa ad offrirmi un'ottima selezione a cui non dovrò fare altro che prestare l'orecchio, comodamente dal mio divano.

Il concerto casalingo mattutino è notevole, ci sono tutti i più grandi: Chopin, Stravinsky, Ravel, addirittura Martucci e, infine

Jhonatan da Tirana ... il più solerte, che si offre di aiutare l'interlocutore telefonico in qualsiasi cosa possa tornare utile!

(Jhonatan da Tirana deve essere davvero tra i compositori più anonimi, altro che quelli che conoscerò durante la serata che si fa sempre più vicina!)

Io smetto di fantasticare, ma forse anche il vicino: Jhonatan non deve essere stato così utile, o così solerte, perché poco dopo si iniziano ad avvertire urla e lamentele. Chopin ritorna per qualche secondo a fare il suo sporco lavoro, e tentare di calmare gli animi: io tendo l'orecchio di nuovo e apprezzo, il vicino no.

Ritorna Jhonatan in un ultimo, estremo tentativo di salvare la situazione e accontentare il cliente, ma dalle ultime imprecazioni capisco che la cosa non va a buon fine, anche Chopin desiste!

La telefonata si conclude male, ed anche il mio sforzo di acculturarmi prima della serata.

- Concerto adagio un poco mosso -

La baruffa romantica preannunciata dalla locandina non potrà essere nulla in confronto a quella tra il mio vicino e Jhonatan da Tirana.

E infatti neanche a dirlo, la serata al chiostro è piacevole, corredata da una romantica scenografia: il venticello alleggerisce gli animi, un coro di gabbiani sovrasta la scena, sembra che risuonino "sha la la la" dal cielo, ed un odore di cibo riempie ben presto ogni cosa.

Spettacolo per occhi, orecchie, naso.

Un intermezzo culturale separa il primo e secondo atto, in cui tutto il pubblico viene condotto a passeggio nell'antichità, nell'area antistante il chiostro; ogni pietra di Roma porta con sé una storia diversa, come quelle del Portico di Ottavia: ogni colonna è un marmo da una regione diversa dell'Impero. Infine, si ritorna



al futuro per l'ultimo atto della sfida musicale: stavolta sì che Chopin ha lo spazio che si merita e riesce a calmare ogni cuore dell'attentissimo pubblico.

- Gran finale allegro andante e pensante -

Torno a casa addolcita dalla poesia di musica e parole pensando, al contempo, a quanto abbiamo dimenticato il romanticismo e come lo usiamo male nella vita odierna, relegato alle baruffe da call center, in un luogo decentrato dal cuore e dall'anima, disumanizzato, dove chiunque è destinato a perdere qualsiasi match.

Ma io, in fondo in fondo, so che c'è ancora spazio per questo antico movimento, deve saperlo anche Jhonatan da Tirana...

mentre al vicino di casa ci penserò io a dirlo!

- Fine -





ANNALaura S.
42 anni, estetista

30 luglio
Giardini della Filarmonica
MARIPOSA, IL CORAGGIO DELLA TRASFORMAZIONE

Spettacolo musicale scritto e diretto da Caterina Herrera, attrice dotata di grande presenza scenica, che incarna Mariposa, un'icona gay del passato, la quale ispira i pensieri di un altro personaggio, Viola, infondendole il coraggio per effettuare il passaggio della trasformazione di genere.

Durante lo spettacolo Mariposa interpreta magistralmente molte canzoni delle colonne sonore dei film di Almodovar, con una voce straordinaria, piena, espressiva, emozionante, contornata dagli altri personaggi tutti volti al femminile, un femminile non certo semplice ma positivo in quanto colorato di mille sfumature e capace di accogliere la diversità.

Lo spettacolo termina con l'ingresso delle drag queen in una parata danzante e briosa che ritrova coinvolto anche il pubblico.





CLAUDIA L.
52 anni, educatrice

29 luglio
Parco degli Acquedotti
Ascanio Celestini - Museo Pasolini

Come brevemente accennato da Ascanio stesso era qualche anno che non si vedeva teatro "popolare" a Roma. Per realizzare lo spettacolo si è dovuti ricorrere ad attrezzature provenienti da altre città. Questo la dice lunga su come la politica influenzi la Cultura.

A Roma c'è tutto un sottobosco di movimenti che non si è mai fermato, che anche i vari lockdown non hanno mai fermato.

C'è voglia di tornare nelle strade e nelle piazze e c'è voglia di riprendersi luoghi fisici e dell'anima. Ascanio Celestini non ha certo bisogno della mia presentazione.

Ce ne ha forse un po' di più il luogo scelto per questa due giorni sulle orme della cronologia della vita del Poeta Pasolini.

Il parco dei Sette Acquedotti, un parco a metà strada tra la borghesia e il popolo, tra quelle che furono le baracche dove si muoveva Don Sardelli e la sua Scuola 725 e le odierne case dei quasi ricchi del quartiere.

Fino agli anni 80 una porzione di parco era off-limits perché c'erano i baraccati. Gli stessi baraccati che Pasolini amava e che tanta fonte di ispirazione erano per lui, per noi allora erano un pericolo da evitare.

Ora lì ci si corre, ci si passa in bicicletta.

Ma le storie dei baraccati restano.

E Ascanio ci insegna che anche il più piccolo bullone, in apparenza insignificante, se manca non fa partire un treno e che la Storia è fatta di tante piccole storie.

E allora è importante ritrovarci tutti lì, bulloni e lamiere nobili, per ritornare a viaggiare insieme verso un'unica destinazione.

E noi c'eravamo.

Molti di più di quanti l'organizzazione potesse immaginare.

"Se uno impara a rubare e non impara le poesie, forse chi gli insegna a rubare è più bravo di quello che gli insegna le poesie!"





ELEONORA C.
architetto

29 luglio
Arena Garbatella
NOSTALGIA

lacalataestivaromaarenagarbatellaluglioduemilaventiduelacalataestivaromaarenagarbatellaluglioduemilaventidue

nostalgia

di mario martone

“La conoscenza è nella nostalgia”*

E all’origine della conoscenza l’esperienza del viaggio e del dolore.

È tutto compreso tra queste due parole.

Il viaggio: l’allontanamento, le peregrinazioni, il ritorno, il pellegrinaggio interiore -cammino verso la conoscenza-, “un viaggio tra le emozioni”** e il labirinto, che li evoca e li esprime tutti ma è anche luogo oggettivo dell’azione “un luogo come un labirinto”° un dedalo di percorsi costretti da mura alte e grigie, senza orizzonte.

Il dolore: la desolazione di non ritrovare i luoghi familiari del trascorso, l’amarezza del sentirsi estraneo, lo strazio dei ricordi dolorosi, lo struggimento nel voler essere creduto, il lutto e il dolore fisico dell’agguato mortale.

Due parole come le due rive opposte di un fiume di immagini visibili agli occhi e comprese nella loro più profonda essenza, cariche di emozioni e valori simbolici.

L’acqua, il bagno, con la quale prendersi cura della madre: immagine del ciclo nascita/morte e del naturale avvicendamento dei ruoli.

La “fontana del villaggio”°, la parrocchia, dalla quale attingere per curare il male e generare nuova vita.

La casa nuova da cercare in una determinata zona, individuata non a caso da un segno quadrato, che rimanda al giardino con il suo profumo d’agrumi: luogo di pace e felicità ritrovata.

E infine, su tutto, l’oscurità della Notte con quella sua testa tra le mani, nascosta, i capelli scomposti, accompagnata dalla furia e dalla morte, triade distruttiva.

“Il mondo è un oggetto simbolico”°°.

*Pier Paolo Pasolini.

**Mario Martone alla presentazione del film.

°Mario Martone a proposito del rione.

°°Padre Antonio Loffredo, il parroco della chiesa del rione Sanità nel documentario “La certezza dei sogni”.

°°Sallustio.

eleonoracaniniarchitettoeleonoracaniniarchitettoeleonoracaniniarchitetto



GIORGIA F.

35 anni, project manager, insegnante di inglese, assistente alla regia

29 luglio

Ippodromo delle Capannelle

NASKA E SIMONE PANETTI

30 luglio

Chiesa di S. Ignazio di Loyola

PETITE MESSE SOLENNELLE

29 luglio alle ore 21.45 all'Ippodromo delle Capannelle in Via Appia Nuova, 1245 il concerto di Naska e Simone Panetti all'interno di Rock In Roma

Non avendo la macchina e vedendo dove si trova l'Ippodromo delle Capannelle mi è preso un colpo, ma alla fine ci sono arrivata abbastanza velocemente. Sono arrivata giusto in tempo, stava finendo il gruppo spalla. Il palco era all'aperto e l'età media eccezionalmente bassa. Vedo dei genitori seduti a lato sugli spalti e ritengo opportuno unirmi a loro. La prima parte del concerto di Simone Panetti comincia con un "oh rega' mi sto cagando sotto stasera perché è venuta a sentirmi mia mamma per la prima volta". Un aspetto - questo della condivisione di aspetti intimi della sua vita - che prosegue per tutto il concerto. Sale sul palco una ragazza che su tiktok o instagram aveva pubblicato una cover di una sua canzone e la cantano assieme sul palco, lei visibilmente emozionata, lui le prende la mano e la guarda per metterla a suo agio. Ci riesce. Anche se dopo la terza birra la sua voce si è abbassata, istintivamente il ragazzo sa stare sul palco ed è molto bello da vedere.

Naska si presenta levandosi un travestimento da finto tastierista mentre Panetti canta la canzone che hanno pubblicato assieme. Delirio della folla, lui rimane in mise da scolareto che Angus Young levati proprio, parte una sorta di pogo con cellulare con relative cannette lanciate sul palco. Rispetto a Panetti mood meno Negrita e più Fuckthesystem, come denota peraltro il brano dal sottile sottotesto Vaffanculo Per Sempre. Tutto molto divertente, ci si prende poco sul serio per esprimere un serio disagio post-adolescenziale. Non reggo fino alla fine ma dalla fermata dell'autobus nel parcheggio apprezzo moltissimo la cover punk di I Want it That Way, indimenticabile hit di degli ottimi Backstreet Boys in grande spolvero.

30 luglio alle ore 21.00 nella Chiesa di S. Ignazio di Loyola in Via del Caravita, 8a per la Petite Messe Solennelle di Gioacchino Rossini

Osservare una chiesa con un coro che canta dal vivo aiuta molto ad apprezzare il posto in cui ci si trova e la sua magnificenza. Dopo i primi 10 minuti da seduta in un posto in fondo con un'acustica non eccellente, decido di avvicinarmi un po' all'altare per sentire meglio. Stando in piedi a lato della chiesta l'attenzione viene però in breve attirata dai particolari dello spazio in cui mi trovo. Una scultura in legno che rappresenta tutte le chiese del mondo è qualcosa che non avevo mai visto prima e che trovo entusiasmante da osservare nei minimi dettagli come fosse un'enorme casa delle bambole. Proseguo la passeggiata, a lato della chiesa, con particolare attenzione a non far rumore per non disturbare gli altri ascoltatori. L'opera più intensa rimane senz'altro l'affresco che decora il soffitto nella prima parte della navata centrale. Rappresenta i 4 continenti in modo allegorico. Figure umane, animali e fantastiche si intrecciano e formano una splendida e brillante composizione. Penso a quanto mi sarei fermata ad osservarla se non ci fosse stata la musica ad accompagnarmi nella contemplazione, e concludo che in ogni chiesa dovrebbe sempre esserci un coro che canta.

LA CALATA D'ESTATE
29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO





GIORGIO T.

81 anni

29 luglio

Giardini della Filarmonica

IL TEOREMA DELLA RANA

Filarmonica Romana Via Flaminia 118 (Piazza Popolo)

I SOLISTI DEL TEATRO

6 Luglio - 4 settembre

28° Edizione 2022

Venerdì 29 luglio

Il teorema della Rana

con Luca Ferrini, Alberto Melone, Valentina Martino Ghiglia, Chiara Bonome, Simone Balletti, Paolo Roca Rey, Virginia Bonacini, Chiara David Regia Luca Ferrini

Ho saputo di calare alla Filarmonica Romana all'ultimo momento, in sostituzione del sorteggiato titolare che aveva avuto un contrattempo. Del luogo conservavo nella memoria la ghiaia di un giardino e l'ubicazione a inizio di Via Flaminia, per esserci stato una volta tanti anni fa, e l'idea di una istituzione stagionata che programmava concerti di musica, apertasi negli ultimi a "solisti del teatro" con performance tenute all'aperto - progetto nel quale era inserito lo spettacolo "Il teorema della rana" che avrei visto con Agata, compagna di visione sconosciuta con la quale ho preso diligentemente un appuntamento.

Mi sono mosso per tempo prendendo la metropolitana fino a Piazza del Popolo per proseguire a piedi per Via Flaminia, bel bello fino al 118 dell'entrata a teatro. Un piccolo tragitto, mai fatto a piedi a quell'ora, così che ho potuto rendermi conto di quanto fosse mal illuminato quel tratto iniziale della storica via e di quanto il lato destro di quello stesso tratto avesse più muri che facciate. Sono andato seguendo i numeri crescenti e quando credevo di essere arrivato al 118, trovo, numerato con un inopinato 24, un cancello che dà verso un interno con alberi dove s'intravede una costruzione che dovrebbe essere la Filarmonica, anche se non proprio accogliente come si converrebbe in prossimità dell'inizio di uno spettacolo. Chiedo conferma a un signore che entra. "E' qui la Filarmonica?" - mi risponde sì, stupito della domanda.

Sono stranito, ma intanto avverto prontamente Agata di fermarsi al 24. Mi dice che sta per arrivare, l'accompagna suo figlio in macchina. Mi metto ad aspettarla, spio le macchine che passano per vedere quella che si ferma, mi interrogo, inquieto e di malumore, sui motivi di quell'interruzione di numerazione, su come mai in tutti i siti la Filarmonica è data al 118, su Roma ormai sempre più degradata... quando ecco vedo, un po' più avanti, un certo movimento davanti a un altro cancello e mi viene il dubbio che sia quella l'entrata vera; corro a controllare e trovo il 118, luci e movimento, la locandina che annuncia il nostro spettacolo e la ghiaia, la ghiaia... Quella del 24 era l'entrata di servizio, come avrei dovuto capire dal furgone che ho visto parcheggiato, cretino me! Ri-avvertimento a Agata che intanto era andata cercando col navigatore il fatale 24 che gli ha fatto allungare il giro. Comunque... alla fine ci siamo trovati, presentati, la mia compagna per fortuna è allegra e simpatica e si era anche un po' informata del misterioso Teorema della Rana, che ci era capitato.

Sedersi al fresco degli alti alberi del giardino, dopo il caldo del giorno e il trambusto dell'entrata sbagliata al numero superstite di chissà che fase della via, è un approdo consolante; mi guardo attorno, mi chiedo se questo pubblico estivo sia quello dell'inverno, l'età media e le facce mi porterebbero a dire di sì, ma poi mi dico che sono mosso da un pregiudizio. Il palco ha una scenografia modesta, un po' raccogliaticcia che



LA CALATA D'ESTATE

29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA – MILANO

mi fa pensare a uno spettacolo amatoriale, pensiero che l'inizio dello spettacolo, per lo stile di recitazione e per il registro farsesco della vicenda, subito evidenti, mi consolida - ciò che più o meno consapevolmente mi fa assumere una postura di visione, diciamo così, affettuosa e distante insieme. Senonché... succede, è successo che via via il gioco degli equivoci, i tormentoni, i tempi, i doppi sensi del genere, mi hanno coinvolto e mi sono trovato a ridere come non mi capitava da tempo, a teatro - e del resto, ho pensato dopo, è anche da tempo che non vedo uno spettacolo con tanti attori e personaggi (otto: quattro attori e quattro attrici!).

Anche la mia compagna ha riso tanto e volentieri dopo la condivisione, rimaniamo a parlare e cerchiamo di andare a bere qualcosa. E' allestito, nel giardino, uno spazio bar con luci soffuse e musica discreta (canzoni inglesi o americane, credo), tavoli con persone assortite, giovani camerieri vestiti di nero, con braccia e collo tatuati. L'insieme mi fa pensare a una Roma lontana, un locale notturno anni '60 rimesso in scena. A ogni modo io e Agata abbiamo consumato analcolici, ci siamo dati reciproche notizie di noi e delle nostre attività, familiarizzando. Ho scoperto che la mia compagna di visione si occupa di vendite, molto in grande, e gestisce un gran numero di persone. Abbiamo convenuto di ragionare, quando ci rivedremo in qualche altra

occasione della Casa, sulla natura dello spettacolo come prodotto che costa, si vende, si compra, e sul perché lo spettatore teatrale abbia bisogno di mettere tra parentesi questo dato di realtà...





GIUSEPPE A.

45 anni

29 luglio

Teatro Biblioteca Quarticciolo

ARCHEOLOGIE FUTURE

CineCorviale

SASHA E IL POLO NORD

30 luglio

GAM – Galleria d'Arte Moderna di Roma

IL VIDEO RENDE FELICI

Casa del Cinema

A TUTTO SWING

31 luglio a Milano

Bam – Biblioteca degli Alberi Milano

TOUR GUIDATO

L'Officina Planetario - Milano

TRA STELLE E PIANETI: A SPASSO NEL COSMO

Applausi misteriosi

Consumi culturali o risposte a un bisogno? L'offerta di arte varia delle città in estate sa di risposta diffusa che più che farsi cercare ti si para davanti appena esci di casa. Sembra tanta, varia, invitante, pronta. E allora teatro, cinema, mostre, visite itineranti, musica e luoghi diversi, all'aperto soprattutto. Inizio questa Calata d'estate in tre giorni e gruppowhatsapp a Roma, dove l'idea di Niccolini nel '77 rispondeva a un bisogno reale interpretato dalla politica; ci sono stati tempi in cui accadeva: superare la stagione della tensione riappropriandosi della città attraverso la cultura. Oggi come sarà? Arrivo al Quarticciolo venerdì 29 luglio intorno alle 18.00 e noto che trovare un parcheggio è complicato come a novembre o a marzo: da queste parti non è ancora tempo di vacanze o ferie. Arriveranno? Esattamente il motivo per cui una città continua a pensare e offrire cultura anche quando tutti vorrebbero essere altrove. Una visita a un teatro che si trasforma in spazio espositivo, compresi camerini e uffici, per quella che sembra una mostra di installazioni con audioguida e che invece è un'antologia scomposta della compagnia Frosini / Timpano. Pezzi di scenografia e oggetti di scena illuminati per essere ascoltati nelle cuffie - tipo silent disco: brani di dialoghi e voci degli spettacoli a cui quegli oggetti appartengono, con tappeto sonoro. Tutto chiaro fino a quando arriviamo sul palco, attraversiamo uno spiraglio nel sipario e scendiamo in platea. A questo punto il visitatore diventa spettatore. Allora provo a togliere le cuffie per guardarci: lì, corpi ora seduti tutti insieme che non si guardano perché hanno le cuffie. Sembra funzioni così: per vedere servono le cuffie, sempre di più. Siamo venti, sparsi in una platea che a guardarla così farebbe tristezza ma trattasi di soldout...ed è subito eraCovid. Quello che però continua a ronzarmi in testa è l'applauso finale. Si applaude perché ormai nelle poltrone ci si ricorda di quando si andava a teatro? E cosa diventa allora tutto quel percorso che del teatro ci ha dato soprattutto ciò che lo spettatore di solito non vede? Forse l'applauso è perché tra di noi, un po' custodi un po' selfisettori, c'era la compagnia? Ma devi conoscerli per riconoscerli visto che non sono in scena del tutto, insomma, non davanti a te ma un po' a farsi seguire e un po' a seguire. L'incontro con l'artista ora è durante lo spettacolo? Lo spettacolo è sempre l'incontro con l'artista, l'unico possibile, solo che qualcuno ha inventato gli incontri con l'artista e allora non capisci più. L'ibrido e infedele che sono stato in quei minuti da seduto continua a chiedersi se la prossima volta uscendo da un



museo e tolto l'auricolare si sentirà di applaudire un Caravaggio tristemente, sapendo di non potersi trovare l'autore di fianco... Al cinema succede già da qualche tempo, ogni tanto. Nei convegni sempre. In un museo solo per qualche performance. Coinvolgere il pubblico va bene, ma che non faccia il pubblico fino in fondo. Provi a non fare che è sempre fare tanto. Marina e Cosentino dove siete? Mancavano solo loro per quella che mi è stata ironicamente presentata come la "replica dei vip". Ho sbagliato giorno ma ormai ero lì. L'unico dato certo: un quartiere pieno e invisibile e venti corpi dispersi a sudare con le cuffie. Prima tappa chiusa con un pensiero alla determinazione di chi gestisce quello spazio e uno al sorriso di Rosanna che dal bar veglia sul teatro. Seconda periferia: Corviale. Quasi mezzo giro di Grande Raccordo Anulare da sud est a sud ovest tra un tardo pomeriggio caldo, caldo come tutti sappiamo, e una serata calda, calda come tutti sappiamo. Sasha e il Polo Nord proiettato nel parco della Biblioteca Renato Niccolini: sempre lui, quello che l'Estate Romana l'ha inventata e che qui sembra resistere a tutti i vari tentativi di rinnovamento in salsa "rama". Un centinaio i presenti, famiglie soprattutto e qualche cagnolino composto e silenzioso. Un film d'animazione: a occhio non Disney, non Pixar. Non ho indagato. La piccola Sasha lotta contro la famiglia e il mondo per riabilitare la memoria del nonno esploratore e conquista libertà ed emancipazione guidando una spedizione sulle orme del baffuto e amorevole pioniere dei ghiacci. Strano caso di visione itinerante al cinema: cambio posto quando davanti a me siede un tizio più o meno grande come i famosi nove/decimi degli iceberg. Ingresso gratuito ma con tagliandino: "è per contare gli ingressi" mi spiega uno dei tre adolescenti al banchetto, ma soprattutto per scoprire a fine proiezione i fortunati vincitori di alcuni biglietti omaggio per andare al cinema durante l'anno. Il mio 72 non viene estratto. Prima della visione passaggio al bar dove una mamma chiede al figlio: "non vai a vedere il film?". Lui alza le spalle continuando il suo solitario con carte francesi. Il barista lo incoraggia: "Sasha e il Polo Nord, almeno te rinfreschi coll'occhi..." Vi vogliamo così. Assisto all'applauso per Sasha e raggiungo Melania e altri due amici a Villa Ada e chiudiamo tra stand gastronomici e musica ad alto volume approfittando del leggero fresco intorno al laghetto. Melania mi racconta della sua piccola disavventura nella Romabene piena di nonbene e per il giorno dopo decidiamo di stare un po' di più insieme. Sabato 30, dopo una disperata e infruttuosa ricerca pomeridiana di "Viva gli sposi" a Villa De Sanctis, ci dirigiamo verso "Il video rende felici" alla Galleria d'Arte Moderna di Via Crispi: Bill Viola e i suoi fratelli per un attraversamento lento e condizionato, tra una cuffia e l'altra, di mezzo secolo di videoarte; forse troppo lento il nostro procedere che non ci ha consentito di completare la visita prima dell'orario di chiusura. Il caffè nel bar vicino, con improbabile gestore e coerente arredamento, è stata un'esperienza; da Calato stagionato ho già una bella scorta di aneddoti però: perché raccontare a due estranei avventori che un tuo amico ha avuto un'avventura erotica con un transessuale, come in una brutta barzelletta di un film di Pierino? Il piccolo inferno della Grande Bellezza. Approfittando della vera bellezza restiamo nei paraggi per raggiungere Villa Borghese risalendo via Ludovisi. Concerto swing di orchestra jazz alla Casa del Cinema...con addetto culturale: come diceva Proietti "l'haddetto lui", ma quelle persone sedute sul palco sembravano suonare proprio per interromperlo. Non si fa così. Domenica 31 a Milano, visita fuori "Calata" al Castello Sforzesco per vedere la Pietà Rondanini prima della passeggiata con cuffia, secondo programma, alle tre del pomeriggio tra alberi e architetture - dalla guglia di Piazza Gae Aulenti al Bosco Verticale - e poi a veder le stelle al Planetario e incontrare Giovanni, amico nolano che ci racconta di quanto sia innamorato del "carnevale che è Milano" mentre mangiamo una squisita pizza made in Cilento in zona Sant'Ambrogio: Campania felix in trasferta. Il giorno dopo con Alice e Gianluca per un giro gastronomico, ottimo, a chinatown con annesso inseguimento suv-contro-scooter a mille all'ora in una strada pedonale. Proprio un Grosso Guaio a Chinatown: l'insequel. La cartolina di questa Calata? Durante la visita alla Biblioteca degli Alberi riceviamo un applauso perché da Roma siamo in visita a Milano. Senso di ospitalità o orgoglio meneghino? Un altro applauso così...

LA CALATA D'ESTATE
29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO





JESSICA V.

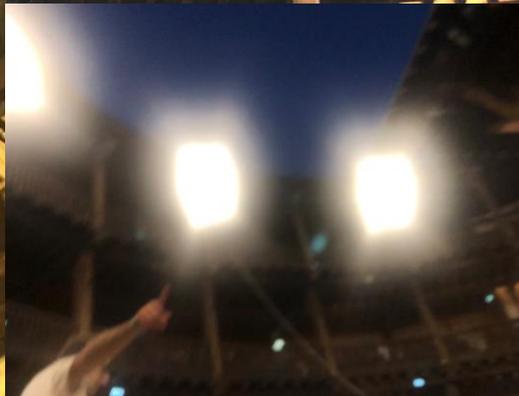
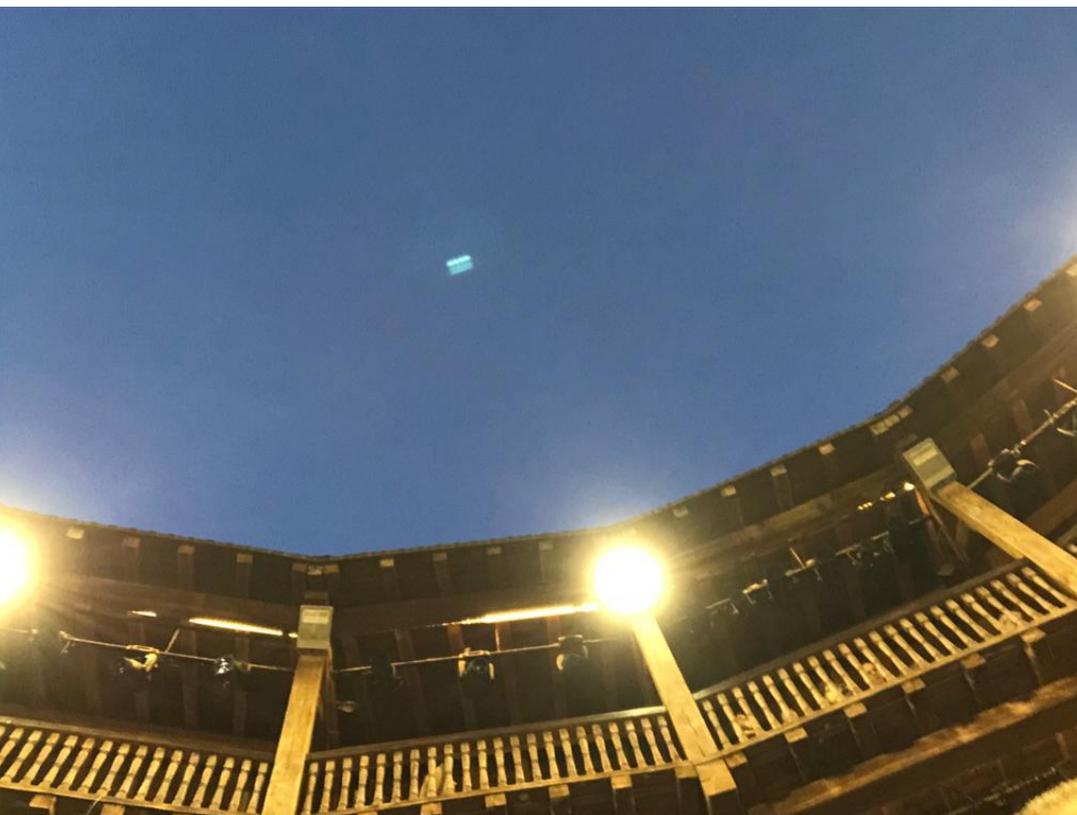
32 anni, account manager

31 luglio

Gigi Proietti Globe Theatre Silvano Toti

LA COMMEDIA DEGLI ERRORI

Non posso iniziare questo mio breve contributo se non con un *grazie*. Domenica ho vissuto la mia terza Calata, la prima in due, in un contesto magico come quello del Globe Theatre. È stata un'esperienza positiva e oserei dire totalizzante. Assistere allo spettacolo seduti a terra, scomodi e accaldati ha reso il tutto ancora più coinvolgente. La breve distanza dal palco ha favorito un contatto diretto con gli attori, un fil rouge che si è protratto durante l'intera rappresentazione. Era da tanto che non andavo a teatro e da anni che non mettevo piede al Globe Theatre. All'uscita, l'atmosfera quasi sospesa di Villa Borghese ci ha regalato una degna conclusione della serata. L'umida frescura notturna sembrava quasi volesse accompagnarci a casa seguendo ancora il ritmo dei frenetici dialoghi degli attori. Grazie, è stato un grande regalo.





LAURA B.
commercialista

30 luglio
Basilica dei Santi Bonifacio e Alessio all'Aventino
I GIGANTI DELLA MONTAGNA

Il mio appuntamento con La Calata è presso il giardino della Basilica di Sant'Alessio all'Aventino. Uno dei famosi sette colli romani, molto bello con i suoi affacci su Circo Massimo da un lato con veduta Palatino e su Lungotevere e tutta Roma dall'altro. Villini d'epoca e case più recenti tutte molto belle ma questa atmosfera di vuoto dalle persone e dalla vita che brulica nel resto della città ogni volta mi comunica anche un senso di vaga desolazione. La serata è calda ma non troppo e il classico "Ponentino" che si alza al tramonto aiuta molto. All'accesso del portico della Basilica un cartellone che espone il programma di spettacoli: La Pirandelliana, una rassegna dedicata a questo autore, e staserà andrà in scena I Giganti della Montagna. Come punto accoglienza un signore con un banchetto a vendere i biglietti. Bisognerà attraversare la Chiesa per arrivare all'entrata del giardino; sontuosa, silenziosa in quest'ora serale, subito mi colpisce la strana cappella sulla sinistra, una statua quasi schiacciata da quella che sembra un' architrave obliqua. Leggo i pannelli e scopro che in realtà è una teca contenente i resti lignei della scala originale della casa paterna di Sant'Alessio, dove la tradizione vuole che lui abbia vissuto gli ultimi anni della sua vita non riconosciuto dalla sua stessa famiglia al ritorno da un lungo esilio. Mi incuriosisce la sua storia e la Chiesa è ricchissima di cose da scoprire; mi riprometto una prossima visita di approfondimento. Arrivo nel giardino, non molto curato ma con un parapetto sul fondo affacciato su Roma che in quest'ora del tramonto è davvero struggente. L'amore che provo per questa città troppo abbandonata a sé stessa non manca di riempirmi il cuore... come sempre. Sull'altro lato il palco, con la scenografia già in vista; molto scarna, essenziale ma che in effetti si rivelerà più che adatta allo scopo. Cominciano ad arrivare gli spettatori, noto con dispiacere pochissimi giovani anzi, solo tre, e finalmente lo spettacolo ha inizio. Posti nella primissima fila, posso vedere ogni espressione, ogni minimo sguardo degli attori come raramente ho potuto fare e questo mi coinvolge molto. Il testo e la situazione mi catturano immediatamente e lo spettacolo scorre via piacevole e interessante. Mi piacciono la messa in scena e la caratterizzazione dei personaggi anche se, non avendone viste altre rappresentazioni, non posso avere riferimenti in merito. Al termine applausi inizialmente tiepidi.... Non sarà piaciuta? Perché? Poi però si fanno man mano più convinti e il tutto termina con "Cotrone" che chiede con sguardo arguto e una battuta divertente di pubblicizzare il loro spettacolo. Vado via pensando che mi dispiace aver preso parte alla Calata solo nell'ultima sera e di non essermi immersa nell'atmosfera di partecipazione collettiva che la caratterizza, nella valanga di sms e sensazioni scambiati in questi giorni. L'anno prossimo mi "calerò" di più!!!



MARIA LUDOVICA B.
31 anni, dialogatrice F2F

29 luglio

Teatro Marconi

APERITIF D'AUTORE - L'UOMO DI VETRO - IL PROFETA E LA DIVA - ANIA

Mi sono calata per la prima volta in quest'esperienza con lo spettacolo "L'UOMO DI VETRO - IL PROFETA E LA DIVA - ANIA", della rassegna APERITIF D'AUTORE il 29 luglio presso il Teatro Guglielmo Marconi a Roma, su invito e compagnia di un'altra calante.

Si è trattato di un'intervista allo scrittore Giuseppe Manfridi per la presentazione dei suoi libri in quella che fortunatamente si è rivelata essere una serata dal clima piacevolmente ventilato - situazione rara in questo momento storico decisamente torrido a Roma. La location all'aperto è stata inaspettata e gradita, è stato piacevole sorseggiare un fresco calice di vino bianco mentre la luce cambiava con i toni del tramonto.

Il pubblico era piuttosto ristretto, molti erano amici dell'autore, che comunque non si è risparmiato e ha raccontato diversi aneddoti della sua vita, oltre alle trame dei libri, ovviamente senza spoiler.

Il momento clou per me è stato sicuramente quando l'autore ha tirato fuori prima delle pallottole e poi una vera e propria pistola - ricordo vagamente fosse una Colt vintage - tenendola in mano per la maggior parte dell'esposizione, in quanto vera protagonista di uno dei libri. Ammetto di aver provato una leggera inquietudine e, sebbene sicuramente Giuseppe Manfridi abbia centrato l'effetto sorpresa, allo stesso tempo non sono sicura - ancora oggi, dopo qualche giorno - che questa mossa gli abbia fatto guadagnare punti, tanta è stata la confusione che questa mossa ha generato in me.

Nonostante ciò, mi ero quasi convinta a comprare uno dei libri... ma la lettura scelta e attuata dall'autore sul finire della presentazione ha ribaltato la mia decisione.

Dulcis in fundo, la serata era stata tanto piacevole che abbiamo deciso di restare e goderci anche lo spettacolo teatrale successivo, ospitato nella stessa location.

Che dire? Una prima Calata interessante e ricca di colpi di scena!





MARIANNA MICHELA M.
32 anni, psicoterapeuta

31 luglio
Arena Garbatella
SERATA CORTI, SCUOLA CINEMA G. M. VOLONTÈ

La Calata inaspettatamente mi ha fatto ricordare il mio aspetto più creativo e sognante che negli ultimi 10 anni ho sepolto sotto a interminabili ore lavorative e infiniti impegni e doveri. I corti della scuola Gian Maria Volontè mi hanno ricordato che prima di dedicare tutta la mia vita al lavoro, desideravo diventare regista, amavo andare al cinema, inventare storie, scrivere soggetti, ingozzarmi di film. Negli anni ho permesso che tutto questo cedesse il posto a un senso del dovere più intransigente in virtù di quello che è necessario fare, facendomi dimenticare quello che sarebbe bello fare. I tre corti che ho visto sono stati realizzati dai ragazzi frequentanti la scuola e hanno come filo conduttore la ricerca di un proprio posto nel mondo. Un posto scelto, non un posto obbligato, un posto dove esprimere sé stessi, non un posto dove portare avanti un ruolo, un posto dove stimolare la curiosità del nuovo, non un posto dove chiudersi nella ripetitività della noia. L'entusiasmo dei giovani registi con cui parlavano del proprio lavoro appartiene anche a me, solo che me lo ero perso per strada. Voglio riappropriarmi di questo entusiasmo, di questa creatività, di questa apertura all'imprevedibile, e integrare tutto questo al mio lavoro che comunque amo. La Calata mi ha regalato un posto da spettatrice senza sapere che così mi faceva tornare protagonista.





MELANIA M.

38 anni, funzionario presso Ministero del lavoro e delle politiche sociali

29 luglio

Casina del Curato – Circolo della Pipa

VIVA LA VIDA! FRIDA KAHLO E CHAVELA VARGAS

30 luglio

GAM – Galleria d'Arte Moderna di Roma

IL VIDEO RENDE FELICI

Casa del Cinema

A TUTTO SWING

31 luglio a Milano

Bam – Biblioteca degli Alberi Milano

TOUR GUIDATO

L'Officina Planetario - Milano

TRA STELLE E PIANETI: A SPASSO NEL COSMO

Sono alla mia terza calata. La prima calata estiva, esperienza che mi piacerebbe replicare. La prima calata in casa e in trasferta, esperienza che sarei disposta a triplicare. Allo stato le parti sono due e l'occasione è già gradita per ringraziare.

PRIMA PARTE: CALATA ROMANA

A Roma la Calata mi porta alla Casina del Curato, un piccolo edificio in stile rinascimentale costruito nel XIV secolo. Un tempo parte del complesso della villa di Papa Alessandro VI, oggi sede del Circolo della pipa. Lo spettacolo che mi attende è "Viva la vida! Frida Kahlo e Chavela Vargas". Mi aspetto che qualcuno o qualcosa rievocherà i noti momenti salienti della tormentata vita dell'Artista: dall'amore per Diego Rivera al corteggiamento da parte di Trotsky, passando per l'incidente che molto giovane la costrinse ad una lunga degenza e ad innumerevoli interventi chirurgici. E scorreranno sullo sfondo immagini di lei e dei suoi dipinti. E' quasi fuoco. Direi fuochino, perché c'è anche dell'altro. Oltre all'attrice che dà voce a Frida, sul palco c'è una giovane e bellissima cantante che intona delle struggenti e dolcissime melodie – messicane, immagino - con un timbro che mi rapisce completamente. Non saprei come ben definirla, direi una voce roca, vibrante, profonda. Solo dopo essere rientrata a casa, e aver cercato informazioni in rete, apprendo che la suadente voce interpretava le canzoni di Chavela Vargas, grande icona della musica messicana e grande amore di Frida Kahlo. In condizioni normali non avrei aspettato di rientrare a casa per digitare su google "Chavela Vargas", costantemente invocata sul palco da Frida. Ciò non è stato possibile a causa di un asfissiante, quanto eccentrico finale, che ha velocizzato la mia uscita di scena. Il coprotagonista è un uomo sulla sessantina che indossa una camicia floreale e una lunga bandana colorata: il lunghissimo fazzoletto colorato, annodato dietro alla nuca, prosegue fino al sedere prendendo la forma di due lunghissime lingue di fuoco, che già ad inizio spettacolo vedo agitate, a coprirmi la visuale, dalle grandi braccia del signore – di seguito scherzosamente "Bandanone". Seduto comodo, molto comodo, assai comodo sulla sedia, di tanto in tanto Bandanone solleva le grandi braccia al cielo, le tiene lì in alto ferme per mezzo secondo- giusto il tempo di dare una stiracchiata dalle falangi alle falangette – e poi, con le spalle ben distese, puntando il gomito più in alto possibile, porta le mani giù verso la nuca ad assicurarsi che il nodo del fazzoletto sia ben stretto. Rassicuratosi di ciò, aperte le mani dietro alla nuca, compiaciuto quindi di questo livello ulteriore di comodità raggiunta, Bandanone resta così - stavolta per un numero infinito di secondi – volgendo lo sguardo ora a destra, ora a sinistra. L'esercizio si ripete due o tre volte. Per fortuna la mia fila è completamente vuota, quindi mi sposto ed evito proprio di rivolgergli la parola.



Ecco, appena a fine spettacolo, ero ancora seduta quando mi piomba davanti un signore sulla settantina: capello fonato grigio perla brillante, camicia bianca, golfino colorato sulle spalle. Il tizio si presenta come il presidente di un'associazione in qualche modo collegata all'organizzazione della serata. Lui mi dà qualche informazione sul posto. Io gli racconto la particolare esperienza di spettatrice che sto facendo grazie alla Calata. Quella che all'inizio mi appariva come gentilezza inizia a disturbarmi quando il signore diventa insistente nell'invitarmi ad andare a teatro con la sua associazione. "Siamo tanti e andiamo a teatro ogni settimana", dice. L'insofferenza sale alle stelle quando mi presenta il suo amico, il Bandanone, occhio fisso e atteggiamento convintissimo. Mi congedo alla velocità della luce, chiamo un taxi ed esco in strada. I pochi spettatori ospiti sono già andati via, la maggior parte degli spettatori, all'apparenza frequentatori abituali del Circolo, si trattengono in giardino o al bar. Via Francesco Jacovacci, tra villa Balestra e via dei Monti Parioli, è tranquilla e deserta. Attendo il taxi stranamente agitata, avverto una gran fretta di andare via, quando dal cancelletto esce lui. Il Bandanone mi si avvicina chiedendomi se andasse tutto bene e se avessi bisogno di esser accompagnata da qualche parte. "Grazie, non ho bisogno di nulla. Aspetto il taxi. Buona serata." Tale è il desiderio di lasciar quel posto che mi metto a rincorrere il taxi che mi passa davanti senza fermarsi, corro ma niente non si ferma. Non era il mio taxi, ma decido di non tornare indietro. Proseguo su via Monti Parioli (credo). La strada in un finesettimana di fine luglio è completamente deserta, non passa una macchina e intercetto un solo passante. A un certo punto sento sopraggiungere alle mie spalle una macchina. Rallenta mentre mi si avvicina e mi si pianta di fianco. E' una decapottabile grigia decappottata. Al volante di nuovo lui. Il Bandanone sfodera un sorriso indecifrabile e mi chiede di nuovo se andasse tutto bene e se avessi bisogno di esser accompagnata da qualche parte. "Grazie, non ho bisogno di nulla." Mi volto e ritorno sui miei passi. Cammino più veloce che posso, arrivo di nuovo davanti alla Casina, dove trovo finalmente il taxi che mi porterà via. Il tassista mi rimprovera duramente perché per colpa mia ha rifatto tre volte il giro della strada. Non smette più di parlare io nemmeno lo ascolto, avrebbe potuto dirmi di tutto ormai ero salva. Non sentendomi proferir parola si gira, mi guarda e mi chiede se andasse tutto bene e se avessi bisogno di qualcosa. "Grazie, non ho bisogno di nulla."

SECONDA PARTE: CALATA MILANESE

Brevemente. Appuntamento alla BAM (Biblioteca degli alberi di Milano), cuore verde dello skyline di Porta Nuova. Un simpatico architetto milanese ci guiderà in una passeggiata tra il verde e i grattacieli. Fatte le presentazioni, si scopre che solo io e Peppe (calato con me da Roma) siamo lì per la prima volta e quando diciamo che veniamo da Roma ci fanno anche un sentito applauso. Resto incredula, ma compiaciuta. La guida afferma che è una grande soddisfazione per loro attrarre turisti da città d'arte come Roma, Firenze e Venezia (ha proprio citato queste tre città). Di conseguenza ci dedicherà l'intera visita, trattandoci come ospiti di particolare riguardo nel la passeggiata che facciamo tra i grattacieli, dal quartiere isola (con il bosco verticale) a piazza Gae Aulenti (una piazza tonda, sopraelevata e chiusa al traffico, nella zona più moderna di Milano). La passeggiata è piacevole, è un panorama per me inconsueto. I grattacieli, a differenza dei figli e dei fiori, non sono tutti belli: ce ne sono di bruttini e di carini.

Salutati tutti i passeggianti, ci dirigiamo di corsa al Planetario per vedere le stelle. Esperienza incantevole, da sogno, superlativa!!! Ne esco con un senso di infinito nella testa e desiderosa di cominciare ad abbattere lentamente la totale ignoranza che ho del cielo. E seppure questo nobile slancio dovesse- com'è prevedibile- soccombere di fronte alla mia proverbiale mollezza, sarà rimasto il seme e un campo di osservazione grandemente allargato.

LA CALATA D'ESTATE
29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO





MIRIAM P.

56 anni, cultrice della Materia Indirizzo Spettacolo

NICOLA R.

59 anni, architetto

30 luglio

Parco degli Acquadotti

A QUALCUNO PIACE CALDO

Quest'anno per la Calata siamo stati coinvolti in un'esperienza immersiva. Totalizzante.

Ore 20.30. Roma. Parco cittadino degli Acquadotti. 240 ettari di bellezza, facenti parte del Parco regionale dell'Appia antica. Il sole è appena andato giù. Il caldo torrido di questa infinita estate 2022 ancora non si placa. Sullo sfondo del cielo spiccano illuminati di rosso gli archi in muratura, antichi condotti, attraverso i quali Roma veniva rifornita di acqua. Sotto i nostri piedi sette acquedotti romani e papali.

Ci sediamo. Seggioline comode secondo il mio punto di vista. Scomodissime per Nicola. Cicale cicale cicale cicale.

Giganteggia un maxi schermo, qui, in questo neo luogo per il cinema, tra il quartiere Appio Claudio, via delle Capannelle e la linea ferroviaria Roma-Cassino- Napoli. Una rassegna di capolavori in versione restaurata dal 20 luglio al 4 agosto viene proiettata in questa arena estiva di circa 600, grazie al sostegno del Ministero della Cultura e di Roma Capitale. Capolavori in versione restaurata, presentati ogni sera da autori d'eccellenza. L'ingresso è gratuito, come l'aria che respiriamo e il cielo "trapunto di stelle" (e non è cosa da poco di questi tempi!)

Il film che proiettano questa sera "A qualcuno piace caldo", è in versione originale con sottotitoli. L'attrice Anna Foglietta lo introduce alla vasta platea.

Il titolo del film onestamente non ho mai capito a cosa alludesse. Stasera finalmente l'ho scoperto: s'ispira ad un musical con Bob Hope ed è ripreso nel film da una frase di Tony Curtis: l'aggettivo 'caldo' (*hot*) si riferisce al jazz, che poteva essere anche 'freddo' (*cool*) quando era suonato, con minor enfasi, dai musicisti bianchi.

Il pubblico è abbastanza numeroso. Inizia il film. Ogni tanto risate corali, su battute che non invecchiano mai. 2 ore e 12 minuti che si concludono con una frase cult del cinema: "nessuno è perfetto!"

Alla fine due pizze e due birre al punto ristoro del parco, ci hanno reso completamente soddisfatti, desiderosi soltanto di andare a dormire. "Lezioni di piano", il film che sarebbe stato proiettato a seguire, ci siamo ripromessi di rivedercelo per conto nostro, o magari chissà in occasione della prossima Calata.



RITA N.
28 anni, motion graphic designer

29 luglio

Teatro Marconi

APERITIF D'AUTORE - L'UOMO DI VETRO - IL PROFETA E LA DIVA – ANIA

Sarà perché ho perso l'edizione del 2019, che il karma mi ha voluto ricompensare con una doppia edizione quest'anno. L'invito della Casa dello Spettatore fa sempre gola e poi la curiosità di provare questa "Summer edition" de La Calata è tanta. Proprio perché è un'edizione inedita e particolare, voglio rompere la tradizione e andare con un'accompagnatrice questa volta, mia proposta che gentilmente viene accolta dagli organizzatori. Quello che ci aspetta è davvero al di fuori della norma a cui ero abituata: niente corse spericolate per arrivare puntuale, il viaggio fila liscio come l'olio e, la più grande sorpresa, non c'è uno spettacolo ad aspettarci. Quello che si presenta davanti ai nostri occhi è un *aperitif* d'autore, presentazione di un romanzo da parte dello scrittore stesso con una conduttrice che gli fa da spalla, mentre noi possiamo piacevolmente accomodarci con un drink in mano. L'atmosfera è diversa, ma sempre interessante e tanto è di nostro gradimento, che decidiamo di concludere la serata con lo spettacolo che viene portato sul palco subito dopo la presentazione del libro. Un fuori programma che, in realtà, serve a portare avanti lo spirito della Calata stessa. Sembra solo apparentemente che tutto sia cambiato, ma la gioia di ritornare, è sempre la stessa.





ROBERTA U.
28 anni, neolaureata

31 luglio
Parco degli Acquadotti
CARO DIARIO

Il 31 luglio, insieme al mio compagno, sono calata al Parco degli Acquadotti per la proiezione del film di Nanni Moretti, Caro Diario. Consapevoli della bellezza del luogo siamo arrivati un'ora prima per goderci il tramonto su una panchina del parco e, una volta preso posto, abbiamo aspettato che il regista introducesse il film. Ascoltare le parole dell'ideatore è stata un'esperienza affascinante: Moretti, infatti, ha voluto leggere alcune pagine del suo diario di quell'anno tentando di farci capire quale fosse stata l'idea iniziale del film. È stato come entrare, solo per un attimo, nell'officina creativa dell'autore. Il cinema all'aperto a Roma sa di umanità, sa di umidità, sa di pizza e di aperitivo, sa di bambini che urlano e sa di vecchietti che parlano, sa di teli stesi sull'erba e sa di tramonto.





ROBERTO T.
44 anni, impiegato

30 luglio

Foro di Augusto

VIAGGI NELL'ANTICA ROMA, SPETTACOLO MULTIMEDIALE AL FORO DI AUGUSTO

In un sabato di una estate cittadina tra le più calde mai affrontate, ci apprestiamo a condividere questa nuova esperienza, ovvero partecipare a una Calata che allarga (rompe) i suoi confini tradizionali uscendo fuori dai teatri, e irrompendo tra gli eventi culturali e artistici che le città mette a disposizione. Questa volta si sciama, e invadiamo gli spazi pubblici.

Con questa attitudine partiamo con il nostro scooter e, con un poco di ruggine nello scegliere il miglior percorso a causa del tempo pandemico che ci ha tenuti lontani dal centro della nostra città, raggiungiamo lo splendido centro di Roma.

Via dei Fori Imperiali è completamente pedonalizzata. Fiumi di turisti la percorrono estasiati, a piedi, o su quegli infernali monopattini con i quali attentano alle caviglie dei pedoni.

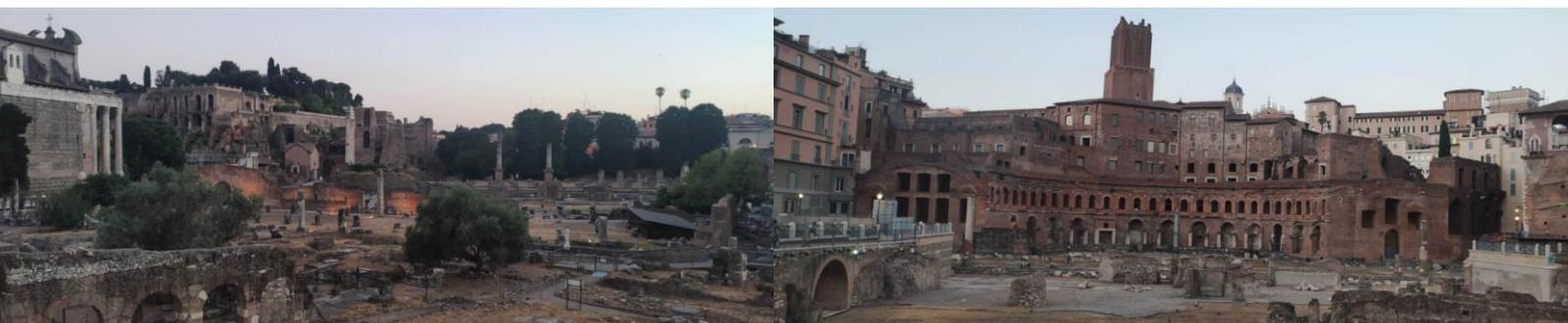
Il tramonto giunge con delicatezza, senza fretta o affanni, in un tempo lungo e dilatato, quasi rispettoso dei ritmi soffusi e rallentati ai quali ci costringe la soffocante calura.

L'effetto scenografico della luce al tramonto sulla storia di Roma è estasiante. Forse di più, lo è la leggera brezza che inizia a soffiare, concedendoci un inaspettato sollievo.

Io e Alessandra ci dividiamo. A ciascuno il suo Foro.

La mia esperienza (Roberto) è da vero e proprio spettatore, seduto su una tribuna a guardare i giochi di luce che ricostruiscono quel che fu il Foro di Augusto, ascoltando la voce di Angela negli auricolari, in alcuni momenti accompagnata dalla musica e dalla voce di un cantante di strada.

Ci ritroviamo alla fine dei rispettivi spettacoli. Pieni di meraviglia. Pieni di bellezza.





Sabina de T.
66 anni, operatore culturale

29 luglio
Parco Talenti
CONCERTO DEI POOHMERANG
31 luglio
Museo Carlo Bilotti
COSMOGONIA

Parco Talenti
CONCERTO DEI POOHMERANG

Sono arrivata in un posto della estrema periferia romana. Palazzi nuovi, non case di edilizia popolare. Lo spiazzo del Sessantotto Village è delimitato. Curata la parte della consumazione, con tavolini e sedie allegri e colorati. Montati diversi stand per la somministrazione di cibo, ma quasi tutti vuoti, affiancati da un paio di camioncini di street food, aperti tutta la sera.

Mi sorprende l'allestimento della platea e della zona palco.

L'ultima volta che mi è capitato di essere nell'organizzazione di una manifestazione vincitrice del bando estate romana era il 2017. In questi cinque anni la Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo si deve essere ammorbida assai, o sono stati vigorosamente alleggeriti i controlli sulle norme di sicurezza.

Allora ci servì addirittura l'anemometro per misurare la velocità del ponentino, qui al Parco Talenti invece le circa 300 sedie sono diverse, messe l'una accanto all'altra, non fascettate, non rispettate le distanze di legge tra una fila e l'altra, e presenti tra le sedie alcuni grandi rocchetti in legno da cavi, che elegantemente fungono da tavolini. Tralascio la descrizione del palco...

Palco sul quale si è esibito un gruppo che ha cantato le canzoni dei Pooh. Repertorio corposo, che tutto il pubblico conosce molto bene.

Io di tutte queste canzoni ne avevo già sentite solo 3.

Il cantante - simpatico over 50, con camicia bicolore a grosse righe verticali su pantaloni bianchi talmente aderenti da sembrare una calzamaglia (vocabolo desueto, ora si dice modello skinny) - dice che nel 1973 uscì un album importante dei Pooh, dal titolo "Parsifal", che univa per la prima volta la musica classica con la musica pop.

Mi sono domandata perché di questo "Parsifal" non ne ho proprio memoria, e sono andata a cercare in rete le uscite discografiche di quell'anno.

Era l'anno di "Pazza idea" di Patty Pravo, "Alice" di De Gregori, "Amore bello" e "Questo piccolo grande amore" di Baglioni, "Minuetto" di Mia Martini. Avevo 17 anni e altre frequentazioni musicali. Poi l'11 settembre 1973 (11 giorni dopo l'uscita di "Parsifal") una tragedia successa in Sudamerica segnò profondamente una parte della mia generazione, direzionando le mie scelte letterarie e musicali. E' stato però piacevole vedere la partecipazione fisica ed emotiva delle mie coetanee (e non solo) che sapevano a memoria tutti i brani e li ricantavano commosse insieme alla band.

Dopo questo appuntamento sono andata un po' in giro per la città a cercare altre iniziative vincitrici del Bando del Comune e devo dire che - complice forse il desiderio di uscire di casa comunque, dopo i lunghi periodi di segregazione da covid - nell' Estate Romana 2022 manca una autentica e riconoscibile visione progettuale.



Quello che mi ha stupito (anche in altre manifestazioni estive fuori da Roma, sempre finanziate da Enti Locali) è la mancanza di comunicazione: alcuni posti per raggiungerli è una caccia al tesoro! Niente indicazioni, neanche frecce minuscole, e i negozi intorno non ne sanno nulla.

Poi arrivi sul posto e non c'è un manifesto, un programma. Al Parco Schuster per esempio (un posto grande e ben strutturato) non c'è traccia di manifesti, locandine, pieghevoli, con il programma dei concerti. Neanche gli organizzatori all'ingresso sono informati. Alla fine chiedo al gestore di uno stand di birre e mi risponde che per sapere chi suona di volta in volta sul palco devo cercare su Instagram. Mi pare ormai che il pubblico non te lo vai a cercare, ma - come si suol dire - "ti casca nel piatto", perché viene alla manifestazione in realtà per bere, mangiare e stare in compagnia. O perché già conosce il tal gruppo e lo segue autonomamente sui canali social.

Questo determina a parer mio una ulteriore questione sui fruitori di eventi culturali, che mi auguro la Casa dello Spettatore possa approfondire.

Museo Carlo Bilotti a Villa Borghese
COSMOGONIA

Il Museo ospita al primo piano la collezione permanente lascito di Carlo Bilotti. Consigliamo a tutti di andarla a vedere. L'ingresso è sempre gratuito. Vale il viaggio. Ed è molto interessante anche scoprire attraverso i documentari la storia umana e professionale di Bilotti.

Le mostre temporanee come Cosmogonia invece vengono allestite al piano terra.

In questo caso l'esposizione è introdotta da un video su piccolo schermo posizionato di fronte al punto informativo. Il volume è troppo basso e visto che a due passi due ci sono le persone che entrano o chiedono informazioni, non si sente quasi nulla.

In fondo all'atrio di ingresso, protetto da un muro che separa questo ambiente dall'atrio stesso, c'è un grande schermo dove è visibile un lungo video, in questo caso muto.

(E invertire le proiezioni? Mah!)

La mostra non ci ha particolarmente interessato.

Ci son piaciute alcune poesie che si leggono su schermi. Del testo ne compare all'inizio una piccolissima parte: parole sparse qua e là che compongono brevi testi carichi di significato. Lentamente compaiono le altre righe, e solo dopo qualche minuto è possibile leggere tutta la poesia per intero, che però a questo punto, per noi, ha perso il suo fascino.

Poco significative le immagini, le grandi fotografie.

Sdt + S.M.

SdT: ho provato a leggere le poesie a voce alta, e ho pensato che la poesia - quando è debole - può migliorare con la lettura ad alta voce. Mentre la poesia quando è carica, intensa, alta, la puoi leggere e rileggere in silenzio e ogni volta te ne entra dentro un pezzetto.

LA CALATA D'ESTATE
29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO





SILVIA M.
54 anni, insegnante

30 luglio
Via della Navicella
ROMA AMERICANA

L'appuntamento per il tour ci viene dato davanti la navicella, Villa celimontana a un passo dal Celio alle 18.30. La temperatura sfiora i 38 gradi quindi caldo intenso ma nonostante questo i partecipanti al tour sono molti e vari. Mi rimangono nello sguardo diverse coppie di turisti, donne e uomini solitari e un'anziana signora con il suo delizioso bassotto. Il pezzo forte della visita è la guida che ci legge con accento tipicamente americano poesie e pezzi di romanzi di: Edith Wharton, Henry James, Edward Estlin Cummings e oltre alla lettura in sé (godibile seppur austera) la cosa significativa è il suo buonumore dirompente che coinvolge noi spettatori in modo profondo e partecipativo. Quando inizia a parlare d'amore e degli equivoci che esso necessariamente comporta ci dimentichiamo del caldo e della giornata afosa per avvolgerci in un mistero fatto di sentimentalismo e antiche rovine. Appena avvicinati al Colosseo scopriamo che nel 1900 era un luogo che si poteva frequentare liberamente e qui gli intrichi amorosi diventano dei veri e propri colpi scena che trasformano le tragedie in commedie. I partecipanti sono stati entusiasti delle varie spiegazioni e aneddoti raccontati, la guida è spiritosa e preparatissima anche il bassotto della signora sembra aver apprezzato il tour. Dunque bellissima esperienza che mi ha fatto riflettere su come ogni cultura possa vivere l'amore in modo diverso ma anche sul fatto che ci siano delle sedimentazioni che riguardano le emozioni molto simili a tutti gli esseri umani nonostante la loro estrazione sociale, il loro paese d'origine e la loro epoca storia. Da approfondire soprattutto le poesie delle Wharton sarà che non la conoscevo e questo mi ha fatto pensare al libro di Virginia Woolf, "Una stanza tutta per sé" che parla delle grandi difficoltà che le donne incontrano se vogliono scrivere la propria visione del mondo.





STEFANO M.
pensionato

29 luglio
Parco Talenti
CONCERTO DEI POOHMERANG
31 luglio
Museo Carlo Bilotti
COSMOGONIA

OGNUNO HA LE SUE PASSIONI

La sera del 29 luglio sono stato al Parco Talenti di Roma per il concerto dei Poohmerang, gruppo del quale non conoscevo l'esistenza.

Serata da infradito e canottiera. La sensazione è che in quel contesto l'Estate Romana trascenda da quello che viene programmato, qualunque cosa va bene per uscir di casa e stare in compagnia. Platea di habitué, che commentavano fra di loro le esibizioni dei giorni precedenti.

Sul palco la band di cover del gruppo musicale più famoso d'Italia, che con le sue canzoni ha accompagnato almeno tre generazioni.

Pubblico prevalentemente femminile, che era lì per ritrovare cantando la propria giovinezza. Artisti sicuramente validi, gran cantante, ottimo chitarrista. Nulla da eccepire sul discorso tecnico, concerto di buon livello come esecuzione.

Ma quello che colpiva era l'elettricità che alcune canzoni provocavano, con signore che si alzavano, ballavano, cantavano e fotografavano, anche accanto al palco.

Conclusione: nella musica ognuno trova quello che vuole, in questo caso sostanzialmente ricordi.





TIZIANA F.
insegnante

29 luglio
Parco degli Acquadotti
MUSEO PASOLINI

LA CALATA di Tiziana

Parco degli Acquadotti, Roma, Recital di Ascanio Celestini al Parco degli Acquadotti in "Museo Pasolini" il 29 Luglio

Meravigliosa cornice ad altrettanto stupenda serata in compagnia di centinaia di persone che come noi gustava tutto ciò che poteva tra alberi secolari un tramonto mozzafiato e l'atmosfera dei vecchi raduni di anime curiose della vita e della cultura. Sì perché la serata di Celestini è stata proprio questo: un fantastico mélange di cultura, bellezza, atmosfere antiche e moderne che riunivano in un unicum vecchie e nuove generazioni alla ricerca di vita, quella vera... L'artista maximo in tutti i sensi e che dire? Grazie!

Alla prossima Calata!

Tiziana





TIZIANO R.
19 anni, studente

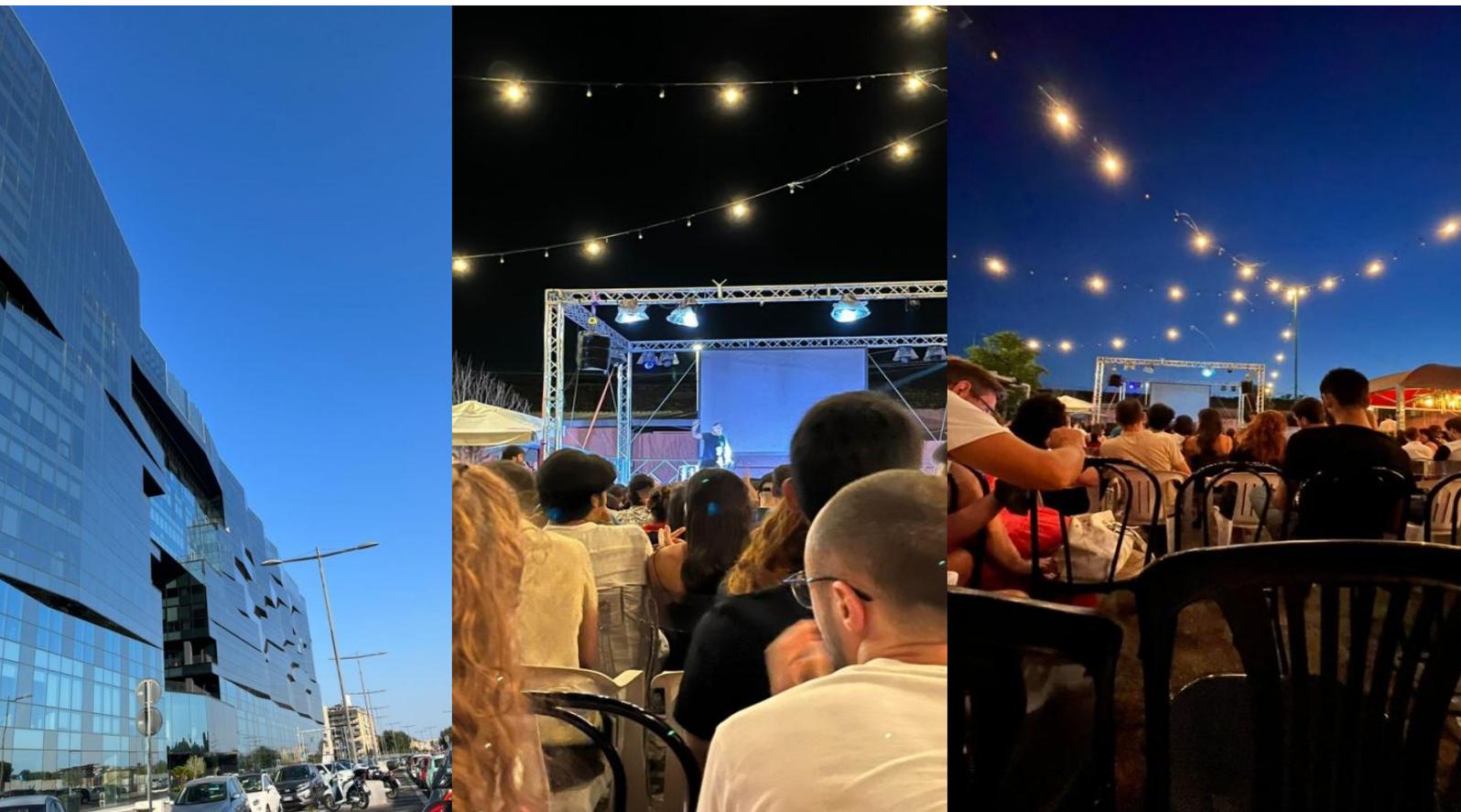
29 luglio
Snodo Mandrione
ELEAZARO ROSSI – L'ORA DI RELIGIONE

“La prima Calata non si scorda mai”, è quello che ho pensato durante tutta la serata. Il mio viaggio in questa realtà, mi ha regalato emozioni distinte ma accomunate da un grande senso di pace e sintonia rispetto ogni singolo microevento che mi ha portato a far parte del progetto.

Era il 29 Luglio, la mia Calata partiva da Fiumicino, per la prima volta in treno dopo anni!

Ho assaporato ogni attimo del percorso e mi sono immerso nella più totale forma di bellezza del Viaggiatore. Di fatto durante il viaggio ho avuto la fortuna di sedermi, nonostante le tante persone nel vagone, vicino al finestrino che affacciava verso il centro di Roma. Ho potuto vivere l'esperienza del passare dalla mia Fiumicino per Villa Bonelli, Trastevere, Ostiense, Tuscolana fino alla mia ultima fermata, Roma Tiburtina. Non avevo mai visitato quella stazione e per ironia della sorte, ho potuto esplorarla a pieno a causa di un “leggero” ritardo della mia compagna di Calata “Miriam”. Passatomi a prendere, Miriam ed io ci siamo recati a destinazione: lo Snodo Mandrione.

Lo spettacolo, “L'ora di Religione” di Eleazaro Rossi è durato meno del previsto, ed in compenso ha avuto diversi spunti che regalavano risate spontanee a cavallo tra un po' di Black Humor e battute “Scomode”. Nel complesso penso sia stato un bello spettacolo, anche se a tratti pesante. L'importante in questa storia è che la mia Calata ha avuto un valore umano, ho potuto vivere me stesso per due ore di viaggio e ho potuto coltivare nuove amicizie in maniera genuina e spensierata. Esperienza da rifare!





La Calata d'Estate a Milano

- 1. ALBERTO R.** **p.74**
61 anni, insegnante

30 luglio
Fondazione Stelline
QUI ODESSA. CRONACHE DA UNA CITTÀ CHE TRATTIENE IL RESPIRO
I POMERIGGI MUSICALI
31 luglio
Castello Sforzesco
VISIONI IN DANZA 2022

- 2. ALESSANDRA P.** **p.77**
54 anni, insegnante

30 luglio
Teatro Edi Barrio's
ELVIS

- 3. ALICE B.** **p.79**
30 anni, operatrice culturale

29 luglio
Palazzo Reale
OLIVIERO TOSCANI. PROFESSIONE FOTOGRAFO
Teatro Martinitt
LICORICE PIZZA
30 luglio
Museo Vigna di Leonardo
VISITA GUIDATA
Museo del Novecento
SOMAINI E MILANO – GLI INCONTRI
Cinema Fondazione Prada
IL FIGLIO DI SAUL
31 luglio
Armani / Silos
MAGNUN PHOTOS – COLORS | PIECES | FACES
Castello Sforzesco
VISIONI IN DANZA 2022

- 4. ANTONELLA B.** **p.83**
40 anni, ricercatrice

29 luglio
Fondazione Prada
USELESS BODIES?
L'AMORE BRUCIA



- 5. FEDERICA LUCREZIA T.** **p.85**
25 anni, studentessa magistrale Scienze dello Spettacolo
- 30 luglio
Pinacoteca di Brera
VISITA GUIDATA GREEN MOOD
Biblioteca Sormani – Cortile d'onore
PITECUS
31 luglio
Mare Culturale Urbano – Cascina Torrette
LICORICE PIZZA
- 6. FIORELLA A.** **p.88**
55 anni, educatrice scuola infanzia
- 30 luglio
Teatro Edi Barrio's
ELVIS
- 7. GIANLUCA M.** **p.89**
32 anni, insegnante e allenatore
- 29 luglio
Palazzo Reale
OLIVIERO TOSCANI. PROFESSIONE FOTOGRAFO
L'Officina del Planetario
IN VIAGGIO TRA LE STELLE
30 luglio
Fondazione Prada
USELESS BODIES?
IL FIGLIO DI SAUL
31 luglio
WOW Spazio Fumetto
MEDIOEVO. STORIA, STORIE E MITO A FUMETTI
RESISTERE! IL FUMETTO UCRAINO IN MOSTRA
Cascina Merlata – Spazio Vivo
PAOLO NEGRI LIVE
- 8. GIORGIO B.,** **p.95**
38 anni, ufficio stampa e comunicazioni
- 30 luglio
Fondazione Somaini
OLTRE LA SCULTURA: LA CITTÀ
Fondazione Stelline
I POMERIGGI MUSICALI



- 9. LORENA D.** **p.98**
50 anni, ingegnere
- 30 luglio
Palazzo Reale
SOMAINI A MILANO – LA SCULTURA
31 luglio
Mudec – Museo delle Culture
LA VOCE DELLE OMBRE. PRESENZE AFRICANE NELL'ARTE DELL'ITALIA SETTENTRIONALE
CHAGALL
- 10. MARIA LAURA D.** **p.100**
32 anni, insegnante
- 29 luglio
Palazzo Reale
ENNIO
31 luglio
Triennale Milano
23° ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
- 11. MARINA P.** **p.102**
57 anni, casalinga
- 29 luglio
Fondazione Pirelli HangarBicocca
METASPORE
Biblioteca Sormani – Cortile d'Onore
AUT
30 luglio
Chiostro dell'Incoronata
IL MATRIMONIO DI ROSA
31 luglio
Stabilimento Base Milano
TESTE DI LEGNO
- 12. PAOLO M.** **p.105**
61 anni, architetto
- 29 luglio
Biblioteca Sormani – Cortile d'Onore
AUT
30 luglio
Chiostro dell'Incoronata
IL MATRIMONIO DI ROSA
31 luglio
WOW Spazio del Fumetto
MEDIOEVO. STORIA, STORIE E MITO A FUMETTI
RESISTERE! IL FUMETTO UCRAINO IN MOSTRA



13. SILVIA. V
51 anni, impiegata

p.108

30 luglio
Teatro Edi Barrio's
ELVIS

A Milano dopo Roma

14. GIUSEPPE A.

p.49

31 luglio a Milano
Bam – Biblioteca degli Alberi Milano
TOUR GUIDATO
L'Officina Planetario - Milano
TRA STELLE E PIANETI: A SPASSO NEL COSMO

15. MELANIA MONTEMURRO

p.56

45 anni
31 luglio a Milano
Bam – Biblioteca degli Alberi Milano
TOUR GUIDATO
L'Officina Planetario - Milano
TRA STELLE E PIANETI: A SPASSO NEL COSMO



ALBERTO R.
61 anni, insegnante

30 luglio
Fondazione Stelline
QUI ODESSA. CRONACHE DA UNA CITTÀ CHE TRATTIENE IL RESPIRO
I POMERIGGI MUSICALI
31 luglio
Castello Sforzesco
VISIONI IN DANZA 2022

La calata estiva – Milano 30 luglio 2022 – 31 luglio 2022

Bellissima questa calata estiva!
Io ho partecipato a tre eventi. Eccoli!

I

Mostra fotografica: “Qui Odessa. Cronache da una città che trattiene il respiro” di Anna Golubovskaja e Eugenio Alberto Schatz

Dove: Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61, Milano

Chissà perché, pur amando la fotografia, non considero mai abbastanza le proposte milanesi di mostre fotografiche. Per fortuna Casa dello Spettatore mi ha selezionato per questo evento e non posso che essere grato. La mia compagna di calata è arrivata poco dopo di me, ci eravamo messaggiati sulla chat dei calanti e ci siamo trovati subito.

La mostra presenta una selezione di immagini scattate a Odessa dopo l'invasione dell'Ucraina e commentati. Le foto sono state scattate a Odessa e raccontano con uno sguardo da artista e non da reporter la vita nella città durante le prime settimane di guerra. La mostra presenta venticinque fotografie originali, affiancate da una presentazione della fotografa e da un commento. Una selezione di cento foto viene poi proiettata in formato digitale in una piccola spazio riservato. La proiezione è accompagnata da una colonna sonora di Steve Piccolo.

Il visitatore si trova immerso nella vita quotidiana degli abitanti di Odessa che svolgono le loro normali attività (da bagnanti sulla spiaggia deserta di Odessa, a donne che preparano il pane, agli avventori di un caffè o di una pasticceria, a mamme che partoriscono ...). Anche la città è ritratta nella sua metamorfosi: esemplare è la statua del Duca di Richelieu che, da un giorno all'altro, viene completamente ricoperta di sacchi di sabbia per proteggerla.

Si ammira lo splendore di questa città e inevitabilmente sorge la domanda “Come sarà adesso? Che cosa è rimasto in piedi?”. La stessa domanda che nasce vedendo le persone ritratte: “Ci saranno ancora?”. Su una parete sono affissi dei fogli con pensieri sulla guerra, in tante lingue diverse. Parole che colpiscono a fondo, lasciano il segno, frasi sulla guerra che sembravano impossibili fino a fine febbraio e che, almeno per me, continuano a sembrare tali.

I pochi visitatori osservano in silenzio. C'è un silenzio profondo, assoluto, attento, composto. Quasi un commento alle foto esposte, che ti entrano dentro e lavorano nel profondo delle tue emozioni.



II

Concerto: “Pomeriggi musicali alle stelline” Ensemble di fiati dei Pomeriggi Musicali diretti dal Maestro Pio Iozzi. Musiche di W. A. Mozart, F. Krommer, R. Strauss e G. Rossini.

Dove: Chiostro della Magnolia, Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61, Milano

Per il concerto hanno disposto delle sedie sull'erba in un angolo in ombra del chiostro, sotto i rami di una splendida magnolia. Posti liberi, possiamo sederci dove vogliamo, o meglio, nei pochi posti ancora non occupati: c'è il tutto esaurito. Ci sediamo tenendo libero un posto per il nostro nuovo compagno di calata, che ci raggiunge dopo poco. Nell'attesa il pubblico chiacchiera, scatta foto alla location e una signora accanto a me si sfilia i sandali e appoggia i piedi nudi sull'erba, solo qualche minuto ma è una tentazione irresistibile. Non la imito ma un po' la invidio.

Il concerto inizia con lieve ritardo. I brani sono molto belli, l'insieme di strumenti è insolito: non è facile sentire brani per un complesso di soli fiati, in qualche brano integrati dagli archi. La musica è gradevole, il suono squillante si diffonde nell'aria, non imprigionato dal soffitto, e chissà ... magari si sente anche da fuori, in corso Magenta. E' particolare questa ambientazione: musica classica, di solito eseguita in sale da concerto, proposta invece in un giardino, all'aperto, in un caldo pomeriggio estivo in una Milano che è già in gran parte in vacanza.

E anche il pubblico è composito: non il pubblico elegantemente vestito dei concerti 'ufficiali', ma un pubblico variopinto, estivo, colorato.

Alla fine del concerto devo scappare e non mi posso trattenere con i compagni di calata, un breve saluto e ... alla prossima Calata!

III

VISIONI IN DANZA 2022 – A cura di Compagnia Lost Movement e ArteMente – Centro di Alta Formazione per la Danza.

Dove: Castello Sforzesco, Cortile delle Armi.

Appuntamento alle 21.15 con la mia compagna di calata. Ci incontriamo davanti al castello ed entriamo per lo spettacolo che la Calata ci ha riservato.

In un angolo del grande cortile d'accesso del castello sforzesco è predisposto un grande palco e un grande parterre di sedie. Prendiamo posto: siamo proprio nelle prime file, sotto il palco.

Lo spettacolo propone quattro diverse pièce danzate. Le pièce svolgono i temi dell'identità, delle relazioni e del limite. Sono interpretate da artisti di generazioni diverse e coinvolgono lo spettatore in brani che utilizzano diversi linguaggi della danza contemporanea. Sul palco si alternano una coppia di ballerini, poi un gruppo di ballerine, poi un ballerino solista e infine di nuovo il gruppo del secondo brano.

Intorno a noi cala lentamente il buio, le luci del castello si accendono e creano un'atmosfera fiabesca. Il pubblico non è numeroso, molte sedie sono vuote. Lo spettacolo ha inizio. I nostri posti sono però troppo vicini al palco e non si vedono bene i ballerini se sono sdraiati a terra.

Approfittiamo delle numerose sedie libere e ci spostiamo più indietro. Ecco: adesso la visuale è perfetta.

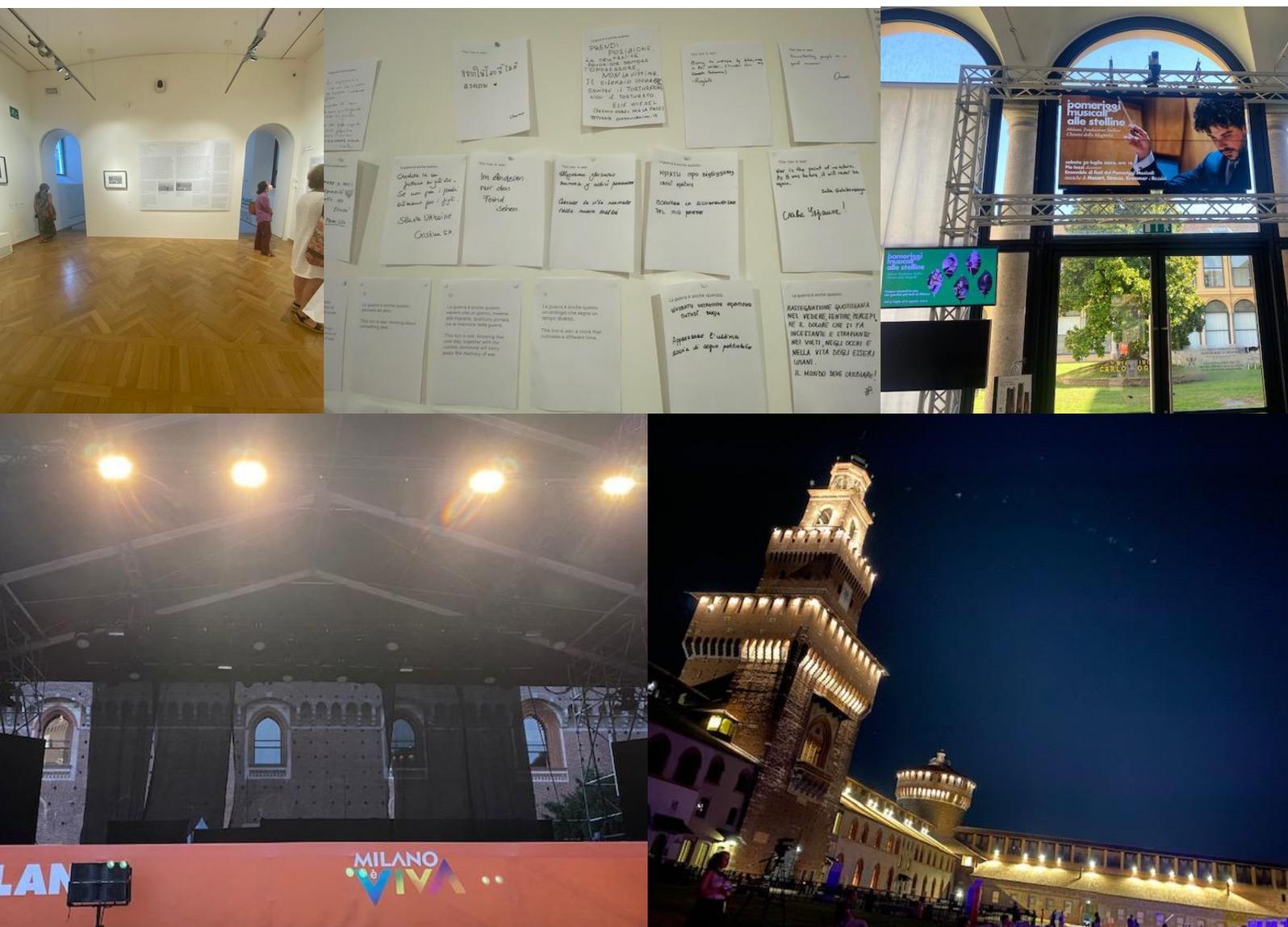


LA CALATA D'ESTATE 29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO

I brani si susseguono con brevi intervalli tra uno e l'altro. Il pubblico segue con attenzione. Qualcuno approfitta delle sedie libere per spostarsi e fumare una sigaretta. Qualcuno da fuori, attraverso una grata nelle mura esterne, prova a vedere di che cosa si tratta, attirato dalla musica e dalle luci. Si vedono ombre di passanti incuriositi che si alternano alla grata, ma la visuale del palco è coperta e se ne vanno dopo poco.

Ci confrontiamo con la mia compagna di calata: a lei sono piaciuti dei brani, a me altri. Non sono un esperto di danza, non so quindi valutare la bontà dell'esecuzione dei balletti dal punto di vista tecnico, ma le pièce con i gruppi di ballerine mi hanno particolarmente coinvolto. Mi sono semplicemente lasciato trascinare da musica e movimento, senza cercare di capire quali temi proponessero.

Uno spettacolo suggestivo, una notte estiva in un castello illuminato: una splendida chiusura per questa calata estiva milanese.





ALESSANDRA P.
54 anni, insegnante

30 luglio
Teatro Edi Barrio's
ELVIS

La mia terza calata è stata in trasferta: è capitata nei giorni che passavo ospite di un'amica a Como. Già da venerdì sul gruppo Whatsapp i Calati raccontavano la loro esperienza a Roma e a Milano. Io e la mia amica, sabato, abbiamo fatto prima le turiste sul lago di Como: Villa Carlotta, Menaggio e poi a prepararsi per la serata. Tanti chilometri per arrivare! Chi ha organizzato ha casualmente scelto come compagne di Calata me e Silvia insieme ad una terza spettatrice che non conosciamo: senza la Lancia Ypsilon di Silvia stavolta la Calata non l'avrei davvero potuta fare, e non ci avevo pensato all'atto dell'iscrizione.

Mentre ci perdiamo per raggiungere il Barrio's in un quartiere che nemmeno a distanza di giorni sappiamo che nome abbia, Fiorella mi risponde: anche per lei il Barrio's è fuori mano e ci dà appuntamento alla biglietteria.

Finalmente arriviamo: architettura suburbana, murales colorati, un fungone di cemento a farci da ombrello per una pioggia che oggi non c'è. Immortale. Insieme a Fiorella ritiriamo le cuffie per vedere il film (è la mia prima volta!) ed entriamo nel locale vicino per pipistop e birra: lì dei ragazzi preparano il loro concerto e noi sembriamo le loro...nonne?

Comincia il film, ci dice l'audio in cuffia: corriamo alle sedie di plastica e intanto le zanzare banchettano con il nostro sangue. È una buffa sensazione, questa del sonoro in cuffia, mi dà l'idea che il cinema sia meno rito collettivo di quando in sala senti le reazioni del tuo vicino: Silvia mi dirà poi che non mi ha mai sentito ridere... Intanto scopriamo cose su Elvis che ignoravamo: l'impegno politico, l'amicizia con i negri, la religiosità, il tanto denaro visto come un riscatto dell'intera famiglia Presley.

Quando il film finisce la proiezione smette di colpo: per "Anteo nella città" non sono importanti tutte le maestranze che hanno lavorato per realizzare "Elvis", bisogna sgonfiare lo schermo, arrotolarlo, caricarlo sul camion e via. Mentre fanno questo, il cinema all'aperto svanisce rapidamente, tutti gli spettatori si dileguano, solo noi tre Calate rimaniamo a commentare: quanto ci piaceva Elvis da piccole, Priscilla poi fece Dallas, che brutto era stato sentire al telegiornale della sua morte a soli quarantadue anni... Io e Silvia salutiamo Fiorella e rientriamo a Como facendo tanta tanta strada, stavolta senza perderci.

LA CALATA D'ESTATE
29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO





ALICE B.

30 anni, operatrice culturale

29 luglio

Palazzo Reale

OLIVIERO TOSCANI. PROFESSIONE FOTOGRAFO

Teatro Martinitt

LICORICE PIZZA

30 luglio

Museo Vigna di Leonardo

VISITA GUIDATA

Museo del Novecento

SOMAINI E MILANO – GLI INCONTRI

Cinema Fondazione Prada

IL FIGLIO DI SAUL

31 luglio

Armani / Silos

MAGNUN PHOTOS – COLORS | PIECES | FACES

Castello Sforzesco

VISIONI IN DANZA 2022

Vi è mai capitato di vivere la propria città da turista? A me è bastato imbarcarmi in *La Calata d'estate*, organizzata in 3 giorni – un weekend lungo insomma – e muovermi per la città sia mattina che sera facendo quelle tipiche attività che ti trovi a fare solo quando hai scelto per le tue ferie una città d'arte, piccola o grande che sia: le visite ai musei e alle mostre, la scoperta dei monumenti, delle piazze, dei palazzi storici, la curiosità dell'intrattenimento culturale. Ecco allora che provi a guardare Milano non più come la "tua" Milano, o meglio, è sempre "tua" – e forse dopo questa esperienza lo è ancora di più – ma questa volta con i ritmi e le emozioni di chi vede per la prima volta questa città. Ti confondi con chi già il giorno dopo sarà in altri luoghi, con altre meraviglie negli occhi; o con chi, appena tornato, vuole ricordare quei luoghi simbolo. Oppure con chi, anche se ci vive, non la sente ancora sua e va alla scoperta di qualcosa che lo faccia sentire a casa.

Per raccontare questi tre giorni e tutte le considerazioni che ne sono scaturite si rischia di scrivere una testimonianza a poema epico di avventure e disavventure – chiedendo tanta pazienza nel lettore per la lunghezza e la poca armonia della forma –. Così ho deciso di prendere a prestito un'idea che mi è piaciuta moltissimo di un calato "calato" in una scorsa edizioni e provare solo con qualche parola e frase a descrivere quello che mi ha colpito. Siete pronti? ...e allora partiamo.

Venerdì 29 luglio

Gianluca ed io

Bicicletta fino a Molino Dorino M1 → Duomo

Emozionati ed eccitati

Palazzo Reale ma... prima una sbirciata alla Sala degli Specchi = ricordo del nostro matrimonio Palazzo Reale ma... scattiamo una fotografia anticipatrice per chi quella sera calerà alla proiezione Palazzo Reale per la mostra *Oliviero Toscani. Professione fotografo*

Fresco

Fotografie / Icone Provocazione

Primi piani, primissimi piani, dettagli (non irrisori) Cit: "L'arte non è etica"



Razzismo – Omosessualità – Anoressia – Genitorialità Passate tre ore senza accorgercene

...e nessuna voglia di andarcene

M1 → Molino Dorino

Bicicletta fino a casa

Macchina

Circonvallazione: non c'è traffico!

È piovuto da poco

Trovo parcheggio di fronte all'ingresso, sulle strisce bianche

Arena Milano Est al Martinitt per *Licorice Pizza*

Non siamo all'Arena perché troppo rischioso per il maltempo Sala vuota ma... poi siamo in 13

Maschere gentili e accoglienti

Serviva l'aria condizionata?

Riemergono ricordi dell'adolescenza da alcune scene del film *Macchina*

Circonvallazione: inizio a pensare che la città si sta svuotando (e non solo per l'ora)

Sabato 30 luglio

Bicicletta fino a Molino Dorino

Guardo in alto e vedo il cielo: questi colori poche volte sono di Milano

M1 → Conciliazione

Santa Maria delle Grazie: WOW! Vigna di Leonardo per *Visita guidata*

Auricolare monouso: utile, ma mi sembra un grandissimo spreco

4 donne per la visita guidata + 1 donna guida = esperienza tutta femminile calata in una storia tutta al maschile

La storia: Visconti e Sforza signori di Milano; Atellani, Taverna, Pianca e Martini di Cigala proprietari dell'abitazione; Piero Portaluppi e Luca Beltrami architetti; Leonardo da Vinci proprietario del vigneto, Alessi designer della bottiglia per *La Malvasia di Milano*

(Per chi volesse: se l'annata è stata buona, al bar si può chiedere una degustazione)

Oasi al centro della città

Tanti visitatori, nessuno italiano M1 → Molino Dorino

Bicicletta fino a casa

Strappo in macchina a Molino Dorino M1 → Duomo

Sarebbe stata la giornata perfetta per salire sul Duomo

e invece Museo del Novecento per *Somaini e Milano – Gli incontri*

Con lo stesso biglietto si accede alla permanente e alle mostre temporanee Il *Quarto Stato* è tornato alla GAM

Ricordi del liceo e dell'esame di arte contemporanea all'università: Umberto Boccioni, *Stati d'animo (I)*, 1911 e *Forme uniche della continuità nello spazio*, 1913 (1931); Gino Severini, *La Chahuteuse*, 1912; Amedeo Modigliani, *Ritratto di Paul Guillaume*, 1916; Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922; Mario Sironi, *I costruttori*, 1929; Lucio Fontana, *Signorina seduta*, 1934 e *Concetto Spaziale*, 1957; Arturo Martini, *I morti di Bligny trasalirebbero*, 1935; Giorgio Morandi, *Natura morta*, 1940; Fausto Melotti, *Sculture*, 1934-1935; Piero Manzoni, *Corpo d'aria n.23*, 1959-1960 e *Uova con impronta n.34*, 1960 e *Merda d'artista n.80*, 1961; Alberto Burri, *Cretto nero e oro*, 1964; Arnaldo Pomodoro, *Sfera n.5*, 1965; Jannis Kounellis, *Senza titolo (rosa nera e rosa bianca)*, 1966 e 1967; Mario Merz, *Zebra (Fibonacci)*, 1973; Michelangelo Pistoletto, *Ragazza che scappa*, 1970



Anche se pensate di conoscere già il museo, deluderete moltissimo il personale di sala che vi coglierà mentre vi costruite il “vostro” percorso tra le sale: non è facile spiegare che volete decidere dove andare a prescindere dalle loro indicazioni

Al quarto piano: Somaini

Reportage di Ugo Mulas e Enrico Cattaneo

Collaborazione con Caccia Dominioni per i mosaici pavimentali

Al quarto piano chi ci arriva è già stremato per l'enormità del museo e le molte opere esposte ma... c'è anche un quinto piano

M1 → Molino Dorino Bicicletta fino a casa

Gianluca ed io

Macchina

Circonvallazione: dall'altro lato però

Troviamo parcheggio di fronte all'ingresso, sulle strisce bianche.

Pic-nic sulle panchine Zanzare

Pic-nic in piedi ZANZARE

Pic-nic camminando in cerchio Fondazione Prada per *Il figlio di Saul*

La sala sembra la fotocopia della sera prima ma... poi siamo in 17

Lunghissimi piano sequenza e primi piani di Saul La tragedia dei campi di concentramento

La speranza in un corpo morto Macchina

Casa

Domenica 31 luglio

Bicicletta fino a Molino Dorino

M1 → Cadorna – M2 → Sant'Agostino

A piedi fino a destinazione

Ci sono già visitatori che aspettano l'apertura

Armani / Silos per *Magnun Photos – Colors | Pieces | Faces*

A casa Armani ci si può sentire vestiti inadeguati per fare i turisti? Sì, si può!

Con lo stesso biglietto si accede alla permanente e alle mostre temporanee Cemento – Ruvido – Minimal

Luce soffusa – Elegante/Intrigante

Il giro del mondo in fotografia e poi... i vestiti delle collezioni! Ma chi le sceglie le cornici?

Macchina

A casa dei genitori di Gianluca

Bicicletta fino a Molino Dorino M1 → Cairoli

Piazza Castello ti guarda... ed è magnifica

Alberto compagno di Calata

Milano è Viva – Estate al Castello per *Visioni in Danza 2022*

Zanzare

Palco troppo alto (o noi troppo vicini) Zanzare + zanzare

Ci spostiamo più indietro Zanzare + zanzare e zanzare

Non basta: anche nell'ultima fila del primo blocco i danzatori non si vedono tutti Zanzare + zanzare e zanzare + ZANZARE!

Scappiamo più indietro

Pace per qualche momento: meno zanzare, più aria, ai danzatori non si vedono solo i piedi Cerimonia di diploma a conclusione dell'esibizione



LA CALATA D'ESTATE
29, 30, 31 luglio 2022 | ROMA - MILANO

Saluti ad Alberto
M1 → Molino Dorino Bicicletta fino a casa





Somaini e Milano

1.7-11.9.2022

GLI INCONTRI

1922-1923
1924-1925
1926-1927
1928-1929
1930-1931
1932-1933
1934-1935
1936-1937
1938-1939
1940-1941
1942-1943
1944-1945
1946-1947
1948-1949
1950-1951
1952-1953
1954-1955
1956-1957
1958-1959
1960-1961
1962-1963
1964-1965
1966-1967
1968-1969
1970-1971
1972-1973
1974-1975
1976-1977
1978-1979
1980-1981
1982-1983
1984-1985
1986-1987
1988-1989
1990-1991
1992-1993
1994-1995
1996-1997
1998-1999
2000-2001
2002-2003
2004-2005
2006-2007
2008-2009
2010-2011
2012-2013
2014-2015
2016-2017
2018-2019
2020-2021
2022-2023

The exhibition "Somaini e Milano" presents the work of the architect and designer Somaini in the city of Milan, from the early 1920s to the present. The exhibition is divided into two parts: the first part shows the work of Somaini in the city of Milan, from the early 1920s to the present. The second part shows the work of Somaini in the city of Milan, from the early 1920s to the present.





ANTONELLA B.
40 anni, ricercatrice

30 luglio
Fondazione Prada
USELESS BODIES?
L'AMORE BRUCIA

Ci tenevo particolarmente quest'anno a partecipare alla calata estiva perché non ero da sola, ma accompagnata dalla mia piccola.

Le volevo dare gli stimoli giusti e quelli che mi piacciono, stimoli che i progetti della calata forniscono. Al momento del mio appuntamento in Fondazione Prada si è scatenato un acquazzone su Milano, ma io non mi sono arresa.

Il giorno dopo sono andata di persona nella sede della Fondazione e mi hanno fatto entrare per visitare la mostra USELESS BODY, magari vedendo che non ero sola ma con il mio PANCIONE.

La mostra era perfettamente adatta al mio stato e al cambiamento del mio corpo. Mi sentivo particolarmente "DOPPIATA" e sicuramente presente, al contrario dei due artisti i quali mostrano come i corpi fisici stavano perdendo la propria centralità nell'era post industriale.

La percezione del mio corpo era sicuramente diversa. Sentivo il mio corpo e la presenza del mio corpo, ma soprattutto come esso cambiava. Il resto della mostra e della struttura eccellente come tutte le esperienze fatte finora con la casa dello spettatore. Spero di poter esserci per la versione invernale con la mia piccola. Magari anche lei ci darà le sue impressioni.





FEDERICA LUCREZIA T.

25 anni, studentessa magistrale Scienze dello Spettacolo

30 luglio

Pinacoteca di Brera

VISITA GUIDATA GREEN MOOD

Biblioteca Sormani – Cortile d'onore

PITECUS

31 luglio

Mare Culturale Urbano – Cascina Torrette

LICORICE PIZZA

Sabato 30 luglio

Visita guidata Green Mood alla Pinacoteca di Brera

Sono arrivata in Pinacoteca dopo aver fatto un paio di commissioni in zona Duomo. Non avevo capito che “green mood” fosse un tema, un percorso da seguire tra le infinite opere del museo. Pensavo fosse una mostra a parte. Ma la cosa del tema mi sa che non l'aveva capita nessuno. La guida era molto preparata e coinvolgente. Ripeteva in ogni sala che in teoria c'era un tema da seguire nel percorso, ma sapeva che i visitatori volevano sentirsi spiegare i soliti capolavori. Quindi per par condicio ha fatto un po' e un po': quadri del percorso e fuoriprogramma richiesti. Mi piace quando le persone vanno a braccio, dimostrano di padroneggiare la materia. Siamo partiti come gruppo di 8 visitatori, ma sala dopo sala si aggiungevano a noi visitatori incuriositi o desiderosi di fare bella impressione sui propri accompagnatori, mostrandosi navigati cultori dell'arte. La spiegazione era veramente accessibile e il tempo è volato.

Spettacolo Pitecus alla Biblioteca Sormani

Temevo di non farcela ad arrivare, perchè la visita in Pinacoteca è finita mezz'ora prima dello spettacolo e in quella mezz'ora dovevo infilare pausa bagno e cibo. Nonostante un'improvvisa congiura dei mezzi di superficie, tra auto ferme sui binari e false partenze, sono arrivata in tempo. Rezza lo conoscevo per Troppolitani, ma non avevo ancora visto un suo spettacolo live.

Pro: esilarante quando ha preso di mira alcune persone del pubblico, tipo un bambino piccolo in prima fila e una signora alle prese con lo squillo del telefono. Molto divertenti anche alcuni sketch da copione

Contro: so che è parte della sua comicità, ma mi sembrava che il pubblico pagante fosse parecchio disorientato. Più di quanto mi sarei aspettata da questo tipo di comicità seppur spiazzante. Erano stati sorteggiati anche loro? Era come stare ad un concerto in cui il pubblico non sa le parole delle canzoni e mezzo spettacolo l'artista sul palco si aspetta che tu sappia tutti i testi. Quindi alla fine ero stranita pure io. Rientro agevole, avendo finito presto ha fatto in tempo a fare altri giri

Domenica 31 luglio

Proiezione Licorice Pizza al Mare Culturale Urbano

Andata: arrivata con la metro fino a San Siro e poi piedi (gli autisti dei bus di quella zona erano meno pratici di me). Tappa da Mc Donald's per spuntino take away. Spettacolo: il film l'avevo già visto in sala a Pavia questa primavera. Tante, troppe, zanzare ma - non avevo mai visto un film con le cuffie, esperienza molto figa - ho potuto mangiarmi il mio hamburger e patatine in sala, cosa che normalmente non si può fare. Alla fine, ho pure apprezzato di più il film rispetto alla prima visione.

LA CALATA D'ESTATE
29, 30, 31 LUGLIO 2022 - ROMA E MILANO

Ritorno: un autobus per 5 fermate e poi 6km a piedi fino a casa in tipo un'ora e mezza totali. Avrei voluto ci fosse qualcosa di aperto sulla strada per fare un pit stop ragionato che non fosse una panchina abbandonata, ma nada. Un po' faticoso, fattibile, ma non lo rifarei tutti i weekend, ecco. Per la fatica eh, non per il pericolo.







FIORELLA A.,
55 anni, educatrice scuola infanzia

30 luglio
Teatro Edi Barrio's
ELVIS

In realtà dopo aver attraversato la città ho conosciuto Alessandra e Silvia, le mie socie di Calata, insieme abbiamo preso una birra al Barrio's ed assistito alla proiezione all'aperto del film Elvis, grazie agli eventi organizzati da ANTEO NELLA CITTÀ. Il film l'avevo visto la settimana precedente, quindi ho prestato particolare attenzione al pubblico non numeroso. Ho avuto la sensazione che il pubblico fosse autoctono, l'età variava dai 55/60 anni prevalentemente femminile, forse memore di un idolo del passato e coppie sulla trentina probabilmente per conoscere, capire la storia e il successo di Elvis. Le cuffie forniteci all'ingresso, oltre a permetterci di ascoltare con un audio perfetto, ci preservavano dalla realtà circostante: un continuo via vai di gruppi di ragazzi che si recavano al Barrio's per assistere ad una gara di Freestyle Hip Pop. Grande disagio per la presenza di numerose zanzare, accompagnata da un persistente odore di Autan. La proiezione del film è durata oltre due ore e tutti erano assorti e catturati dalla vita e dalle vicissitudini di uno dei più celebri cantanti della storia della musica. Triste e deludente la chiusura dell'evento: "il sipario si è abbassato" con l'interruzione improvvisa della proiezione, mentre eravamo tutti assorti ad assaporare la musica leggendo i titoli di coda, con quella voglia che ti assale ogni volta che vedi un film che ti piace e non vuoi che finisca. Con un po' di amaro in bocca abbiamo consegnato le cuffie ed assistito alla lenta sparizione del video che si piano piano si sgonfiava (lo schermo era un vero e proprio gonfiabile). Una fine surreale come la location!





GIANLUCA M.

32 anni, insegnante e allenatore

29 luglio

Palazzo Reale

OLIVIERO TOSCANI. PROFESSIONE FOTOGRAFO

L'Officina del Planetario

IN VIAGGIO TRA LE STELLE

30 luglio

Fondazione Prada

USELESS BODIES?

IL FIGLIO DI SAUL

31 luglio

WOW Spazio Fumetto

MEDIOEVO. STORIA, STORIE E MITO A FUMETTI

RESISTERE! IL FUMETTO UCRAINO IN MOSTRA

Cascina Merlata – Spazio Vivo

PAOLO NEGRI LIVE

DIARIO DEL CALATO_29.07/31.07

Diario di bordo in cui verranno riportati i dati raccolti nella missione denominata “La Calata d’estate a Milano” (di seguito “Calata”) dall’operatore Marchini Gianluca matricola 16041990 (di seguito “calato”).

GIORNO 1_CALATA 1_TURNO MATTUTINO_TERRA_ITALIA_MILANO_PALAZZO REALE

Oggetto:

mostra riguardante Oliviero Toscani fotografo milanese ancora in vita.

Luogo:

antico palazzo situato al centro della località abitativa denominata Milano. Temperatura fresca, illuminazione abbastanza efficace ad eccezione di qualche riverbero sulle foto, spazi ampi e piacevole presenza di sedute.

Frequentatori:

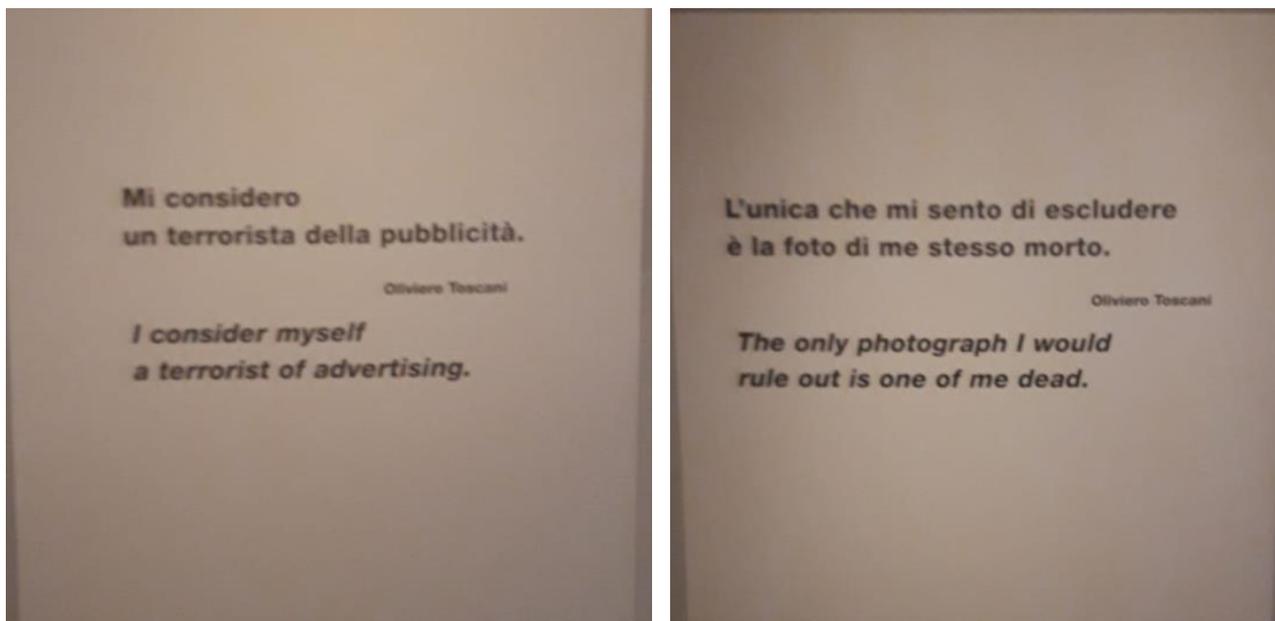
alla mostra sono stati avvistati tutti i tipi di umani rilevabili, ad esclusione dei neonati: bambini, adolescenti, giovani, adulti e anziani; di entrambi i sessi.

Contenuto:

si trova quello che per gli uomini è l’umanità. La nota ironica rende la faccenda molto seria e la serietà rende la faccenda molto ironica.



Allegati:



GIORNO 1_CALATA 2_TURNO SERALE_TERRA_ITALIA_MILANO_PLANETARIO

Oggetto:

evento live di trasmissione dell'umana conoscenza delle stelle, delle galassie e dei pianeti

Luogo:

struttura dedicata a tali esibizioni, dono di un umano alla città di Milano e a tutti i milanesi. Al suo interno il vero planetario, che è il nome della tecnologia che proietta e non della struttura che lo contiene. Sedute scomodissime ma con la funzionalità delle poltrone del comando: compiono un intero giro di 360°.

Frequentatori:

grande presenza di adulti, giovani adulti e bambini, raggruppati per lo più in coppie o nuclei famigliari. Non visti anziani né adolescenti. Strana consuetudine di alcuni spettatori è quella di recarsi già provvisti di tutte le conoscenze e sfoggiarle, anche se non richieste, durante l'esibizione.

Contenuto:

rassegna delle conoscenze sulla galassia e i suoi componenti, devo dire che gli umani mi hanno sorpreso per la quantità di elementi conosciuti nonostante la scarsa tecnologia in loro possesso. Progrediscono in fretta. Ammetto che se fossi stato un umano sarei rimasto turbato da quanto appreso questa sera. Stranamente tali conoscenze evocano negli umani slanci di affetto e romanticismo.



Allegati:



GIORNO 2_CALATA 3_TURNO MATTUTINO_TERRA_ITALIA_MILANO_FONDAZIONE PRADA

Oggetto:

mostra di arte contemporanea, in parte permanente e in parte temporanea che si chiama "Useles Bodies?"

Luogo:

luogo magnifico frutto di innovazione e conservazione degli spazi di una fabbrica del secolo scorso. Il clima è molto controllato, quasi freddo, gli addetti alle sale sono coperti, qualcuno con un giacchino leggero. Più di tutto mi colpiscono i pavimenti, ricercati, curati e unici. (vedere allegati)

Frequentatori:

molti sono gli umani non appartenenti alla nazione chiamata Italia, per lo più si possono trovare adulti e giovani, qualche anziano e pochissimi bambini.

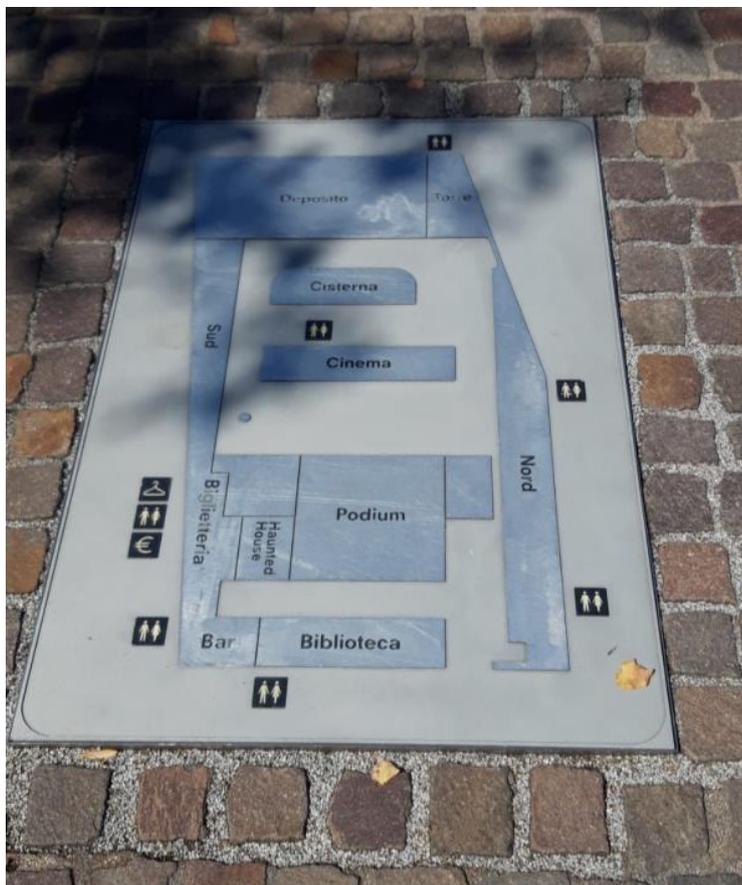
Contenuto:

statue e installazioni molto particolari. Non ci ho capito quasi un tubo, forse se fossi stato un essere umano...chissà. L'esperienza però è stata ugualmente piacevolissima, gli spazi e il luogo sono di grande interesse.

Nota bene: ho assistito a una prima volta. La prima conduzione di una visita guidata, sarò per sempre nel ricordo di quel giovane umano che mi ha anche chiesto un parere sincero sulla sua prestazione.



Allegati:



GIORNO 2_CALATA 4_TURNO SERALE_TERRA_ITALIA_MILANO_FONDAZIONE PRADA_CINEMA

Oggetto:

proiezione cinematografica di un lungometraggio ungherese dal titolo "Il figlio di Saul"

Luogo:

spazio cinematografico della Fondazione Prada. Sala molto gradevole, soprattutto per le poltroncine veramente comode.

Frequentatori:

pochi frequentatori, praticamente tutti adulti e molti venuti soli.

Contenuto:

forse la vicenda più terribile e sconvolgente ad opera degli umani trattata in un modo nuovo: facendo da sfondo, come una realtà quotidiana, a una vicenda. In ogni caso ogni contatto con questi eventi mi lascia...non saprei, so solo che ringrazio di non essere un umano per non dover domandarmi cosa avrei fatto al posto loro.



Allegati:



GIORNO 3_CALATA 5_TURNO POMERIDIANA_TERRA_ITALIA_MILANO_WOW SPAZIO FUMETTO

Oggetto:

mostra dedicata a storie, inerenti al medioevo, raccontate con illustrazioni e personaggi da cui spuntano bolle bianche in cui si leggono le loro parole. Inoltre si trova una raccolta di oggetti ludici legati, anch'essi al medioevo.

Luogo:

spazio modesto, luminoso ma caldo, troppo caldo. Veramente molto caldo.

Frequentatori:

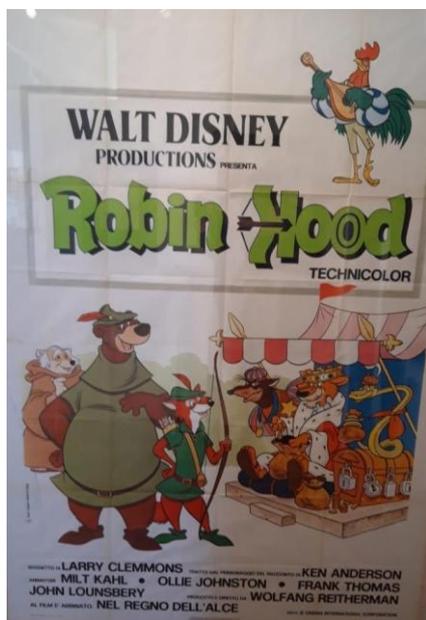
io, il mio compagno di calata, due umani adulti forse appassionati, un uomo adulto, la sua compagna e la sua prole: due umane bambine.

Contenuto:

per gli amanti deve essere una vera goduria, per me una piacevole escursione in un mondo che non conosco. Dove la mia esperienza umana (?) si incontra con quanto esposto, però, riemergono piacevoli ricordi di infanzia.



Allegati:



GIORNO 3_TENTATIVO DI CALATA 6_TURNO POMERIDIANO_TERRA_ITALIA_MILANO_CASCINA MERALTA

Oggetto: concerto di musica dal vivo.

Allegati:



Delusione.

Ritorno alla base. Invio questo scritto che mi precederà.

Milano, Italia, Terra.
31.07.2022

Gianluca Marchini
Matricola 16041990



GIORGIO B.,
38 anni, ufficio stampa e comunicazioni

30 luglio
Fondazione Somaini
OLTRE LA SCULTURA: LA CITTÀ
Fondazione Stelline
I POMERIGGI MUSICALI

Sabato 30 luglio 2022 la mia prima Calata d'estate a Milano fa tappa all'interno di FONDAZIONE SOMAINI, nei pressi di Crocetta in Corso di Porta Vigentina.

Francesco Somaini, artista milanese che non conoscevo: la sua visione, la sua passione, la sua "follia", la sua essenza eclettica nei confronti della realtà, della città, della scultura, dell'architettura, della fotografia, del disegno, dell'arte. La delusione di non poter vedere in giro e dal vivo per Milano e per altre città le sue opere realizzate, ma "solo" i suoi progetti, schizzi, modelli.

Come succede sempre, gli artisti sono anime pioniere, rivoluzionarie e visionarie rispetto agli anni e alle società in cui vivono.

L'amore e la competenza di una figlia, Luisa, e probabilmente della sua prima ammiratrice.

Una mostra curata e intima. La forza dei suoi fotomontaggi, di cui allego due foto, è sconvolgente e rapisce lo sguardo e la mente.

Violenza, Rivoluzione, Impatto: la scultura per Somaini.

"Ho una certa propensione verso il 'grande', perché mi pare destino della scultura prendere una funzione, una presenza tra gli uomini", Francesco Somaini 1958.

Ringrazio La Calata d'estate a Milano per avermi fatto scoprire Francesco Somaini, un po' meno per avermi associato alla mia compagna, che non mi ha aspettato, non mi ha cercato, non mi ha incontrato.

Sabato 30 luglio 2022 la Mia seconda Calata d'estate a Milano si è svolta nella splendida cornice del Chiostro della Magnolia di Fondazione Stelline per assistere a un concerto de I POMERIGGI MUSICALI.

Bello tornare in uno dei tanti giardini "segreti" di Milano e stavolta non per lavoro, bello essere accolto dai miei compagni di avventura di "calata", Laura e Alberto, che mi hanno tenuto un posto fra di loro, dato che ovviamente se non rischio di arrivare in ritardo, spaccando il secondo o cavalcando la scusa dei 15 minuti accademici, evidentemente non sono contento.

Pur vivendo da 13 anni nella mia città, non ero a conoscenza di questa bella iniziativa che si svolge da 9 anni. L'orchestra di fiati e archi diretta dal giovane Pio Iozzi ha incantato i presenti suonando varie musiche di Mozart, Strauss, Rossini, Krommer. Un'ora è volata, avrei voluto che durasse di più.

La musica suonava con il vento che faceva volare gli spartiti dai leggii dei poveri musicisti, sorridenti e "disperati", nonostante le inutili mollette che spesso non facevano il loro dovere.

Applausi su applausi sormontati da applausi per questi artisti, che si aggiungevano e diminuivano a seconda delle opere da suonare.



LA CALATA D'ESTATE
29, 30, 31 LUGLIO 2022 - ROMA E MILANO

Avrei voluto chiedere al Direttore perché, spesso, quando concludeva il suo lavoro, si allontanava dall'Orchestra per poi tornare con applausi.

Avrei voluto chiedere agli organizzatori di prevedere un palco che potesse sollevare da terra strumenti, orchestrali, spartiti, per poterli guardare meglio e non solo ascoltare la loro arte.

Avrei voluto chiedere ai miei due compagni di "calata" di bere un vino o un drink dopo lo spettacolo, magari al Bar Magenta lì vicino, ma come sempre ho problemi col carpe diem e non sono stato repentino e sono andati via per altri impegni.

Avrei voluto sapere che avrei potuto prendere un aperitivo alle 18 prima del concerto sulle terrazze del Chiostro, affacciandomi sulla vigna di Leonardo da Vinci, un altro posto magico di Milano.

Avrei voluto.





LA CALATA D'ESTATE
29, 30, 31 LUGLIO 2022 - ROMA E MILANO





LORENA D.

50 anni, ingegnere

30 luglio

Palazzo Reale

SOMAINI A MILANO – LA SCULTURA

31 luglio

Mudec – Museo delle Culture

LA VOCE DELLE OMBRE. PRESENZE AFRICANE NELL'ARTE DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

CHAGALL

Sabato scorso ho visitato insieme a mia figlia una mostra a Palazzo Reale, dal titolo “Somaini a Milano – La scultura”.

E' stato complicato capire dove fosse perché si trattava di due sale poste alla fine di un'altra mostra, sempre a ingresso gratuito, di opere di Ruggero Savinio (che abbiamo quindi obbligatoriamente visitato), con un intervallo di qualche sala vuota in mezzo. Ad essere sincera credo di non avere gli strumenti culturali per comprendere il senso di questa mostra:

- Una quindicina di bozzetti quasi identici l'uno all'altro della controversa statua di Largo Marinai d'Italia
- Una stanza piena di opere tutte più o meno intitolate “traccia e impronte di due matrici anamorfiche: erotica e macabra”.

Il bello di una mostra è portarti a casa tante emozioni che provi quando vedi le opere, e un pezzetto di cultura in più; desiderare di rivederla per fissare le immagini negli occhi e nella mente.

Niente di tutto questo. Non ne è valsa davvero la pena.

Di seguito due fotografie possono servire sa farsi un'idea:

Domenica scorsa ho visitato insieme a mia figlia una mostra Museo delle Culture, dal titolo “La voce delle ombre. Presenze africane nell'arte dell'Italia settentrionale (XVI - XIX secolo)”.

Anche qui si trattava di un piccolissimo spazio alla fine di una sezione della mostra permanente, sempre gratuita ma molto più vasta e ricca di spunti interessanti: “Milano globale. Il mondo visto da qui.”

Attraverso l'esposizione di pochi pezzi la mostra illustra l'evoluzione della figura africana nell'iconografia di quattro secoli: da servitori senza un ruolo figurativo specifico, come semplici oggetti, a elementi di episodi religiosi o leggendari fino a conquistare un ruolo di primo piano come immagine a sé stante.

C'è anche un lunghissimo atto di vendita di uno schiavo di colore di 4 anni.

Nulla di nuovo.

Da osservare che bisognava fare la fila per avere il biglietto gratuito (non lo sapevamo).

Di fianco a questa mostra c'era quella di Chagall dalla collezione dell'Israel Museum di Gerusalemme. Uno spettacolo anche per chi di questo pittore ha già visto molto in Russia e in Francia, dato il taglio speciale della mostra, tra affetti famigliari, innamoramento e religiosità. Da riempirsi gli occhi, il cuore, la mente.





MARIA LAURA D.
32 anni, insegnante

29 luglio
Palazzo Reale
ENNIO
31 luglio
Triennale Milano
23° ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

Venerdì 29 luglio a ARIANTEO - PALAZZO REALE per la proiezione di Ennio.

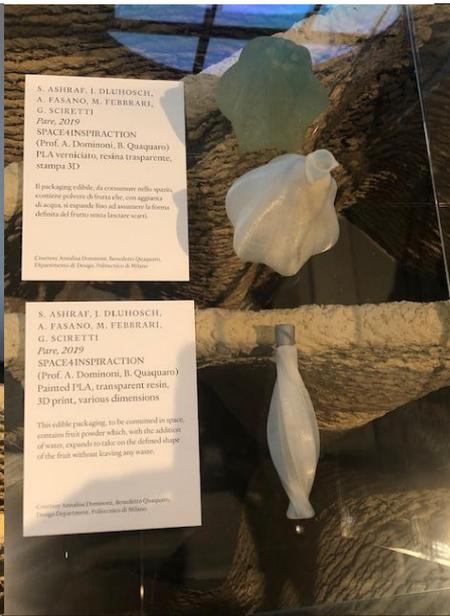
Purtroppo, il maltempo ha impedito a me e alla mia compagna di calata di assistere alla proiezione, ma è stato bello conoscerla virtualmente, provare a organizzarci, reperire le informazioni. Non vedo l'ora di conoscere Paola alla prossima Calata e di vedere comunque il film!

Domenica 31 luglio a TRIENNALE MILANO, 23° Esposizione Internazionale: Unknown Unknowns. Un Introduction to Mysteries.

Bellissima esperienza: l'esposizione permette di immedesimarsi nell'universo della scienza con video, oggetti, installazioni, audio, fornendo uno spaccato su tutto quel (ancora poco) che conosciamo della vita, di chi siamo, da dove veniamo e dove andremo, con tutte le possibilità di indagine scientifica o di volare con la fantasia per noi e le generazioni future. Uno sguardo sull'universo che aiuta anche a essere più consapevoli di quello che ci circonda e di come prenderci sempre più cura del pianeta.



LA CALATA D'ESTATE
29, 30, 31 LUGLIO 2022 - ROMA E MILANO





MARINA P.

57 anni, casalinga

29 luglio

Fondazione Pirelli HangarBicocca

METASPORE

Biblioteca Sormani – Cortile d'Onore

AUT

30 luglio

Chiostro dell'Incoronata

IL MATRIMONIO DI ROSA

31 luglio

Stabilimento Base Milano

TESTE DI LEGNO

Venerdì mattina nonostante il caldo milanese e la distanza della mostra da casa mia, parto in auto, dopo naturalmente un buon caffè al bar con le mie amiche! Non so nulla di Pirelli Hangar Bicocca e non so se è meglio o peggio! Arrivo, parcheggio comodamente e la mostra è ancora chiusa. Nel frattempo ci sono già un paio di persone che aspettano e poi arrivano 2 gruppi di bimbi di 4/5 anni con il loro zainetto pronti per la visita. Un grosso cancello scorrevole si apre e la Fondazione Pirelli mi si presenta davanti e la mia mattina diventa straordinaria. Ho passato un paio d'ore all'interno dello spazio dell'Hangar Bicocca. Ero un po' preoccupata a visitare una mostra da sola perché non lo avevo mai fatto.... anche se in realtà tramite la chat della Calata proprio sola non mi sono sentita. Di fatto ho visitato tre mostre, ma ciò che mi ha colpito il cuore è stata la Mostra permanente dei "7 palazzi celesti", un'emozione che invito tutti ad andare a provare.... e forse per chi non sa di cosa parlo, andate senza informazioni come è capitato a me così l'emozione è più forte.

Venerdì pomeriggio mi arriva la notizia che causa mal tempo non ci sarà il concerto al Castello Sforzesco al quale dovevo partecipare.... ma la fortuna mi sorride, mi viene comunicato che posso partecipare allo spettacolo al teatro Menotti dove calerà mio marito. È brutto tempo quindi decidiamo di andare in auto. L'orario è un po' scomodo.... alle ore 20 di un giorno lavorativo.... mangiamo di corsa qualcosa prima o aspettiamo dopo??? Mio marito mangia prima mentre io aspetto dopo. Il Teatro è in zona abbastanza centrale, posto auto se ne trova, forse anche perché qualcuno è già in ferie. L'ingresso è all'interno di un condominio, molto strano, particolare, e poi si scende, ed arrivi in una sala non tanto grande e per questo accogliente, siamo in un po', non tantissimi, ma una quarantina di spettatori ci sono. Spettacolo molto toccante su Peppino Impastato che fa riflettere.... penso che dopo così tanti anni, i fatti sono del 1978, è bello e importante che ancora se ne parli, così da non dimenticare e tenere un'attenzione alta su questa piaga italiana e non.

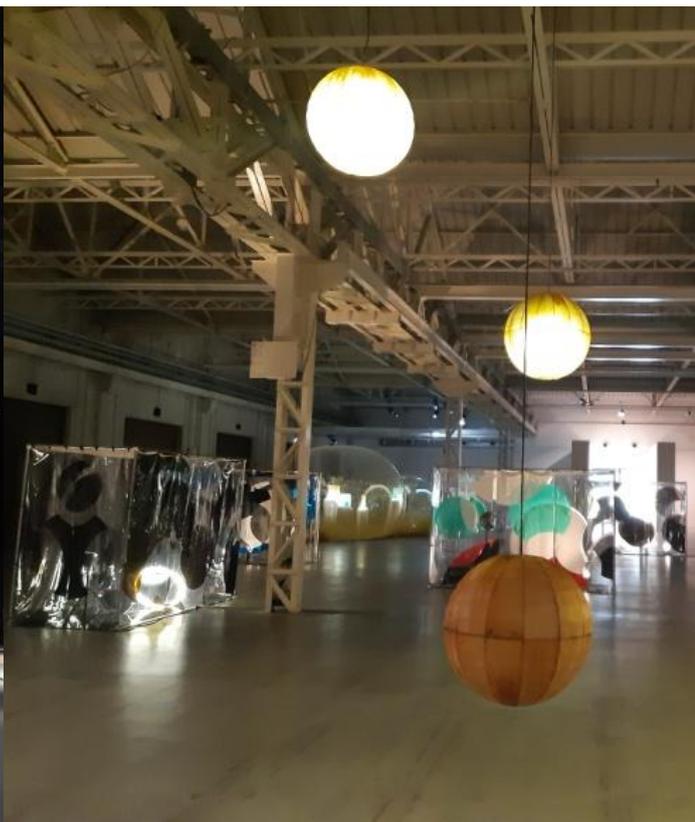
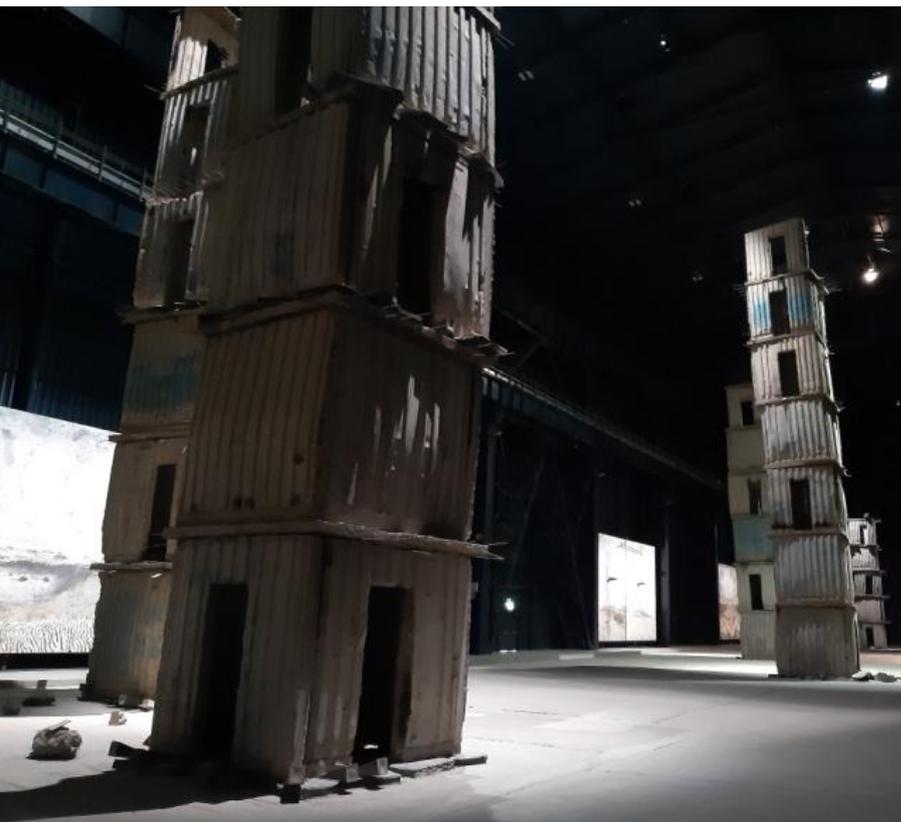
Dopo gli acquazzoni di ieri sera, le previsioni per oggi sono molto buone. Menomale perché ho proprio voglia di godermi un bel cinema all'aperto tipico dell'estate. Mi calerà con mio marito quindi ci organizziamo per andare insieme prima a cena in zona porta Nuova, poi ci sta anche un gelato prima dell'inizio del film che è per le ore 21.30. L'atmosfera è magica, il Chiostro dell'Incoronata con il campanile illuminato da già un senso alla serata. Peccato le seggioline che definirle scomode è un complimento. Carina invece la modalità di ascolto dell'audio del film tramite le cuffie, anche se con gli occhiali dopo un po danno fastidio! Il film è molto carino e divertente e sicuramente ci ha fatto passare una simpatica serata. Torniamo a casa in moto facendo un giro nella movida della zona di via Como, ma non è finita, domani ultimo giorno di Calata.



Eccomi all'ultimo giorno di Calata. Spettacolo di Marionette della mitica Compagnia Colla, famosissima a Milano. Ho accompagnato i miei figli a vedere i loro spettacoli quando erano piccoli, quindi quasi trent'anni fa! La location è molto moderna perché è Base Milano, una recente struttura che accoglie molti eventi milanesi proprio nella zona dove abito, per cui decido di raggiungerla in bici. Domenica, tardo pomeriggio, fine luglio la scelta è decisamente azzeccata! Naturalmente la maggior parte degli spettatori sono famiglie con bambini. La sala non è un vero e proprio teatro, ci sono delle seggioline (scomodissime) ordinate una dietro l'altra su delle file che non permettono una buona visuale in quanto non alternate/sfalsate con la seduta davanti!!! Ci sono anche dei gradoni in legno sul laterale sinistro, utilizzati molto dai bambini. Il palco è di fatto una semplice pedana alta come un gradino. Lo spettacolo è adatto ai bambini e quindi un po' lento.... ma godibile, anche se la scelta è di far vedere la marionetta con il proprio marionettista mi ha lasciata un po' stupita. Mi aspettavo il classico spettacolo di marionette nel teatrino! Alla fine i 5 marionettisti hanno invitato il pubblico ad avvicinarsi per poter guardare le marionette da vicino e intanto rispondevano alle varie domande. Questa ultima esperienza è stata davvero emozionante.



LA CALATA D'ESTATE
29, 30, 31 LUGLIO 2022 - ROMA E MILANO





PAOLO M.
60 anni, architetto

29 luglio
Biblioteca Sormani – Cortile d'Onore
AUT

30 luglio
Chiostro dell'Incoronata
IL MATRIMONIO DI ROSA

31 luglio
WOW Spazio del Fumetto
MEDIOEVO. STORIA, STORIE E MITO A FUMETTI
RESISTERE! IL FUMETTO UCRAINO IN MOSTRA

Mi è tornata alla mente la Calata fatta a novembre scorso, perché anche in quell'occasione pioveva parecchio.

Cosa positiva però di questo diluvio è stato il poter calare insieme a mia moglie che proprio per il brutto tempo le era stato annullato il Concerto all'aperto. Inizialmente anche il mio spettacolo era previsto all'aperto nel cortile della Biblioteca Sormani.

Dirottati invece al Teatro Menotti di cui avevo già sentito ma non avevo mai visto.

Il Teatro è collocato in un piano interrato all'interno di un edificio che sembra di costruzione recente.

La platea non è molto grande, le poltroncine sono simil-pelle abbastanza comode, ma purtroppo...calde.

Lo spettacolo ha una scenografia molto essenziale, ma la bravura dell'attore che usa dei giochi di ombre e un forte coinvolgimento parlando da vero siciliano, fa passare con interesse e attenzione l'ora e mezza della rappresentazione.

Il tema trattato: la mafia è, purtroppo, ancora attuale.

Anche se oggi sono diversi gli intrecci della mafia tra traffici, politica e società, ritengo importante parlarne.

Sabato sera, insieme a mia moglie, ci siamo calati al cinema all'aperto dell'Anteo nel Chiostro dell'Incoronata. Le persone presenti erano parecchie. Inizialmente avevamo dei posti molto a ridosso dello schermo che però dopo pochi minuti abbiamo cambiando andando a sederci un po' più in dietro.

La cosa simpatica è la cuffia con la quale segui l'audio del film. Certo alla lunga un po' fastidiosa per chi porta gli occhiali come me.

Film spagnolo simpatico e divertente, lo consiglio.

Unico neo: la scomodità delle seggioline. Domenica nel primo pomeriggio insieme a mio figlio mi sono recato al Museo del Fumetto che non avevo mai visitato.

La giornata era molto calda e anche all'interno delle sale la temperatura era molto alta. Negli ambienti erano presenti alcuni ventilatori, non sufficienti per rinfrescare.

Non essendo un appassionato di fumetti non sono riuscito ad apprezzarla a pieno.

Al primo piano c'era la mostra del fumetto con tema Medioevo. La scansione dei vari QRcode lungo il percorso permetteva la visione di altre immagini di fumetti o di spezzoni di film. Peccato che per l'attivazione andava preceduta l'inquadratura di un QRcode un po' nascosto che abbiamo visto solo alla fine della nostra visita.

Al piano terra, oltre al museo del fumetto c'era una zona limitata riguardante delle battaglie in Ucraina, con richiami storici e, mi è sembrato, di fantasia.

Non sapevo che nel 1941 l'Ucraina era stata occupata dai nazisti e dal regime fascista.



LA CALATA D'ESTATE
29, 30, 31 LUGLIO 2022 - ROMA E MILANO







SILVIA V.

51 anni, impiegata

30 luglio

Teatro Edi Barrio's

ELVIS

Calata a Milano sabato 30 luglio 2022

film "Elvis" di Baz Luhrman, "Anteo nella città" - Barrio's

Questa è stata la mia prima calata ed è coincisa con un recente trasferimento a Como. Ho invitato un'amica a venirmi a trovare per approfittare dell'occasione del mio trasferimento e fare un po' le turiste.

In realtà avrebbe dovuto essere la seconda ma sfortunatamente la scorsa volta mi sono sentita male e ho dovuto dare forfait.

Approfittando quindi di questa situazione, sapendo la passione della mia amica per questo evento, ho deciso di riprovarci per passare una serata a Milano.

Fortunatamente ci hanno messo insieme perché il posto dove siamo capitate non mi ha dato esattamente una sensazione di agio.

Ma andiamo per gradi, appena saputo del luogo della nostra calata l'ho cercato sul navigatore e prima sorpresa era in un posto che non avevo mai sentito nominare ma mi sono detta che, non essendo di Milano ed essendo transitata solo per il centro le volte che sono andata a Milano, questa era una cosa del tutto naturale.

Appena arrivate devo ammettere che ho avuto un po' di timore, non mi sentivo proprio sicura, per fortuna che nel frattempo il caso ha voluto che io e la mia amica fossimo assegnate allo stesso evento. Il quartiere è estremamente periferico e come tutti i quartieri periferici, se non sei del posto non sai come muoverti esattamente, almeno a me fa così.

Abbiamo conosciuto la terza persona assegnata all'evento e sono stata subito contenta di trovare una persona coetanea e molto aperta e simpatica.

Ci avviciniamo alla biglietteria, la prima persona a cui ci rivolgiamo non ha neanche idea di cosa stiamo parlando (e mi riferisco alla calata), per fortuna l'altro lo sa e ci dà i biglietti assegnandoci posti non vicini l'una all'altra e questo francamente mi ha fatto un po' ridere visto che l'affluenza non era proprio rilevante diciamo.

Poi ci danno le cuffie e mi fa molto strano, non ho mai sentito un film in cuffia. All'inizio ho pensato "guarda, ho sottovalutato questa periferia. Per non disturbare i residenti fanno vedere il film con le cuffie". Dopo una mezz'ora dall'inizio del film la mia idea è un po' cambiata, vicino alla piazza c'è un locale dove si sta tenendo un concerto di un non meglio identificato genere musicale (da questa frase si denota chiaramente tutta la mia età) ed è pieno di ragazzi urlanti tanto che a volte le loro parole sovrastano l'audio in cuffia....forse è anche per questo che ci hanno dato le cuffie?

A parte le zanzare del tutto probabili di questo periodo, devo dire che non sono riuscita a godermi appieno il film e devo ammettere che se non fossi capitata con la mia amica probabilmente non sarei rimasta fino alla fine, non mi sarei sentita sicura da sola. E chissà se anche i tecnici che hanno



organizzato il tutto non abbiano avuto la mia stessa sensazione visto il tempo che ci hanno messo a smontare il tutto...più veloci della luce.

Forse avrebbero dovuto invertire i concetti...

